ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trime... Estero Fr. 25; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero ... mestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento pu... da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbo... si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia p... ministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — ... cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono ...

C.to C.te con la Posta. 2837
BIBLIOTECA CIVICA
Piazza degli Studi TRIESTE

...CCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 65 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti e matrimoni L. 1.20. Comunicati e ringraziamenti L. 1.50. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. «Curiosità pratiche» (soltanto nel Piccolo della Sera) L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 38 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: ... Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. — Trieste, Sabato 18 Marzo 1922 — Telefoni: Direzione politica N. 530 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 716

I problemi interni ed esteri nella discussione alla Camera

L'opposizione dei socialisti al Governo - I bisogni di Trieste in un discorso dell'on. Banelli

ROMA, 17, sera

La seduta della Camera, aperta alle ore 15 dal Presidente DE NICOLA, si inizia con la presentazione di alcune domande di autorizzazione a procedere, tra cui una contro l'on. Giunta, per il reato di cui all'art. 289 del c. p. (duello). Seguono le commemorazioni del deputato Giovanni Morgari e del sen. Luigi Morandi, e quindi si riprende la discussione sulle comunicazioni del Governo.

L'on. Banelli

BANELLI fa presente tutta l'importanza del problema della marina mercantile, come quello che, più particolarmente, dell'economia nazionale è fonte di lavoro e di benessere. Esamina i decreti che, per sostenere l'industria dell'armamento navale, furono emanati prima dall'on. De Nava e poi dall'on. Alessio, rilevando come i provvedimenti stessi mirassero da un lato a favorire l'incremento delle costruzioni navali, dall'altro a lenire le dolorose conseguenze della disoccupazione. Osserva, però, che l'esperienza ha dimostrato l'insufficienza dei provvedimenti adottati. Infatti, con i fondi stanziati, si potrà sopperire soltanto alla costruzione di 25 piroscafi per le linee sovvenzionate preesistenti alla guerra, mentre l'Italia avrebbe bisogno di almeno 85 piroscafi, per oltre 400 mila tonnellate. Contesta che l'Italia non possa avere una marina mercantile superiore a quella dell'anteguerra. Un vasto programma di costruzioni navali potrebbe, invece, soddisfare le esigenze delle nostre esportazioni e combattere la forte concorrenza straniera.

Esaminando in particolare le condizioni di Trieste e della Venezia Giulia, rileva le dolorose condizioni in cui versano attualmente le industrie, particolarmente i cantieri navali di quelle regioni, e fa voti che il Governo venga in aiuto alla Venezia Giulia, favorendone lo sviluppo e tenendo presenti i bisogni della sua industria, nei prossimi accordi di commercio con la Francia e con la Spagna.

Ricorda i recenti avvenimenti di Fiume, e protesta contro l'accusa che Trieste conti per la propria fortuna sulla miseria di Fiume. Le due città, figlie della stessa madre, sono invece unite in uno spirito di fratellanza e di amore, dai medesimi interessi. La rivolta di Fiume, fu una vera insurrezione contro il Governo di Zanella, il quale, non poteva illudersi di risolvere il problema fiumano che non potrà risolversi se non con una politica nazionale fiumana, rispondente agli interessi del piccolo Stato, che non sono in contrasto con quelli dell'Italia e di Trieste. (*Applausi a Destra*).

MILANI Fulvio (pop.), afferma che nella difesa dei diritti del lavoro, il partito popolare ha punti di contatto con quello socialista. Però, mentre il partito popolare non rifugge alle audaci riforme, ma tiene a collegarle con le tradizioni e colla storia, il partito socialista è indotto a credere che si possano attuare rapidamente. Circa l'atteggiamento del partito fascista, se riconosce che da parte di alcuni elementi più temperati, si afferma la necessità di eliminare le violenze, lamenta però che da parte di questi stessi elementi non si protesti sufficientemente contro sistemi di violenza assai gravi, che tutt'ora si debbono deplorare.

Il programma estero dei socialisti

LUCCI (soc.), rileva le difficili condizioni in cui si aprirà la Conferenza di Genova, soprattutto per l'ostilità dimostrata dagli Stati Uniti e per l'aspro dissidio che sempre più si va accentuando fra la Francia e l'Inghilterra. Di fronte a una tale situazione è precipuo dovere del Governo di esprimere i suoi intendimenti nei riguardi di questo convegno. Lamenta che il Governo, pur dichiarando il suo rispetto ai trattati internazionali, abbia dato ai fatti di Fiume una versione identica a quella data dai fascisti. Ciò non potrà conferire al prestigio dell'Italia in quel consesso.

Esaminando la situazione economica attuale della Germania, rileva l'assurdo che si è creato col sistema del pagamento delle riparazioni, per cui si è avuto un larghissimo assorbimento della sua valuta, con la conseguenza che gli stessi paesi vincitori sono stati legati al benessere di essa. Questa stessa politica delle riparazioni ha fatto sì che la Germania sia stata portata ad aumentare il benessere dei propri cittadini, per non farsi interamente spogliare dai vincitori. E così la Germania ha raggiunto un benessere interno, certo superiore a quello dei paesi vincitori. La Francia invece, versa in penose condizioni finanziarie, perchè, mentre non può accettare da una parte le riparazioni in manufatti, per non danneggiare le sue industrie, d'altra parte è costretta ad anticipare parti di esse alle provincie invase e a favorire il credito alla Germania, accettando il pagamento in buoni e, quindi, provvedendo al loro collocamento.

Tutti i convegni internazionali che si sono susseguiti dopo Versailles, non hanno che confermato il disagio in cui la Francia è venuta a trovarsi a causa della inefficacia del Trattato di Versailles. La situazione si è peggiorata ancora nel recente convegno finanziario di Parigi, in confronto del convegno di Cannes, in quanto si è scisso il problema del pagamento delle riparazioni da quello dei debiti contratti all'estero dalle nazioni vincitrici, mentre per l'atteggiamento dell'America non può sperarsi in un condono di questi ultimi.

Da qui la necessità che il Governo abbia una chiara linea di condotta nei riguardi della prossima Conferenza di Genova. Esso invece, nelle sue dichiarazioni, ha dimostrato di non avere un intendimento preciso e, quindi, anche per questo riflesso, il partito socialista non può nutrire nessuna fiducia nell'opera sua. (*Applausi all'Estrema Sinistra*).

Critiche e difese del fascismo

FAGGI (soc.), svolge il seguente ordine del giorno: «La Camera, ritenendo che le dichiarazioni del Governo non affidano per la tutela dei diritti e della libertà dei lavoratori in genere, e di quelli dei centri agricoli in particolare, i danneggiati e martirizzati dalla reazione fascista con la complicità dell'autorità, nega la propria fiducia».

Rileva che nello stesso momento in cui il Governo dava alla Camera le più ampie assicurazioni di voler impedire ogni violenza, a Parma, a Piacenza, ed in altri luoghi, alcuni lavoratori cadevano ancora vittime della violenza avversaria. Segnala in modo particolare la situazione della provincia di Piacenza, dove in 10 mesi, 17 operai sono stati uccisi. (*Interruzioni a Destra, scambi di apostrofi*).

Contesta che quei metodi di violenza che oggi i fascisti praticano, essi abbiano appreso dai socialisti, mentre furono soltanto patrimonio di coloro, che allora militavano nel socialismo, ed oggi sono passati al fascismo. Il fascismo, per confessione stessa dei suoi organizzatori, è reazionario. Mussolini lo ha affermato, fin dal suo primo discorso alla Camera....

CORGINI (fascista): — Ha ragione Mussolini: il progressismo oggi è farabuttismo.

PRESIDENTE (all'on. Corgini): — Legga l'articolo dell'on. Mussolini sulle interruzioni. E' un bellissimo articolo: bisognerebbe impararlo a memoria. (*Ilarità ed approvazioni*).

FAGGI, continua, facendo la critica delle direttive dell'azione fascista, ed afferma che i fascisti sono contrari all'orario di otto ore.

BOTTAI (fascista): — In Germania si lavora 11 ore al giorno per salvare il Paese. (*Rumori all'Estrema Sinistra*).

SARDELLI (soc.): — Andate un po' a lavorare voialtri.

FAGGI, ricorda che dei 500.000 morti in guerra, tre quarti erano lavoratori. (*Approvazioni dei socialisti*).

TORRE Edoardo (fascista): — Dimenticate che sono morti 70.000 ufficiali. (*Rumori all'Estrema*).

FAGGI: — Durante la guerra si concedevano esoneri per i lavori agricoli, ma gli esoneri si davano ai dirigenti, non ai lavoratori, i quali erano in trincea. (*Applausi dei socialisti*). I fascisti in nome della Patria bastonano i combattenti di ieri. Uno dei principali sostenitori ed armatori del fascismo è stato l'on. Giolitti....

GIOLITTI (interrompendo): — No, no, è falso!

MATTEOTTI (soc.): — E' vero, è vero. Lei ha armato i fascisti.

GIOLITTI fa energici cenni di diniego, continuando a dire: — Non è vero!

FAGGI: — L'on. Giolitti fece un discorso al Consiglio provinciale di Cuneo, nel quale c'erano intonazioni, che al *Corriere della Sera* sembravano tendenzionalmente repubblicane.

GIOLITTI: — Repubblicane no; liberali sì.

FAGGI, si dilunga ad elogiare l'opera delle cooperative e delle organizzazioni e, conclude, che il socialismo non si distrugge con la violenza, e che ove fosse distrutto, sarebbe distrutto un fattore della civiltà.

Oriente, Jugoslavia e Fiume

PAOLUCCI (naz.), riconosce con l'on. Faggi, il largo contributo di sangue che il proletario ha dato alla guerra, ma afferma che tutti i morti per la Patria, a qualunque ceto appartenessero, qualunque grado rivestissero, debbono essere egualmente sacri alla riconoscenza nazionale. (*Applausi*).

Ritiene che le dichiarazioni fatte dall'on. Facta in materia di politica estera siano abbastanza soddisfacenti, quantunque sia indispensabile che il Governo precisi quali sono le sue direttive per tutelare gli interessi dell'Italia nell'Oreinte, in relazione specialmente all'atteggiamento della Grecia. Afferma che nei riguardi della questione di Fiume e delle condizioni poste dal Trattato di Rapallo, la Jugoslavia non ha rispettato le clusole che erano in esse contenute, specialmente rispetto alle popolazioni irredente della Dalmazia. E' diritto dell'Italia, che fu vittoriosa nella guerra, che tali clausole siano osservate. Rivendica ai partiti nazionali la difesa dei diritti di Fiume, contro la nociva politica dell'ex governatore Zanella. Eliminato quest'uomo, il Governo d'Italia ha ora il dovere di aiutare Fiume, perchè possa assicurarsi vita libera e prospera.

FINZI (fascista), si compiace che nelle sue comunicazioni il capo del nuovo Ministero abbia accennato al problema dell'aviazione, che è di capitale importanza per la Nazione. Deplora lo stato attuale di abbandono in cui è lasciata l'organizzazione aviatoria. Ciò contrasta profondamente con la meravigliosa attività che in questo campo si svolge in altre nazioni, sia europee, che non europee. I mezzi stanziati per l'aviazione militare sono insufficienti alle esigenze, all'organizzazione di così delicato servizio. Occorre pertanto largheggiare nei mezzi finanziari, non solo nell'aviazione militare, ma anche per l'aviazione civile.

Ricorda che l'Italia è stata la prima Nazione la quale, in occasione della guerra libica, inaugurò l'aviazione come mezzo di offesa e di difesa e conclude affermando che essa deve riprendere il suo posto nella politica e nell'azione aeronautica del mondo. (*Applausi*).

Per la pace tra armatori e marinai

CANEPA (rif.), lamenta che il disegno di legge che dà 200 milioni per la costruzione di navi, si sia arrenato per le opposizioni dei capitalisti interessati, con danno dello Stato e delle classi lavoratrici, che languono nella disoccupazione. E' perciò doveroso che il Governo dichiari esplicitamente se intende mantenere quel disegno di legge, ed in tal caso ne affretti l'approvazione.

Venendo all'attuale conflitto tra armatori e marinai, il quale è necessario che cessi, nell'interesse di tutti, vuol portare una parola di pace, e per questo non ricercherà le responsabilità, ma chiederà che si ricorra a quell'arbitrato che è prescritto dai capitolati, e che era previsto da quel contratto collettivo tipo, a cui la gente di mare non rinuncierà in alcun caso, come a tutti i costi manterrà salda la propria organizzazione. (*Applausi all'Estrema Sinistra*). E se all'arbitrato non vogliono addiveniro gli armatori, il Governo deve usare dei poteri che ha per obbligarveli, oppure sottragga la controversia alle due federazioni in lotta per deferirla alla Confederazione generale dell'industria e alla Confederazione generale del lavoro, ed egli formalmente assicura che la gente di mare eseguirà il lodo che verrà emesso, anche se ne deriverà una decurtazione del salario, quando sia dimostrato che ciò è necessario per la vitalità dell'industria marinara. Con la soluzione che egli auspica, non vi saranno nè vinti nè vincitori: vittoriose saranno soltanto la Marina mercantile e la economia nazionale, che, per riprendere il loro posto nel mondo, hanno bisogno del concorso e della cooperazione di tutti. (*Applausi all'Estrema Sinistra; commenti*).

OLIVETTI, per fatto personale, riterrebbe tradimento verso la Patria non rispondere con una parola di pace alla parola di pace che è venuta dall'on. Canepa. E' lieto anzi di informare la Camera, che la Confederazione generale dell'industria è a disposizione del Governo, per cooperare con esso e con la Confederazione del lavoro, per risolvere una crisi che è tanto più grave oggi, quando altre bandiere contendono alla nostra Marina quel primato che essa si era acquistato con la disciplina e col lavoro. (*Applausi a Destra*).

La seduta termina alle 19.35. Domani seduta alle 15.

Il Senato respinge la legge

per il caroviveri agli impiegati comunali

ROMA, 17, sera

Il Senato oggi, dopo una vivace discussione, ha approvato un ordine del giorno contrario al passaggio in discussione degli articoli della legge intesa a concedere un secondo caroviveri agli impiegati dei comuni e delle provincie.

Tale voto — secondo l'ufficiosa *Tribuna* — non va inteso menomamente come contrario al Governo, il quale ha trovato la legge già precedentemente presentata ed alla Camera, nè esso significa disconoscimento di condizioni non adeguate, per parte del personale in questione. Il voto è stato determinato, soprattutto da due ragioni: 1) di intimare la necessità di raccoglimento nella politica delle spese, in cui gli enti locali non si sono abbandonati meno del Governo, ed in secondo luogo dalla considerazione che, avendo già molti comuni concesso stipendi alti ed assolutamente ingiustificati ai loro dipendenti, la concessione ulteriore di un secondo caroviveri, avrebbe portato a dispendi, creando sperequazioni sempre più stridenti.

Miglioramenti economici agli ufficiali

deliberati dal Consiglio dei ministri

ROMA, 17, sera

Il Consiglio dei ministri, nella seduta di oggi, su proposta del ministro della Guerra, ha deliberato la presentazione al Parlamento di un disegno di legge, col quale, con decorrenza 1 gennaio 1922, viene concessa agli ufficiali e sottufficiali dell'Esercito una indennità speciale, variabile a seconda dei gradi. Detta indennità comprende l'indennità speciale concessa al 1.o gennaio 1921, e in parte l'indennità d'alloggio, di cui godono già talune categorie di ufficiali. Di conseguenza, l'effettivo aumento di assegni rispetto a quelli attualmente percepiti, sarà di lire 140 mensili, per i sottotenenti.

Per quanto riguarda l'indennità mensile concessa agli ufficiali degli altri gradi, apprendiamo che il tenente avrà 270 mensili, il capitano 320 mensili, il maggiore 400, il tenente colonnello 440, il colonnello 480, il brigadiere generale avrà 520 mensili. Questa indennità assorbe l'assegno speciale concesso dal 1.o gennaio 1921 che, per gli ufficiali degli anzidetti gradi, è di lire 100. Il maggiore generale avrà 560 lire mensili, il tenente generale 600 e il generale d'esercito 640. Questa indennità assorbe l'assegno speciale di alloggio già concesso per gli ufficiali generali, che già era sufficientemente rilevante.

Inoltre, in base all'approvazione del detto disegno di legge, sarà concesso agli ufficiali del regio Esercito e della regia Marina, un'indennità mensile di lire 35 per la moglie o per ogni membro di famiglia a carico degli ufficiali.

Per quanto si riferisce alla concessione dell'indennità ai sottufficiali del regio Esercito e della regia Marina, essi avranno 30 lire mensili. Sarà inoltre concessa una indennità di lire 25 per la moglie e per ogni membro di famiglia, a carico del sottufficiale.

Questo disegno di legge sarà discusso ed approvato prima della chiusura dei lavori parlamentari. Ben s'intende, che le indennità di cui sopra, non pregiudicano la definitiva sistemazione degli assegni agli ufficiali e ai sottufficiali, che verrà raggiunta con l'adozione, oltre alle indennità medesime, degli stipendi analoghi a quelli che saranno stabiliti per i funzionari civili. Analoghi provvedimenti vennero deliberati su proposta dell'on. De Vito per gli ufficiali e sottufficiali della regia Marina.

Con ciò il Governo non ha inteso di trascurare gli ufficiali e i sottufficiali dei reali carabinieri, della guardia regia e della regia guardia di finanza, costituenti i corpi armati di polizia dello Stato, per i quali il Governo si riserva di provvedere in modo che il loro trattamento non risulti pregiudicato.

Il sottosegretario alla Presidenza on. Beneduce, ha ricevuto i rappresentanti dei mutilati e degli invalidi di guerra, che lo hanno interessato riguardo al collocamento nelle ferrovie, di un discreto numero di mutilati ed invalidi di guerra, e alla sistemazione dei mutilati che prestano servizio nelle ferrovie in qualità di avventizi in prova. L'on. Beneduce, ha promesso di interessarsi vivamente della questione, ed a questo proposito conferirà domani col Presidente del Consiglio on. Facta.

L'incidente colla Grecia alla Commissione degli Esteri

ROMA, 17, sera

Oggi nel pomeriggio si è adunata a Montecitorio la Commissione degli Affari Esteri, coll'intervento di quasi tutti i commissari, nonchè del Presidente del Consiglio e del ministro degli Affari Esteri, espressamente invitato, per fornire delucidazioni in ordine agli avvenimenti di Fiume e ai maggiori argomenti internazionali dell'ora.

Nuove dichiarazioni di Schanzer

L'on. Schanzer, ha dichiarato che poco aveva da aggiungere a quanto aveva detto ieri alla Camera. Ha confermato, però, in modo esplicito, che il Governo non intende menomamente recedere dal proposito della leale esecuzione del Trattato di Rapallo, e che esso farà tutti gli sforzi per la prossima costituzione a Fiume di un Governo legale, e che ad ogni costo a Fiume sarà mantenuto l'ordine pubblico. Ha soggiunto, che appena costituito quel Governo, l'Italia darà ad esso i maggiori appoggi economici possibili, ed ha lodato gli on. Giuriati e Federzoni, per l'opera pacificatrice da essi svolta.

Circa i rapporti con la Jugoslavia, in dipendenza dei recenti fatti di Fiume, il ministro ha assicurato che tanto da parte dell'Italia, che da parte del Regno S. H. S. continuano le trattative amichevoli, improntate ad un senso di responsabilità e di moderazione.

In ordine al convegno di Parigi, l'on. Schanzer, ha annunciato la propria partenza per domenica, ed ha messo in rilievo la importanza degli accordi che spera sul riguardo potranno essere raggiunti. Ha rifatto la storia delle diverse convenzioni con gli alleati per la tutela, in Asia Minore, degli interessi che all'Italia erano stati riconosciuti, ed ha altresì accennato alle principali difficoltà che occorre superare.

Interpellato sull'assenza dell'America dal convegno di Parigi, e sulla lacuna che potrebbe derivarne nei riguardi delle garanzie per una proficua attività che l'Italia vorrebbe svolgere, l'on. Schanzer, ha risposto che l'Italia si rende conto delle incognite rappresentate dall'assenza dell'America, ma che spera in possibili intese con l'America stessa, per eliminare maggiori inconvenienti.

Circa la Conferenza di Genova, il ministro degli Esteri ha confermato che essa sarà inaugurata alla data già fissata del 10 aprile, ed ha soggiunto, essere ormai stabilito che taluni argomenti di carattere prevalentemente politico, non potranno essere trattati; ha spiegao a lungo i motivi della mancata partecipazione dell'America, ed ha chiesto l'azione oculata e saggia, di tutti i partiti, perchè sia assicurato il buon successo della Conferenza, per la grande delicatezza degli argomenti che vi saranno esaminati, insieme con l'auspicata ripresa dei rapporti con la Russia e gli Stati vinti.

Anche l'«Africa» fermato

Interrogato sugli incidenti con la Grecia, per la visita a due navi mercantili italiane e per il continuato sequestro di una terza, nelle acque di Salamina, ha detto che il Governo italiano persiste nel suo energico e legittimo atteggiamento verso le autorità greche, non avendo l'Italia riconosciuto lo stato di guerra esistente tra la Turchia e la Grecia, e meno ancora il diritto di visita da parte greca alle nostre navi.

Fin qui il ministro degli Esteri. Senonchè da fonte altrettanto competente si apprende che fino a questo momento il Governo greco non ha dato soddisfazione alcuna al Governo italiano per il sequestro abusivo del piroscafo «Abbazia» del Lloyd Triestino e per la sua illegale prigionia nelle acque di Salamina. Sappiamo che il nostro ministro ad Atene, barone Montagna, dopo le istruzioni telegrafiche inviategli da Roma dall'on. Schanzer, ha fatto un nuovo passo di protesta presso il Presidente del Consiglio ellenico sig. Gunaris ed il suo ministro per gli Affari Esteri Baltazzi. Ma fino a questo momento, la Grecia non ha fornito all'Italia quelle spiegazioni e quelle soddisfazioni che la gravità ed inesplicabilità dell'incidente richiedevano.

Non solo, ma, secondo notizie telegrafiche pervenute stanotte alla Consulta, un terzo incidente italo-greco, dopo quello dell'«Umbria» e dell'«Abbazia», si è verificato. Questa volta nel Mar Nero, anche con il fermo e la visita subita dal piroscafo «Africa», battente anch'esso come l'«Umbria» e l'«Abbazia», bandiera italiana. La imputazione di questo nuovo arresto è sempre la stessa: sospetto che le navi mercantili italiane avviate nei porti dell'Asia Minore abbiano, fra le merci di carico, contrabbando di guerra a favore dell'esercito turco-kemalista.

La risposta di Atene

«Con questi metodi vessatori ed illegali — commenta vivacemente la *Tribuna* — si abusa un po' troppo. Le autorità navali elleniche esagerano. L'opinione pubblica italiana ne è allarmatissima ed eccitata. Bisogna assolutamente che il Governo di Atene intervenga e dia quelle spiegazioni e quelle scuse che le reiterate offese al prestigio ed alla bandiera italiana sui mari di Oriente, liberi al nostro traffico, prontamente esigono, senza tergiversazioni e senza riserve».

Il ministro degli Esteri greco Baltazzi — continua la *Tribuna* — ha preannunciato una sua visita al nostro rappresentante comm. Montagna. Speriamo che le spiegazioni attese abbiano avuto luogo, e che da domani al più tardi, le possiamo annunciare all'opinione pubblica italiana. Altrimenti, il ritardo aggraverà la situazione, nè si possono prevedere le conseguenze di tale stato di cose. Intanto, è certo che questi incidenti occorsi, oltre che a noi, anche a navi francesi, abbiano un immediata ripercussione in seno alla Conferenza di Parigi per l'Oriente, fra i ministri degli Esteri alleati, convegno che si deve riunire al «Quai d'Orsay», come è noto, la settimana ventura.

«La Grecia — prosegue il giornale — forse angustiata e nervosa per il ginepraio in cui si è cacciata, persegue da qualche tempo una politica, che è fuori della realtà. Il partito costantiniano, è caduto nello stesso, preciso errore del partito venizelista, e ne risente oggi le conseguenze; ma invece di ritornare sui propri passi, per rimediare agli errori passati e per cercare, in una stretta solidarietà interalleata la via d'uscita più onorevole dal labirinto delle difficoltà anatoliche, i circoli politici ellenici, si sono rivolti con ostilità contro le potenze alleate, interessate in Levante, ed hanno inaugurato un'attitudine di piccoli rancori e di inutili rappresaglie, che non giovano affatto alla causa delle aspirazioni ateniesi, e meno ancora gioveranno alla soluzione della crisi greca in Oriente.

Gli ultimi incresciosi incidenti — conclude il giornale — una sola cosa dimostrano: la necessità urgente di risolvere finalmente il problema orientale, e di mettere fine alla guerra greco-turca, che danneggia tutti i rapporti commerciali delle nazioni mediterranee verso il Levante, con danno enorme, specialmente dei più gelosi interessi italiani. Noi abbiamo bisogno in Oriente della più assoluta e completa libertà marittima, nè possiamo minimamente ammettere diritti di blocco, da parte di nessuno».

Agitata riunione del gruppo democratico

Le divergenze per il direttorio appianate

ROMA, 17, sera

Stamane si è riunito il gruppo parlamentare della democrazia, per continuare la discussione iniziata ieri sulle comunicazioni del direttorio. Presiedeva l'on. Cocco-Ortu, ed erano presenti moltissimi deputati, oltre un centinaio, ed alcuni membri del Gabinetto, quali i ministri Rossi ed Amendola, ed i sottosegretari Beneduce, Casertano, Rossini e Lissia.

L'on. Pasqualino Vassallo ha riassunto in principio la discussione avvenuta ieri, ed ha chiesto che l'assemblea esprimesse chiaro e netto il proprio pensiero sull'operato del direttorio durante l'ultima crisi. L'on. Finocchiaro Aprile, ha poscia dichiarato che le dimissioni del direttorio non potevano che essere considerate come un atto di riguardo verso il gruppo, data l'assunzione al Governo di parecchi membri del direttorio e che nessun altro significato poteva darsi alle dimissioni stesse, e molto meno quello di un riconoscimento di mancata fiducia da parte del gruppo verso il direttorio. L'on. Finocchiaro Aprile ha pertanto proposto di approvare l'operato del direttorio e di confermare la piena fiducia al gruppo.

Questa proposta è stata accolta dall'assemblea tra i più vivi applausi. Alcune riserve fanno tuttavia gli on. Torre Andrea e Labriola, nel senso che la reiezione delle dimissioni del direttorio non deve implicare, nè fiducia, nè approvazione dell'indirizzo politico, nei rapporti col gruppo popolare.

L'on. Finocchiaro Aprile, ha altresì dichiarato di non potersi accogliere l'ordine del giorno D'Alessio nella parte con la quale si propone la soppressione del direttorio e la nomina di una semplice commissione esecutiva per le decisioni politiche, riservate in ogni caso, anche d'urgenza, all'assemblea del gruppo.

Su questo punto la discussione è divenuta animatissima. I pareri manifestati sono assolutamente discordi. L'on. D'Alessio ha insistito, appoggiato da altri, sul suo ordine del giorno. Altro ordine del giorno per la soppressione del direttorio, ha presentato l'on. Bonocore, mentre l'on. Squitti ha proposto che rimangano in carica sino al tempo stabilito dallo statuto per le nuove adesioni gli attuali membri del direttorio. La discussione ha proseguito in modo tumultuario, e con grande difficoltà l'on. Cocco Ortu ha potuto ricondurre l'ordine e la calma.

Così si è potuto constatare, che la grande maggioranza del gruppo era assolutamente contraria alla soppressione del direttorio, a fare cioè, cosa contraria a tutti gli altri gruppi della Camera. L'on. Tofani ha proposto che si passasse senz'altro alla nomina del nuovo direttorio. L'assemblea ha voluto, tuttavia, discutere se convenga mantenere il direttorio nell'attuale composizione di undici membri, o se non fosse preferibile un direttorio meno numeroso, che sentisse maggiormente la necessità di più frequenti convocazioni del gruppo. Quest'ultima opinione ha finito col prevalere, ed a maggioranza, è stato deliberato, su proposta degli on. Grassi, Paratore ed altri, che il direttorio debba essere composto di quattro membri.

Questa mattina l'on. Facta ha ricevuto a palazzo Viminale, prima del Consiglio dei ministri, una rappresentanza delle popolazioni venete, è presentata dall'on. Luzzatti.

Il codice penale nelle Nuove Provincie

Le norme di attuazione e di coordinamento

ROMA, 17, sera

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il regio decreto, che contiene le norme di attuazione, coordinamento e transitorie, per l'entrata in vigore nelle nuove provincie dei codice penale del Regno.

Con tale decreto, è estesa alle nuove province anche la legge 26 giugno 1904, n. 285 sull'impiego del codice, alla pena della reclusione in lavori di dissodamento e di bonificazione di terreni incolti o malarici, fino a che non sieno istituiti gli stabilimenti richiesti dall'art. 13 del codice penale, concernente la pena della reclusione.

Art. 1) Quando in una disposizione che resta in vigore nelle nuove province, è comminata o richiamata una determinata specie di pena, si intende corrispondente alla pena del carcere duro, il tempo della reclusione per eguale durate;

Art. 2) alla pena del carcere di detenzione, per eguale durata;

Art. 3) alla pena dell'arresto, quella della detenzione per eguale durata, se si tratta di delitto, e quella dell'arresto per eguale durata, se si tratta di contravvenzione;

Art. 4) alla pena della multa, rispettivamente alla pena della multa o dell'ammenda, secondo che si tratti di delitti o di contravvenzioni in corrispondente misura;

Art. 5) alla perdita di merci, di generi e di attrezzi, o alla perdita di diritti di licenza, rispettivamente la confisca e la sospensione dell'esercizio di una professione o di un atto.

Non avranno applicazione ulteriori disposizioni relative al bando e allo sfratto. Nell'applicazione delle leggi penali rimaste in vigore nelle nuove provincie, si osservano le disposizioni che escludono o diminuiscono la imputabilità, secondo il codice penale del Regno; qualora concorrano circostanze attenuanti e specificamente contemplate dal codice.

In luogo della diminuzione nella misura stabilita dall'art. 59 all'ergastolo, è sostituita la reclusione per venti anni, e le altre pene diminuite da un sesto a due terzi. Restano in vigore le disposizioni dell'art. 10 N. 3, 4, 5 e 6 dell'ordinanza imperiale 10 dicembre 1914 B. L. L. N. 337 sui delitti di bancarotta e di altri reati, in materia di concorso fallimentare.

Sono estese nelle nuove provincie le disposizioni comprese negli articoli da 20 a 27 del regio decreto 11 dicembre 1889 N. 6509, concerenente il coordinamento del codice penale del Regno, con le altre leggi, qualora la pubblicazione del codice stesso sia rimasta in vigore. Quando in disposizioni vigenti nelle nuove provincie si fa richiamo ai capitoli o alle disposizioni del codice penale austriaco, s'intende fatto richiamo alle disposizioni corrispondenti del codice penale del Regno.

La contravvenzione e le disposizioni sancite da leggi non abrogate nelle nuove provincie, le quali travavano la loro sanzione nel codice penale austriaco e non la trovano nel codice penale del Regno, sono commutate dalle contravvenzioni previste all'art. 434 di quest'ultimo, e punite con le pene del medesimo stabilito, salvo che il fatto non costituisca reato più grave, espressamente preveduto dal codice penale del Regno.

Alla pena del carcere a vita dell'ordinanza del Comando Supremo del Regio Esercito, 16 maggio 1919, sostituita alla pena di morte, s'intende corrispondere l'ergastolo, e alla pena da 25 anni in su, da detta ordinanza sostituita alla pena del carcere a vita, si intende corrispondere la pena alla reclusione da 20 a 24 anni.

Le pene perpetue inflitte per reati rispetto ai quali il Codice penale del Regno stabilisce una pena temporanea, sono commutate nella reclusione per anni 24. Se però si tratta di pene perpetue, derivate dall' commutazione della pena di morte, esse sono commutate nella reclusione per anni 30.

Le disposizioni del Codice penale del Regno, rispetto all'interdizione dai pubblici uffici e alla sospensione del servizio della professione o arte, e quelle concernenti la vigilanza speciale dell'autorità di publica sicurezza, si applicano anche alle condanne pronunciate in base alle leggi anteriori, se più favorevoli al condannato.

Dal giorno dell'entrata in vigore del Codice penale e del Codice di procedura penale del Regno nelle nuove provincie, rimarranno in esse abrogati: 1.o il Codice penale del 27 maggio 1852 B. L. I., N. 117; 2.o il regolamento di procedura penale 23 maggio 1879 B. L. I., N. 119; 3.o la legge 18 agosto 1918 B. L. I., N. 318 sull'indennizzo dell'arresto durante l'istruttoria, e la legge 21 marzo 1918 B. L. I., N. 109, sull'indennizzo delle persone ingiustificatamente condannate; 4.o tutte le altre leggi e disposizioni penali, in quanto siano contrarie alle disposizioni contenute nel detto Codice del Regno, ovvero regolino materie dai medesimi regolate.

La relazione sulle costruzioni ...vali

ROMA, 17, sera

Si è riunita oggi la Commissione quinta dei Lavori Pubblici e Comunicazioni, sotto la presidenza dell'on. Ciappi. La discussione è stata molto lunga, e si può riassumere così: Sentita la relazione dell'on. Ciano sull'invito fatto dall'on. De Vito, perchè la relazione sul progetto Belotti sulle costruzioni navali non sia presentata subito alla Camera, la Commissione ha deliberato di invitare il ministro De Vito per giovedì, alle 16, per sentire le sue intenzioni intorno alle linee sovvenzionate, facendo noto che i provvedimenti per la Marina mercantile non possono subire dilazione alcuna. La Commissione ha quindi proceduto alla nomina di relatori dei vari disegni di legge.

La vertenza Philipson-Benedetti

rinviata ai Tribunali

ROMA, 17, sera

A seguito degli incidenti di ieri nei corridoi della Camera tra l'on. Philipson e l'on. Benedetti, il primo ha inviato all'on. Sarrocchi ed al sen. Della Noce una lettera, con la quale, spiegando l'avvenuto, li invitava ad assisterlo nella risoluzione della vertenza. Gli on. Sarrocchi e Della Noce, rispondendo all'on. Philipson, gli hanno fatto rilevare che, avendo il Benedetti rifiutato di nominare i suoi rappresentanti una prima volta, lo si ritiene secondo le regole cavalleresche squalificato, ed indicano all'on. Philipson la via giudiziaria, come la sola che in tali circostanze possa seguirsi.

La morte del conte Nicola Papadopoli

ROMA, 17, sera

E' morto stasera, all'età di 81 anni il sen. conte Nicola Papadopoli. Il defunto aveva dato tutto il suo affetto a Venezia, che amava profondamente. In gioventù aveva fatto parte dei comitati segreti, aiutando i giovani patriotti; arruolatosi poi nell'esercito nazionale, combattè nella guerra del '66 per la liberazione del Veneto.

Compiuta l'unità d'Italia, rappresentò al Parlamento il Collegio di Castelfranco di Pordenone, e dopo tre legislature venne nominato senatore, il 20 novembre 1891. Fu consigliere comunale e assessore di Venezia per ben quarant'anni, fino al 1919, e presiedette il Consiglio della Scuola superiore di commercio, l'Istituto di scienze, lettere ed arti, la Deputazione di storia patria, il Museo Correr. Appassionato di numismatica, di arte e di letteratura, veniva annoverato tra i cittadini più benefici. Specialmente nel periodo bellico fu tra coloro che diedero il più valido aiuto alle iniziative industriali del Veneto.

La Costituente di Fiume

eleggerebbe oggi il nuovo Governo

FIUME, 17, sera

(m. d.) *La crisi fiumana sembra finalmente avviarsi verso una soluzione pacifica. Il tenente Cabruna, capo del comando militare, proseguendo l'intrapresa azione conciliatrice, volle avere oggi ancora un colloquio con l'avv. Rudan, il presidente della Costituente fiumana. Poco dopo mezzogiorno, l'avv. Rudan, accogliendo l'invito, si recava al Municipio e il tenente Cabruna gli esponeva la necessità di convocare subito la Costituente. L'avv. Rudan entrò in questo ordine di idee, ed alle 16 firmava gli inviti personali a tutti i membri dell'Assemblea, che è convocata per domani alle 15, col seguente ordine del giorno: «Elezioni del Governo; eventualità».*

Più tardi, l'avv. Jeckel, che la voce dei bene informati indica come capo del futuro Governo di coalizione, assieme al sindaco dott. Biasi, ai vicepresidenti della Costituente Aldo Rudan e Pietro Pillepich, ebbero col ministro plenipotenziario italiano un lunghissimo colloquio, sulle cui conclusioni si mantiene ancora il riserbo.

E' opinione, però, che, pesato l'enorme responsabilità che ricadrebbe sul partito autonomo, ove esso impedisse una soluzione della crisi, dalla quale la città non potrebbe in un momento di tanta angustia non ritrarre benefici inestimabili, gli uomini più rappresentativi di esso, siano venuti nella determinazione di non respingere l'invito loro rivolto, con tanta insistenza e tanta sincerità, dai nemici di ieri. Qualcuno crede che già entro la notte si costituirà il Governo, in cui gli autonomi saranno largamente rappresentanti.

D'altra parte vi è chi, scetticamente, non intende prestar fede ad una così semplice soluzione della crisi, che ancora stamane si presentava senza uscita e prevede che, rinnovati inutilmente per tre volte gli inviti alla seduta, la Costituente, come prescrive lo statuto, sarà dichiarata decaduta, lasciando poi ai partiti la cura di costituire un Governo di coalizione, che dovrebbe, senza pastoie e timori di sorprese, ridare la legalità e la pace alla città.

Un massacro di indigeni

nell'Africa orientale inglese

LONDRA, 17, sera

Mentre dura ancora l'eco di sanguinosi avvenimenti nel Transwaal, telegrammi odierni recano che per tutt'altre cause, violenti disordini sono scoppiati nella colonia britannica di Kenia, nuovo nome, col quale è conosciuta l'antica colonia dell'Africa orientale britannica. Alcuni giorni fa, il ministro delle colonie Churchill, parlando dell'assetto da dare alla colonia, ha dichiarato che l'altipiano sarebbe stato riservato agli emigranti europei, con esclusione di indigeni e di indiani, che formano larga parte della popolazione della colonia.

Questa dichiarazione ha suscitato un vivo malcontento, tanto fra i neri quanto fra gli indiani, e nei giorni passati si sono avute dimostrazioni e tumulti, che degenerarono il giorno 15 in un violento conflitto tra indigeni e reparti di soldati coloniali. Questi hanno fatto fuoco, uccidendo venti indigeni e ferendone una trentina. Fu soltanto dopo questa tragedia che i ribelli si sono dispersi e che l'ordine ha potuto essere ristabilito nella città di Nairobi, dove il conflitto si è verificato.

I telegrammi odierni affermano che la situazione si mantiene minacciosa e che il paese è percorso da agitatori indigeni e indiani, che minacciano rappresaglie contro la popolazione bianca.

La pacificazione del Transvaal

Il triste bilancio della rivolta

LONDRA, 17, sera

I prigionieri fatti dal generale Smuts nei recenti conflitti nel Transvaal, ammontano a 10 mila, e il numero tende ad aumentare, a mano a mano che le bande sfuggite alle recenti operazioni di accerchiamento, comprendono che è inutile ogni resistenaz, e si arrendono ad una ad una.

Nel centro della città di Johannesburg, le condizioni di esistenza cominciano a diventare normali. E' organizzato l'approvvigionamento della città, che durante le ultime settimane lasciava molto a desiderare. Sono spazzate via le barricate, costruite dai rivoltosi, e si vanno riattivando le linee tramviarie, con la speranza di poter riprendere il servizio entro 5 o 6 giorni. Nelle miniere situate alla periferia del Rand, dove l'influenza degli agitatori rivoluzionari non era così grande come nelle località centrali, si sta riprendendo il lavoro, ma in altre località ci vorranno molte settimane, prima che possa essere organizzato.

Quello che è certo, si è che la gran massa dei rivoluzionari ha perduto tutta la fiducia e la simpatia nei dirigenti di questo sciopero generale, che è degenerato in un tentativo rivoluzionario. Questi, per riacquistare una certa popolarità, hanno iniziato un movimento, per imporre al Governo unionista del Sud-Africa una completa amnistia, e per evitare che i capi rivoluzionari prigionieri siano processati. Con questo proposito, essi minacciano di fare continuare lo sciopero degli operai elettricisti, immobilizzando così le tramvie di Johannesburg, e impossibilitando la trasmissione dell'energia elettrica per molte linee.

Non è probabile che il Governo si mostri disposto ad accogliere queste richieste, giacchè esso è intenzionato di mostrarsi generoso verso i gregari, agendo invece con molta severità contro gli agitatori e i responsabili dell'inutile rivoluzione. Due capi fra i più temuti nel movimento estremista, e cioè Fisher e Ipenbiff, si sono suicidati, non volendo cadere prigionieri nelle mani dei borghesi di Johannesburg. Un terzo, certo Thomson, ha cercato la salvezza nella fuga, ma è stato arrestato e condotto oggi a Johannesburg.

Le complicazioni dello scandalo Meunier

L'accusato minaccia rivelazioni

PARIGI, 17, sera

L'ex deputato Paul Meunier è uscito di prigione da appena due settimane, che già i suoi nemici lavorano per farvelo ritornare.

Questa mattina l'*Action Francaise* ha pubblicato alcune rivelazioni che proverebbero che l'amante del Meunier, la signora Bernain, ricevette dalla Svizzera 125.000 franchi durante l'epoca in cui era in carcere. Questo pagamento venne scoperto grazie ad alcune ricerche che la polizia dovette fare nelle banche, in seguito all'arresto di una banda di falsi monetari. Uno degli accusati aveva un conto corrente in un istituto di credito. Il magistrato che esaminava la contabilità di questo falso monetario, aveva incassato quattro assegni di 125 mila franchi, assegni provenienti da Lucerna. Gli assegni erano stati fatti a nome dell'accusato, certo Richand, grande amico della signora Bernain e di Paul Meunier.

Ora l'*Action Francaise* vorrebbe dimostrare che il denaro svizzero, in realtà era denaro tedesco, destinato a Paul Meunier, il quale, dal canto suo, annuncia gravi rivelazioni sopra certi interessi privati, che avrebbero influito grandemente a far sì che egli fosse arrestato e condannato.

CRONACA DELLA CITTÀ

La crisi del porto di Trieste

in un'intervista col ministro della Marina

Abbiamo da Roma, 17, sera:

Sulla situazione in cui versa il porto di Trieste sono state chieste notizie al ministro della Marina on. De Vito che, come è noto, recentemente si è recato costì per rendersi conto de visu dei bisogni più urgenti e di tutte le complesse questioni attinenti al traffico del nostro porto.

Prima della guerra

Il ministro della Marina ha ricordato la impressione che gli fece Trieste in una visita compiuta poco tempo prima della guerra. Il porto appariva allora popolato di navi; i magazzini e le calate rigurgitavano di merci. Erano attivi gli scambi, nei cantieri e negli opifici ferveva il lavoro: ovunque si sentiva il palpito di un'intensa vita commerciale ed industriale favorita dalla posizione geografica e dalla forte organizzazione finanziaria della nobilissima città. La guerra nei suoi sconvolgimenti economici mondiali ha fatto anche a Trieste risentire i suoi danni. Ma forse i danni hanno qui prodotto sinora conseguenze che meno facilmente si avversano nella loro gravità per la resistenza tenace opposta dalla forte organizzazione del capitale, dell'industria e del lavoro nonostante la evalutazione della corona, le distruzioni della guerra e quattro anni di inattività dolorosa durante i quali la città visse delle accumulate sue risorse. La marina mercantile triestina sovvenzionata dallo Stato austro-ungarico con 20 milioni di corone all'anno esercitava un complesso di linee di navigazione con tariffe di assoluta concorrenza.

Lo stato attuale

Oggi i servizi sono necessariamente ridotti per le cresciute spese di esercizio e per i diminuiti noli, per la mancanza di merci, per le limitazioni imposte alla emigrazione dalle leggi americane e da difficoltà amministrative e politiche con gli Stati vicini. Si aggiunga la crescente concorrenza di Amburgo ed è facile comprendere quale fiero colpo abbia ricevuto Trieste. Nell'anteguerra i cantieri erano alimentati dalle commesse della Marina militare, da quelle che provenivano dall'estero per la possibilità di sostenere la concorrenza per i primi e la protezione accordata all'industria locale delle esigenze delle compagnie nazionali di navigazione. Ora la situazione è profondamente mutata. La limitazione di tonnellaggio della flotta da guerra e la necessità di tener conto delle condizioni del bilancio non consentivano un grande ed esteso programma di costruzioni militari. Le esigenze delle compagnie locali di navigazione certamente permangono ma in misura minore date le restrizioni dei servizi e il minor logorio dei piroscafi. E quanto all'estero riesce ben difficile che le costruzioni locali possano reggere alla concorrenza delle attuali grandi disponibilità di naviglio a buon mercato. All'aumento di naviglio non ha corrisposto ancora un aumento di traffico, si è anzi avuta una sensibile diminuzione per la crisi mondiale che imperversa: di qui il tracollo dei noli che ha occasionato un'improvvisa vendita di navi, facendo scendere i prezzi fino a 600 lire la tonnellata. In tali condizioni di cose la costruzione nei nostri cantieri rappresenta una perdita superiore al 50 per cento in confronto ai possibili acquisti.

I rimedi

A questo punto è stato domandato all'on. De Vito quali possono essere i provvedimenti adatti per porre riparo a simile stato di cose. Il problema di Trieste — ha continuato l'on. De Vito — è un lato e certamente importante del più vasto problema della crisi della Marina mercantile italiana. Esso però ha alcuni aspetti particolari per la speciale posizione geografica di Trieste e per le speciali esigenze che ad essa si riconnettono. Da qui necessità sia di tariffe acconce, di opportune sistemazioni e raccordi ferroviari di cui ebbi già a prendere iniziativa quando ero ministro dei Trasporti, sia di accordi commerciali che cerchino di riacquistare almeno in parte l'antico hinterland, sia infine di provvedimenti che tentino di vincere la minacciata concorrenza di Amburgo e di conquistare nuovi traffici. Intanto il Lloyd Triestino, la Società Cosulich già dedita specialmente al trasporto emigranti nel Nord America, la Libera Triestina per il trasporto di merci, le società Martinolich, Gerolimich e Tripcovich per i traffici specialmente in Dalmazia continueranno a svolgere la loro attività per quanto in limiti più ristretti ed assumono anche iniziative nuove. Di particolare menzione è quella recentissima del Lloyd e che ora si sta concretando per stabilire le comunicazioni commerciali con il sud della Russia tentando così la via del nuovo mercato.

Trieste e Venezia

— Ma l'attività del porto di Venezia non potrà soffrire dalla concorrenza triestina e viceversa?

— Ciò è da evitare ed in ogni caso la questione deve essere risoluta con spirito di fratellanza e di serena tutela dei reciproci interessi. Già altra volta mi resi iniziatore di dirette trattative e di accordi diretti fra le due nobilissime città e sono molto lieto che tali trattative siano ora state riprese col maggior desiderio di giungere ad un'intesa soddisfacente. Tale intesa renderà meno ardua l'opera per togliere gli ostacoli che a Venezia, Trieste e Fiume contrastano la formazione di divisi campi d'azione.

— Crede che si possa riuscire a vincere l'attuale crisi della Marina mercantile?

— Dobbiamo tentare ogni via con fermezza e con fede nel nostro avvenire. Questa fede è viva in Trieste. Nella mia breve visita ho avuto contatti coi rappresentanti di tutti gli interessi dai grandi costruttori ed armatori, alla gente di mare, alle maestranze, ai lavoratori del porto ed ho trovato in tutti quella virile energia che è condizione prima per superare le prove più difficili.

— E quali provvedimenti crede di adottare?

— Scusi: qui usciamo dal campo delle impressioni che ella mi ha chiesto di conoscere. Per ora posso dirle soltanto — ha concluso il ministro della Marina — che è mio intendimento di affrontare subito la soluzione degli ardui problemi della nostra Marina mercantile e di non presentare proposte all'esame dei miei colleghi e del Parlamento senza che i vari interessi abbiano modo di rappresentare le proprie esigenze e si manifestino le varie correnti dell'opinione pubblica. Confido che tutti i competenti e volonterosi in qualunque partito militino vorranno essere larghi di consigli e di aiuti trattandosi di questioni tecniche di eccezionale gravità dalle quali dipende in gran parte il nostro avvenire economico.

La Camera di Commercio britannica per l'Italia, sezione di Trieste, ci comunica che ha nominato un corrispondente a Fiume nella persona del sig. C. D. Benzie, direttore della Cunard Line - Anchor Line in quella città. In una seduta tenutasi in questi giorni sotto la presidenza del cav. Giacomo Sepilli, è stata decisa la nomina di commissioni per i vari rami del commercio, formate da membri della Camera. L'assemblea generale annuale della Camera, avrà luogo il 25 del corrente mese.

La Lega per gl'interessi italiani all'estero

Una seduta alla Camera di commercio

Come abbiamo annunciato, oggi, alle 19.30, nella sede della Camera di Commercio e Industria la «Lega Italiana» terrà una riunione, che sarà presieduta dal sindaco on. Pitacco e dal comm. Venezian, presidente della Camera di Commercio e Industria.

L'opera che la «Lega Italiana dal settembre 1920 esplica all'estero non è ancora nota a Trieste, dove una sezione non è stata costituita. Eppure essa ha suscitato tali consensi e la sua organizzazione ha raggiunto centri stranieri così importanti, che la sua opera non deve essere ignorata dai cittadini solleciti delle fortune della Nazione. La «Lega Italiana» svolge la sua attività all'estero, parallelamente alla «Dante Alighieri», ma in campi differenti: questa società difende la lingua e la cultura italiana, mentre la «Lega Italiana» ha intenti e scopi più vasti. Nel suo programma essa include la messa in luce e in valore di quanto si è fatto nelle quistioni industriali, agricole, commerciali ed economiche; tende a far sapere al mondo i progressi ottenuti con le istituzioni di credito italiane, di previdenza, assistenza e cooperazione; gli impianti idraulici, le industrie elettriche e metallurgiche, quelle tessili, ecc. Là, dove l'opera dello Stato non può giungere, vi giunge la «Lega Italiana», che vuol essere un puro strumento per la tutela degli interessi morali e materiali d'Italia nel mondo.

Come è noto, la «Lega Italiana per la tutela degli interessi nazionali», fu solennemente costituita in Campidoglio, nella «Sala degli Orazi e Curiazi», il 30 settembre del 1920. Presiedè l'adunanza il sen. Adolfo Apolloni, allora sindaco di Roma, e tenne il discorso inaugurale l'on. Innocenzo Cappa.

Alla cerimonia aderirono quasi tutti i ministri e sottosegretari in carica, numerosissimi senatori e deputati, che, nei due rami del Parlamento costituirono altrettanti «Comitati di propaganda per la Lega Italiana», tutte le maggiori associazioni politiche, economiche e professionali d'Italia, e quel che fu particolarmente gradito, i Consigli comunali e le Deputazioni provinciali di quasi tutte le provincie del Regno.

Nello stesso giorno si costituirono la Presidenza generale e il Consiglio centrale, che oggi, dopo poche modificazioni avvenute in seguito, risultano così composti:

Presidente generale: principe Scipione Borghese; vicepresidenti: on. duca Giovanni Colonna di Cesarò, avv. Giovanni Giuriati, ing. Oscar Sinigaglia; giunta esecutiva: principe Scipione Borghese, comm. ing. Carlo Broggi, on. Duca Giovanni Colonna di Cesarò, comm. Adolfo de Bosis, avv. Giovanni Giuriati, sen. Teodoro Mayer, comm. Giovanni Rosmini, ing. Oscar Sinigaglia, comm. prof. Cesare Vivante.

Fanno parte del Consiglio centrale, e rappresentano le provincie redente: il sen. Attilio Hortis, il sindaco dott. Pitacco, il sen. Vittorio Zippel, il sen. avv. Roberto Ghiglianovich e l'ing. Carlo Conighi.

Alla riunione di oggi interverrà l'ing. Oscar Sinigaglia di Roma, membro del Consiglio centrale della «Lega Italiana».

Il problema della disoccupazione

L'assemblea del Partito Socialista Riformista

Come annunciata, mercoledì ebbe luogo la assemblea del partito socialista riformista. E' chiamato alla presidenza Sebastiani. Data lettura del verbale dell'ultima assemblea, viene approvato, dopo alcuni emendamenti.

Il dott. Augusto Stocca fa una dettagliata relazione dell'opera svolta sino ad oggi dal gruppo consigliare, opera che tende a salvaguardare gli interessi delle classi lavoratrici, rifuggendo però da ogni spirito demagogico. Si intrattiene particolarmente sul grave problema della disoccupazione che infierisce nella nostra città in modo veramente spaventoso, e concreta i termini dell'ultima deliberazione consigliare tendente ad incoraggiare una ripresa edilizia nelle opere di riparazione degli stabili.

Comunica che in sede di Dieta si è svolta, su proposta del gruppo fascista, una importante mozione relativa alle autonomie e che a far parte di una apposita commissione di studio nominata dalla Dieta stessa furono chiamati i membri del partito Saverio De Francesca e il dott. Mario Viezzoli, competenti in materia.

Per la ripresa dei traffici e quindi della vita normale a Trieste è necessario che il Comune faccia sentire il suo pensiero circa la tanto dibattuta questione del Porto franco. Perciò in seno al Consiglio comunale venne nominata una apposita commissione di cui fanno parte i consiglieri Enrico Liebman e Nicola Cupolo. La Commissione tecnica consultiva del partito dovrà perciò radunarsi per discutere con larghezza di dati il grave problema, di modo che i membri del partito che fanno parte della commissione consigliare potranno, in seno alla stessa, portare l'espressione del partito.

Altri gravi problemi di interesse cittadino dovranno essere prossimamente discussi. Il partito conta perciò sul consiglio dei tecnici che dedicheranno la loro completa attività nel sostenere il gruppo consigliare. Una apposita commissione di insegnanti del partito ha in elaborazione un piano completo d'azione per tutti i problemi che riguardano la istruzione pubblica.

La dettagliata relazione del dott. Stocca viene accolta da un plauso unanime dell'assemblea che approva all'unanimità l'operato del gruppo consigliare.

L'ing. Eulambio si sofferma particolarmente sulla ripresa edilizia e svolge una mozione sulla applicazione nella Venezia Giulia di una legge che favorisce la costruzione di stabili per conto di enti sindacali costituiti, e che ha dato a Roma ed in altre città delle vecchie provincie ottimi risultati.

Prendono inoltre la parola molti altri presenti, tutti prospettando la necessità che qualora i proprietari di stabili non intendessero concorrere ai lavori sarebbe indispensabile costringerli con atti di imperio da parte del Comune, e ciò in base alle facoltà concesse al Comune stesso dalle vigenti leggi. Il problema della disoccupazione però non sarà affatto risolto col provvedimento sopra citato, perchè sebbene possa essere ammessa una sensibile ripresa edilizia, insufficiente di fronte alla massa degli edili disoccupati, nessun beneficio ancora viene portato ad altre masse numerosissime di disoccupati.

Altri lavori debbono essere attuati di urgenza, come l'acquedotto, lo sfruttamento delle forze idrauliche dell'Isonzo a mezzo del Consorzio interprovinciale che già ha preparato completamente il suo piano di lavoro, la costruzione di scuole ed opere pubbliche in genere, ma ciò sarà possibile soltanto quando alla Venezia Giulia saranno applicate quelle disposizioni di legge che, nelle vecchie provincie, consentono ai comuni di contrarre, presso la Cassa Nazionale appositamente costituita, mutui ingenti per importi da impiegarsi in opere pubbliche, in confronto a un tasso di interessi relativamente minimo. Mentre non vi è alcuna difficoltà tecnica che impedisca al Governo l'estensione di tali leggi alla Venezia Giulia, esistono invece impedimenti burocratici che necessita sieno in breve tempo risoluti per il bene di una intera regione che non deve essere ancora danneggiata per semplici vizi di forma. Il problema della disoccupazione deve però essere in breve tempo risolto ed è perciò necessario che dalla commissione consultiva del partito esca uno studio completo, capace di dare pratiche proposte in così grave questione.

La mozione Eulambio viene senz'altro accolta, e il consigliere De Francesca dichiara che la svolgerà nella sede competente.

Sull'argomento prendono ancora la parola il consigliere dott. Mario Viezzoli, il segretario politico Giuseppe Viezzoli, Francesco Valeri, il consigliere Nicola Cupolo ed altri.

Al secondo punto dell'ordine del giorno, il segretario politico informa i compagni sulle relazioni con la direzione centrale del partito e col segretario politico generale prof. Patruno. L'assemblea approva la relazione morale e decide di rinviare gli altri punti dell'ordine del giorno — data l'ora tarda — ad una prossima assemblea che avrà luogo martedì 21 corr., alle ore 20, nella sede sociale.

Pro vedove ed orfani degli addetti statali. Il Comitato centrale dell'Unione federale addetti statali della Venezia Giulia, di concerto col Comitato feste, ha deliberato di devolvere il totale ricavato netto del festino sociale tenutosi l'11 febbraio u. s. nella sala Tartini, di lire 3331.15, a beneficio di vedove ed orfani di addetti allo Stato.

In seguito a tale deliberato, il Comitato centrale dell'U. F. A. S., apre il concorso ad una quantità di sussidi, ai quali possono concorrere tutte le vedove e gli orfani di addetti statali, nell'ammontare della somma suindicata.

Le misure dei sussidi verranno fissate di volta in volta dal Comitato centrale, a seconda delle condizioni familiari dei richiedenti.

Le domande, suffragate da tutte quelle indicazioni che valgano a legittimare il diritto al concorso e a precisare le condizioni economiche dei richiedenti, sono da indirizzarsi all'Unione federale addetti statali della Venezia Giulia in Trieste, via della Zonta n. 5-II. Il concorso resta aperto fino a tutto il 31 corrente.

La pesca di beneficenza pro Croce Rossa. Abbiamo già dato notizia della simpatica iniziativa di alcune gentili signore della nostra città, intesa ad organizzare una pesca di beneficenza per offrire alla Croce Rossa i mezzi che le sono indispensabili per continuare l'opera umanitaria a cui essa attende con l'Ospizio marino di Valle d'Oltra (Capodistria). Apprendiamo ora che il Comitato per la pesca miracolosa ha ottenuto la concessione della sala maggiore di Borsa. La Banca Commerciale Triestina ha inviato il suo contributo di L. 1000, mentre cominciano ad affluire, da negozianti e privati cospicui doni, dei quali sarà fra giorni pubblicato il primo elenco.

Per i funzionari profughi della Dalmazia. Riceviamo: In relazione alla notizia «Per i funzionari profughi della Dalmazia», comparsa del *Piccolo* di domenica 12 corr., terza colonna, colla quale S. E. il sen. Salata partecipa all'on. Federzoni che i due mesi di missione per gli impiegati profughi dalmati furono a «tutti» corrisposti, mi permetto con questo mezzo, a nome anche degli altri impiegati profughi statali in Pola, di far conoscere all'on. Federzoni, che la asserzione del sen. Salata non corrisponde al vero, poichè ha omesso di completare tale notizia coll'aggiunta: «fatta però eccezione di quasi tutti gli impiegati statali profughi dalmati in Pola». I quali a tutto oggi non hanno ricevuto a tale titolo nemmeno un centesimo, sebbene le loro domande con le attestazioni richieste siano state presentate otto mesi or sono. Uno statale profugo dalmata.

Gli arruolamenti volontari ordinari

nel Regio Esercito

Il Ministero della Guerra notifica quanto appresso circa gli arruolamenti volontari ordinari nel R. Esercito:

1.o Gli arruolamenti volontari ordinari saranno aperti dalla data del presente manifesto al 30 giugno p. v. in tutti i reggimenti di fanteria di linea, bersaglieri, alpini, cavalleria, artiglieria e genio, compreso il reggimento radiotelegrafisti, e i battaglioni zappatori e telegrafisti nonchè nella arma d'aeronautica. Però per gli oradetti battaglioni, pel reggimento radiotelegrafisti e pel reggimento ferrovieri del genio nonchè per l'arma d'aeronautica, il termine utile per la presentazione delle domande scade il 20 maggio come è detto nel seguente n. 8.

Sono sospesi gli arruolamenti volontari ordinari nelle bande dei reggimenti di fanteria di linea e granatieri.

2.o Nell'arma dei carabinieri reali, nel R. corpo di truppe coloniali della Libia e nel personale di governo dei depositi cavalli stalloni, gli arruolamenti volontari sono di massima ammessi anche all'infuori del termine di tempo suindicato.

3.o Gli aspiranti all'arruolamento volontario devono contrarre tutti indistintamente la ferma di tre anni (salvo a commutarla all'atto della nomina a sergente in quella di due anni nella quale è compreso il servizio già prestato); avere compiuto la età di 18 anni e presentare i seguenti documenti:

a) certificato di nascita;

b) certificato di penalità rilasciato dal Tribunale civile e penale nella cui giurisdizione è nato il giovane, ovvero rilasciato dal Tribunale di Roma se l'aspirante sia nato all'estero o se sia uno straniero naturalizzato italiano il certificato dovrà essere rilasciato dal Triunale nel cui circondario l'aspirante ha prestato giuramento;

c) attestazione di buona condotta rilasciata dal sindaco del Comune in cui il giovane ha domicilio o dai sindaci dei vari Comuni in cui egli abbia dimorato negli ultimi mesi e vidimata dal prefetto o sottoprefetto (mod. 23 del regolamento sul reclutamento);

d) atto di consenso all'arruolamento, rilasciato dal padre o da chi esercita legalmente sull'aspirante la patria potestà.

I giovani nati all'estero devono inoltre produrre un atto di notorietà rilasciato dal sindaco, da cui consti che essi sono cittadini italiani. Gli stranieri possono contrarre l'arruolamento volontario. Essi però debbono appartenere a classe non ancora chiamata alle armi, D. luog. 14 luglio 1918, n. 1029) e debbono provare di trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 3 della legge 13 giugno 1917, per poter acquistare la cittadinanza italiana colla prestazione del servizio militare.

Ai detti arruolamenti volontari ordinari possono essere ammessi, purchè non abbiano oltrepassato il 26.o anno di età, anche quei giovani che, avendo già concorso alla leva, siano stati riformati o dichiarati rivedibili dai propri consigli di leva o in rassegna, purchè, beninteso, sia cessata la causa che diede luogo alla riforma o alla dichiarazione di rivedibilità.

I militari della classe 1902, in cui favore sia stato riconosciuto titolo alal riduzione di ferma di cui agli articoli 8 e 9 del R. decreto-legge 20 aprile 1920, n. 452, possono essere ammessi ad assumere la ferma di tre anni a condizione che facciano dichiarazione di rinuncia al detto beneficio.

4. Giusta le vigenti disposizioni, gli aspiranti all'arruolamento volontario ordinario devono presentarsi direttamente al comando del corpo in cui desiderano assumere servizio. Le spese per recarsi alla sede del corpo stesso sono intieramente a loro carico (salvo per coloro che aspirano all'arruolamento nei carabinieri, i quali per cura dei distretti, sono muniti dei mezzi di viaggio). Quindi per evitare le spese del viaggio di andata e quelle del ritorno, nel caso in cui il richiedente non potesse contrarre l'arruolamento per difetto dei voluti requisiti morali o per mancanza di posti disponibili, sarà opportuno che gli aspiranti all'arruolamento, qualora non risiedano nella stessa città in cui ha stanza il corpo prescelto, trasmettano prima al comando stesso la domanda, con tutti i prescritti documenti, e rimangano in attesa della risposta.

5. Ai volontari ordinari che prestano servizio nei reparti di cavalleria o d'artiglieria a cavallo è concessa durante il 3.o anno di ferma una speciale indennità di lire 600, che è portata a lire 700 per quelli dei detti militari che verranno destinati a prestar servizio in un deposito allevamento cavalli. Di tale indennità una piccola quota sarà pagata giornalmente agli aventi diritto: il resto verrà loro corrisposto al termine dell'anno di servizio. E' lasciato poi in facoltà dei volontari stessi di rinunciare alla riscossione delle quote giornaliere in modo che al termine del 3.o anno di ferma possano percepire l'intera indennità.

Al termine del terzo anno di ferma i volontari ordinari dei detti reparti potranno assumere successivi riassoldamenti della durata di un anno con diritto alla predetta indennità per ciascun anno di riassoldamento.

6. Per coloro che intendono assumere l'arruolamento volontario ordinario nei centri automobilistici, si potrà transigere sul requisito della statura, ma all'arruolamento stesso potranno concorrere esclusivamente coloro che risultino essere conduttori di automobili, motocarrozzette o motociclette muniti di patente civile, meccanici automobilisti — ed in mancanza — abbiano prestato servizio presso officine, garages, stabilimenti automobilistici, producendo, in tal caso, i necessari documenti.

Nel reggimento radiotelegrafisti, nei battaglioni telegrafisti del genio e nell'arma di aeronautica gli arruolamenti si effettueranno esclusivamente a scelta fra i vari aspiranti in base ai titoli di studio e professionali.

7. Lo stesso criterio della scelta sarà seguito per gli arruolamenti nel reggimento ferrovieri del genio i cui posti, messi a concorso, restano limitati a 200.

Dovendo questi volontari essere impiegati per il servizio di linee ferroviarie, oltre ad avere ottima condotta ed ottimi precedenti penali e politici (paragrafo 88 dell'istruzione complementare al regolamento sul reclutamento) debbono possedere i requisiti fisici richiesti dall'amministrazione delle FF. SS. per l'esercizio ferroviario, da accertarsi prima della loro accettazione mediante visita medica. Debbono inoltre presentare il certificato di maturità della scuola elementare od altri titoli di studio superiori.

I giovani con mestiere di aggiustatore meccanico, di calderaio, di fucinatore, di fabbro, di telegrafista saranno sottoposti ad un esperimento pratico per dimostrare la loro abilità professionale.

Saranno invece dispensati da tale prova i giovani che sono in possesso del diploma di scuola industriale e professionale.

I giovani ammessi come volontari, completato il periodo d'istruzione militare, seguiranno: parte un corso teorico-pratico per l'abilitazione a fuochista in servizio militare, parte saranno inviati nelle stazioni o sui treni, per compiervi un periodo di tirocinio per l'abilitazione alle qualifiche di frenatore, deviatore, manovratore, telegrafista, abilitati al movimento, conduttore ecc. e dopo ottenute tali abilitazioni, verranno destinati nell'effettivo disimpegno della qualifica ottenuta subordinatamente ai posti disponibili.

Durante il periodo di tirocinio e durante l'effettivo servizio ferroviario verranno corrisposte ai volontari le indennità giornaliere prescritte con la circolare N. 2 del G. M. 1921 e cioè:

		Durante il tirocinio	Durante l'eff. serv.
Fuochisti	Lire	3.—	5.—
Sottocapi al movimento	»	3.—	5.—
Telegrafisti	»	3.—	3.80
Conduttore capo	»	3.—	4.—
Manovratore, deviatore e frenatore	»	3.—	3.50
Manovale	»	3.—	3.—

Inoltre ai fuochisti viene corrisposta una indennità di percorrenza di lire 0.75 per ogni 100 km. di percorso.

8. In conseguenza di quanto è detto nei precedenti numeri 6 e 7 coloro, che intendono di assumere servizio nei corpi ivi specificati dovranno presentare domande documentate non più tardi del 20 maggio, in modo di permettere ai rispettivi consigli di amministrazione di operare la scelta entro il giorno 31 del mese stesso e d'invitare i dichiarati ammissibili a recarsi alle sedi dei corpi medesimi per compiervi le prescritte pratiche di arruolamento.

I non accettati potranno, così, ove lo credano, rivolgere le domande di arruolamento ai corpi di altra arma e ciò non oltre il 30 giugno.

Tanto per l'ammissione nei battaglioni telegrafisti del genio, quanto per l'ammissione nel reggimento genio ferrovieri occorre che gli aspiranti posseggano quel grado di acutezza di vista che si richiede per l'assegnazione delle reclute a tali corpi.

Per l'arruolamento nei ferrovieri è inoltre necessario distinguere bene i colori e per la ammissione nel reggimento radiotelegrafisti è necessario avere ottimo udito.

Gli aspiranti medesimi, ove lo desiderino, potranno essere sottoposti a visita medica preliminare presso i rispettivi distretti di residenza, allo scopo di accertare la loro idoneità fisica.

Il rimpatrio dei titoli

del debito pubblico austriaco prebellico

Per conoscenza e norma degli interessati il Commissariato Generale comunica la seguente nota dell'Ufficio Italiano di Liquidazione in Vienna, riflettente il rimpatrio dei titoli del debito pubblico austriaco prebellico.

«Dagli interessati giungono qui numerosi solleciti per l'intervento di questo ufficio all'effetto di conseguire il rimpatrio di titoli del debito pubblico austriaco prebellico, contro la cui stampigliatura austriaca vennero elevate proteste. I solleciti vengono motivati colla scadenza addì 15 aprile p. v. del termine fissato per la conversione dei titoli austriaci in consolidato italiano.

Sarebbe opportuno spiegare ai possessori di tali titoli, oggetto delle proteste, come veramente stanno le cose.

Questi titoli, contro la cui bollatura da parte dell'Austria la Commissione delle riparazioni ammise nei casi da lei indicati il diritto di protesta degl'interessati, non poterono, in quanto le proteste furono realmente prodotte, venir definitivamente stampigliati col bollo austriaco, ma furono solo muniti della clausola austriaca di elevata protesta (bollo «Oe/ p»).

Ora, in pendenza della decisione sulle proteste, questi titoli non potrebbero, in causa dell'accennato bollo «Oe/ p» nè venir stampigliati dagli organi del Ministero del Tesoro nè quindi venir convertiti.

Fa d'uopo quindi attendere cotesta decisione, dall'esito della quale dipenderà la cancellazione del bollo «Oe/ p» e la possibilità della stampigliatura italiana rispettivamente la conversione, riguardo alle quali il R. Governo prenderà a tempo opportuno le sue decisioni.

Per chi ha in deposito corone alla Tesoreria. Coloro che hanno corone della Banca austro-ungarica in deposito presso la R. Tesoreria di Trieste, sono avvertiti che questa delegazione del Tesoro provvederà d'ufficio per il loro ritiro e denuncia agli effetti dell'art. 206 del Trattato di S. Germano. I depositanti che non volessero effettuare tale denuncia devono perciò farlo conoscere alla predetta delegazione entro il giorno 20 corrente.

COMUNICATI*)

LLOYD TRIESTINO
Società di Navigazione a Vapore

Servizio domenicale passeggeri TRIESTE-VENEZIA

Si porta a conoscenza dello Spett. Pubblico che il piroscafo sociale

"GASTEIN,,

partirà da Trieste (Punto franco vecchio, molo III, hangar del Lloyd) domenica 19 corr., alle ore 10, in **linea Soria A,** toccando lo scalo di **VENEZIA,** compiendo il tragitto in sei ore, offrendo l'occasione di effettuare il viaggio con un piroscafo di grande portata munito di ogni comfort moderno.

I prezzi di passaggio da **Trieste** per **Venezia** importano: Prima classe, lire **45;** Seconda classe, lire **30;** Terza classe, lire **15,** escluso il vitto.

LA DIREZIONE COMMERCIALE

CREDITO ITALIANO
Società Anonima - Sede sociale a Genova
Direzione Centrale a Milano
Capitale L. 300.000.000 - Riserve L. 80.000.000

AVVISO DI CONVOCAZIONE

I signori azionisti del Credito Italiano sono convocati in assemblea generale ordinaria per le ore 14.30 del giorno 28 marzo 1922, in Genova, nello stabile della Società, Piazza De Ferrari, per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1.o) Relazioni del Consiglio d'amministrazione e dei Sindaci.
2.o) Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1921 e determinazione del dividendo.
3.o) Nomina di amministratori.
4.o) Nomina di cinque sindaci effettivi e due supplenti.

Non raggiungendosi il numero determinato dall'art. 11 dello statuto per la validità dell'assemblea, questa è fin d'ora fissata in seconda convocazione per il successivo giorno 29 marzo 1922, alla medesima ora e nei medesimi locali, a sensi dell'art. 19 dello statuto.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le azioni al portatore o i documenti rappresentativi di azioni nominative (ricevute provvisorie, certificati provvisori o definitivi), non più tardi del 24 marzo, presso una delle casse sociali.

Genova, 7 marzo 1922.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

L'adunanza generale
dei consortisti della Cooperativa Nazionale Democratica

si terrà giovedì 30 marzo 1922, ad ore 18, nei locali della Banca Popolare Capodistriana, col seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1) Lettura del verbale dell'antecedente congresso;
2) Comunicazioni della Presidenza;
3) Relazione virtuale;
4) Rapporto del Consiglio di sorveglianza;
5) Presentazione dei bilanci 1920 e 1921;
6) Relazione ed eventuali deliberazioni in merito alla fabbrica ex Conti, Calda e sull'attività in genere della Cooperativa;
7) Nomina della Direzione (sette membri effettivi e tre sostituti);
8) Nomina del Consiglio di sorveglianza (cinque membri effettivi e due sostituti);
9) Eventuali proposte di riconosciuta urgenza.

Capodistria, 18 marzo 1922.

PER LA DIREZIONE:
Il Presidente **cav. Bortolo Sardos**
Il Segretario **dott. Oliviero Ponis**

P. S. Il Congresso generale ordinario sarà valido con qualunque numero di consortisti presenti (par. 22 dello statuto), fatta eccezione per le pertrattazioni indicate al par. 24, relativamente al patrimonio sociale, per le quali è necessario l'intervento di 6 decimi dei consortisti.

Rinnovamento dei fogli cedole
Prestiti greci 5% - Em. 1881-1884

La Banca Commerciale Triestina è incaricata di provvedere al rinnovamento dei fogli-cedole dei summenzionati Prestiti Greci.

A tale scopo i detentori sono invitati a depositare le loro obbligazioni, munite dei rispettivi talloni, alle casse delle sue Sedi di Trieste, Roma, Torino, nonchè delle sue Filiali ed Agenzie.

Le spese inerenti a quest'operazione stanno a carico dei detentori dei titoli.

Giornalmente nuovi arrivi di cappelli da signora
Vendita continuata della ditta
B. BERGER & Co. di VIENNA
all' HOTEL SAVOIA, Stanza N. 24.

Ripetizioni scolastiche
professori locali scuole medie Prima autorizzata e premiata «Scuola Moderna», Corso Vitt. Em. III 45, secondo.
Si impartiscono lezioni con metodo intuitivo e rapido di descrittiva, fisica e matematica.

Dott. UGO ZANARDI
malattie della pelle e veneree, traslocato in via Cesare Battisti 7, secondo.
Riceve dalle 11 alle 13 e dalle 17 alle 19.

Nel salone d'arte Michelazzi
Via Mazzini 16
continua la vendita di una importante partita di
TAPPETI PERSIANI

Dr. de Nicola
Specialista malattie della pelle
Veneree e Sifilitiche
Corso V. E. 41 - Visite 12-2 e 4-7 Tel. 1352

CASA DI VENDITA ALL'ASTA
E. VIANELLO
Via S. Caterina 11 — Via S. Lazzaro 12.
Telefono N. 28-56

Oggi, sabato, alle 17 precise.

ASTA

di mobili, tappeti, quadri, porcellane, maioliche in genere, articoli per l'arredamento della casa ecc. **Stanza matrimoniale di lusso in mogano, con armadio a tre specchi molati, bronzi e marmi, lire 6500.**

La lista degli oggetti è a disposizione del P. T. Pubblico. Si prega di visitare gli oggetti prima dell'asta.

N. 2689.

Avviso d'asta

Per allogare i lavori di costruzione per la sistemazione ed ultimazione della strada Lindaro-Pisino, della lunghezza di metri 2100, si terrà un pubblico incanto nel giorno 28 marzo 1922 nell'Ufficio della Giunta provinciale dell'Istria in Parenzo.

Saranno accettate soltanto offerte segrete estese su carta bollata da lire 2 nelle quali saranno indicati il nome e cognome dell'offerente, il di lui domicilio, la sua condizione ed in lettere e cifre il ribasso in ragione di un tanto per cento sull'importo preventivato di lire 92.000.

Non verranno prese in considerazione le offerte contenenti riserve.

Ogni concorrente all'atto dell'offerta dovrà presentare la ricevuta dell'effettuato deposito della cauzione definitiva in denaro od effetti pubblici corrispondenti alla somma di lire 4500, che rimarrà in deposito nella Cassa provinciale fino al giorno dell'aggiudicazione.

La decisione sull'aggiudicazione è riservata alla Giunta provinciale.

I piani, preventivi di spesa, le condizioni generali e speciali, come pure i formulari per le offerte sono ostensibili presso l'Ufficio tecnico provinciale.

Parenzo, 14 marzo 1922.

Dalla Giunta provinciale dell'Istria
Il Presidente: **dott. CHERSICH**

Municipio di Cormons

N. 1032/22.

Avviso di concorso al posto di medico-chirurgo condotto

Fino a tutto il 31 marzo 1922 è aperto il concorso al posto di medico chirurgo di questo Comune, a condotta libera, cogli onorari annui sotto indicati:

a) Stipendio per cura dei poveri fino a 1000, lire 6000;

b) Per indennità quale Ufficiale Sanitario (se nominato dal R. Prefetto), lire 500;

Il titolare avrà diritto alle due indennità di legge per caro viveri nell'importo complessivo di lire 2400 annue, fino a tanto queste resteranno in vigore.

Gli stipendi e le indennità saranno corrisposti a dodicesimi anticipati soggetti a ritenuta per l'imposta di R. M. e Cassa Pensioni.

L'assegno di cui alla lettera a) avrà l'aumento del decimo sessennale per sei sessenni di servizio prestato in questo Comune.

Il Comune ha una popolazione di circa 7000 abitanti, di cui una parte aventi diritto alla cura gratuita, ed è situato parte in piano e parte in collina, con una estesa rete stradale congiunta colla stazione ferroviaria ad un chilometro dal Capoluogo.

Il concorso è per titoli e colle norme stabilite dagli articoli 32 e 36 del Regolamento 19 luglio 1906 N. 466.

Le istanze di aspiro in competente bollo dovranno documentarsi come segue:

1) Certificato di nascita comprovante la età non superiore agli anni 45;
2) Certificato di cittadinanza italiana;
3) Certificato penale;
4) Certificato di moralità e buona condotta;
5) Certificato di sana e robusta costituzione fisica;
6) Certificato di essere iscritto all'Ordine dei Sanitari;
7) Stato di famiglia;
8) Diploma di laurea in originale o copia notarile;
9) Ogni altro titolo e documento che l'aspirante ritenga presentare nel proprio interesse.

I documenti devono essere estesi in bollo e quelli ai N.ri 2, 3, 4 e 7 dovranno avere la data non anteriore di tre mesi a quella del presente avviso ed essere legalizzati.

La graduatoria verrà fatta dalla Libera Associazione dei Medici di Gorizia e Gradisca in base alle vigenti disposizioni contenute nel contratto modello approvato nella assemblea del 29 febbraio 1920.

Lan omina avrà luogo alle condizioni stabilite dalle leggi e regolamenti generali sa-
La nomina avrà luogo alle condizioni stagente in questo Comune. Il nominato dovrà tenere la sua residenza nel Comune di Cormons ed assumere il servizio non più tardi del giorno 1.o maggio 1922, sotto pena di decadenza.

Dal Municipio di Cormons, 15 marzo 1922.
Il Sindaco: **ANTONIO SFILIGOI**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

SCIATICA
Istituto dott. comm. G. MUNARI di Treviso
— Condirettore: Dott. DE FERRARI —
per la cura della
SCIATICA, LOMBAGGINE, BRACHIALGIA REUMATICA
TREVISO: Via Avogari 8 (Casa propria).
FIRENZE: Viale Mazzini 20 (Casa propria)

TOSSITE?
Soffrite di BRONCHITE o CATARRI - APICITE - ASMA?
Pochi cucchiai di
BRONCHITOLO
vi persuaderanno facilmente di aver trovato la via di una rapida guarigione.
Il BRONCHITOLO è uno sciroppo eminentemente solvente, di rapido potere espettorante; argina l'infezione e rapidamente la calcifica. È la sintesi più felice della moderna terapia!
IN OGNI FARMACIA L. 8.80
Farmacia Fonda-Marcolini - Pirano

Per un Sanatorio popolare nella Venezia Giulia

(Nostra intervista col sen. Lustig)

Abbiamo da Roma, 17, sera:

La notizia pubblicata dal *Piccolo della sera* del 4 corr., circa l'istituzione di un sanatorio per tubercolotici di guerra nella Venezia Giulia, e propriamente nei grandi alberghi di Valbandon, ha provocato manifestazioni di sincero plauso all'Opera nazionale per gli invalidi di guerra da parte degli interessati. Abbiamo perciò creduto opportuno chiedere al sen. Lustig, che presiede il provvido Istituto, qualche maggiore notizia in merito.

— Ho letto la corrispondenza del *Piccolo* — ci ha detto il sen. Lustig — cui Ella accenna, e posso dirle che essa corrisponde solo in parte a verità. Infatti l'Opera nazionale, preoccupata della sistemazione dei tubercolotici di guerra nella Venezia Giulia, confortata e incoraggiata dalla benevola adesione di S. E. il gen. Petitti, aiutata dall'intervento del Commissariato Generale Civile, ha svolto in questi giorni attive pratiche per ottenere la cessione del fondo Petitti dalla Società contro la tubercolosi di Trieste, nonchè del milione raccolto in occasione delle feste dell'annessione, obbligandosi a creare in un periodo relativamente breve un sanatorio antitubercolare popolare nella stessa regione ed assumendone a proprio carico tutte le maggiori spese di impianto e di gestione. Le trattative alacremente condotte dal nostro delegato, colonnello medico dott. Sebastianelli, hanno trovato questa volta un benevolo consenso nei detentori dei fondi, i quali hanno già sottoscritto delle impegnative; queste però non possono essere esaminate soltanto dalla Presidenza ma debbono essere sottoposte al giudizio del consiglio di amministrazione, conformemente alle prescrizioni contenute nella legge costitutiva dell'Opera nazionale. Ad ogni modo il consiglio d'amministrazione si riunirà in questo mese ed è prevedibile che il suo giudizio sarà favorevole, benchè ne derivi un notevole aggravio al bilancio dell'Opera nazionale e nonostante alcune clausole restrittive della propria libertà d'azione richieste dagli stessi possessori dei fondi. Nel frattempo è sperabile che intervenga anche una decisione circa una equa proporzionale assegnazione alla Venezia Giulia, e per essa all'Opera nazionale, del fondo di 2 milioni offerti dagli italiani dell'Argentina, fondo che ingiustamente voleva destinarsi integralmente in altra regione, ove la tubercolosi è tanto meno diffusa rispetto alla Venezia Giulia nè mancano sanatori in regioni finitime. Il provvedimento aveva suscitato vibrate proteste nella popolazione e negli enti, ed opportunamente S. E. Mosconi ha fatto presente i reclami all'Ufficio Centrale per le Nuove Province per il riconoscimento dei diritti della Venezia Giulia, ottenendo il necessario affidamento.

— La sua conferma, on. senatore, circa i generosi propositi dell'Opera nazionale sarà appresa con grande soddisfazione non solo dagli interessati, ma da quanti nella nostra regione si interessano alla lotta antitubercolare; ma vi è da sperare che i propositi possano realmente divenire in un prossimo avvenire una tangibile realtà?

Gli alberghi di Valbandon

— Senza dubbio l'Opera nazionale ha interesse che il sanatorio sia istituito al più presto possibile, ragione per cui non pensa ad una costruzione «ex novo», ma si propone di adattare edifici già esistenti, i quali naturalmente abbiano tutti i necessari requisiti. Seguendo tali direttive, non ha esitato a prendere subito in considerazione una offerta di vendita degli alberghi di Valbandon, inviando sul posto propri delegati per un esame preliminare; però è affrettata la notizia data dal corrispondente del suo giornale, che cioè la commissione abbia espresso parere favorevole e che già esiste un accordo di massima. Tutt'altro! L'Opera nazionale, se è animata dal proposito di far presto, ha però precipuamente il desiderio e l'aspirazione di far bene, e quindi non può soprattutto trascurare la scelta di una sana ubicazione; or bene, tutti sanno come corra voce che a Valbandon esista l'inconveniente della malaria, nelle immediate vicinanze se non nella zona degli alberghi, e questo argomento deve essere studiato con molta cura, anche in rapporto alla possibilità d'una perfetta bonifica della plaga e all'entità del conseguente onere finanziario. In conclusione ogni giudizio è prematuro sia per Valbandon sia per altri stabili, che sono stati offerti anche a condizioni vantaggiose, ed il cui studio è compiuto da esperte persone e competenti i quali alla competenza uniscono la più assoluta integrità di carattere.

Difficoltà da superare

— Le sue informazioni dànno un sicuro affidamento di proposito, ma bisogna pur riconoscere che esse smorzano alquanto gli entusiasmi suscitati dall'annunzio di accordi già stabiliti in riguardo alla stessa sede del sanatorio, ciò che faceva ritenere già superate tutte le difficoltà.

— Non metto in dubbio quanto Ella dice, ma non posso d'altra parte alimentare speranze nella massa dei tubercolosi, che non trovano la loro base in quanto già è stato compiuto. Quel che posso assicurarle è che l'Opera nazionale affronta col più fervido zelo questo importante problema sanitario, umanitario e sociale, e che è fiduciosa in un benefico risultato dei suoi sforzi che arrechi vantaggio a tutti i tubercolotici della Venezia Giulia e non soltanto a quelli di guerra.

Il costo della vita a Trieste
e il consumo negli spacci gestiti dai Cantieri

A complemento dei dati relativi al prezzo indice del costo della vita a Trieste nel mese di febbraio, comunicati dall'Ufficio del Lavoro e della Statistica e a suo tempo pubblicato, è interessante conoscere quale attività abbiano avuto in tale periodo gli spacci viveri che funzionano, in base ai concordati vigenti dal mese di dicembre, presso i cantieri navali a beneficio degli operai metallurgici.

Abbiamo raccolto i dati relativi a questa attività nei singoli spacci. Ribassandosi il prezzo dei generi di prima necessità fin quasi, per taluno, al livello di quello praticato dagli spacci dei Cantieri, la affluenza dei compratori è stata minore. Ma non minore è stata la influenza di calmiere che si deve riconoscere al funzionamento dei magazzini stessi.

I prezzi sono, in confronto a quelli segnalati dal Municipio, inferiori per i generi segnati sotto:

Genere		prezzo municip.	prezzo spacci
riso	al chg.	L. 2.10	L. 2.—
pasta	»	» 3.—	» 2.40
patate	»	» 1.—	» 0.70
fagioli	»	» 2.80	» 2.20
lardo	»	» 8.—	» 7.20
olio	al litro	» 10.—	» 6.—
zucchero	al chg.	» 6.20	» 6.—
caffè tost.	»	» 23.—	» 21.—

Nello spaccio del Cantiere di Monfalcone, dove lavora e si approvvigiona un considerevolissimo numero di operai che risiedono a Trieste, si vende anche vino, con una differenza nel prezzo di lire 0.70 al litro, e formaggi.

Dai dati surriferiti si può ricostruire il costo della vita, tenendo fissi tutti gli altri prezzi dati dal Municipio — che tuttavia non sempre rispondono, per mantenere il sistema di calcolo-base, alla realtà — per un nucleo importantissimo di operai come i metallurgici, nel modo seguente:

Generi	Quantità	Municipio Prezzo	Municipio Imp.	Spacci Cantieri Prezzo	Spacci Cantieri Imp.
pane chg.	10.—	1.95	19.50	1.95	19.50
riso »	2.5	2.10	5.25	2.—	5.—
pasta »	1.6	3.—	4.80	2.40	3.84
patate »	3.—	1.—	3.—	0.70	2.10
fagioli »	0.5	2.80	1.40	2.20	1.10
verdure »	4.—	2.46	9.84	2.46	9.84
lardo »	0.5	8.—	4.—	7.20	3.60
burro »	0.4	21.—	8.40	21.—	8.40
olio litro	0.2	10.—	2.—	6.—	1.20
form. chg.	0.5	28.—	14.—	28.—	14.—
latte litri	6.—	2.—	12.—	2.—	12.—
carne chg.	2.5	6.—	15.—	6.—	15.—
uova pezzi	12	0.80	9.60	0.80	9.60
salumi chg.	0.3	28.—	8.40	28.—	8.40
zucchero »	0.8	6.20	4.96	6.—	4.80
caffè »	0.15	23.—	3.45	21.—	3.15
frutta »	0.5	3.86	1.93	3.86	1.93
vino litri	7.—	3.50	24.50	3.50	24.50
			L. 152.93		L. 147.96

Per meglio rilevare la entità del movimento degli spacci, si riportano i quantitativi smerciati nel I bimestre dell'anno in corso:

Generi	Trieste-Muggia quant. q.li	Monfalcone quant. q.li
farina bianca	66.50	22.87
farina gialla	38.20	53.10
fagioli	33.—	19.28
riso	30.—	29.56
pasta	94.90	40.—
patate	277.—	46.40
strutto	1.50	7.30
olio	7.—	16.75
lardo	3.35	5.50
caffè	7.80	7.25
zucchero	152.—	58.50
formaggio	—.—	3.30
conserva pomodoro	6.20	4.10
baccalà	3.50	1.32
vino	—.—	91.50

Un ritratto. Da più giorni, nella vetrina della cartoleria Strehler in piazza della Borsa, è esposto un ritratto a pastello che i presenti ammirano, riconoscendone l'effigiato: il maestro Marinuzzi. E' un lavoro della pittrice Marina Flaugnatti, che ha saputo cogliere i tratti fisionomici dell'egregio musicista e fissarli con maestria. La pittrice diffonde su quei tratti fisionomici una luce viva, ed è riuscita soprattutto a rendere espressivo l'occhio. Anche questa prova della pittrice rivela una tecnica che sta per raggiungere la sua completa maturità. La signorina Flaugnatti parte per Roma, dove ha completati gli studi ed è stata invitata dai suoi ammiratori ad allestirvi una mostra personale.

Il Convegno dei maestri friulani a Monfalcone
Il distacco dalla organizzazione dei maestri slavi

Abbiamo da Monfalcone, 17, sera:

Domenica ha avuto luogo a Monfalcone, il congresso straordinario dell'U. M. F. Erano presenti il consigliere regionale Lona, e il preside dell'U. M. T., Tamburlini, e un maestro del Gruppo dei maestri delle vecchie provincie.

Il presidente espone le trattative sulla questione economica, l'accettazione dei postulati da parte del distretto di Monfalcone, l'appoggio e l'interessamento dei delegati della Giuliana. Mette poi in discussione l'autonomia scolastica e il progetto elaborato dalla delegazione isontina.

Tamburlini porge il saluto dei colleghi triestini; dice che l'adesione dell'U. M. F. alla delegazione isontina è contraria alle direttive ed allo statuto della Federazione Giuliana. Ne spiega i motivi e fa risaltare come ad essa delegazione aderiscano alcuni maestri goriziani e l'associazione slava, la quale, per mire particolariste, si è appartata dal movimento nazionale.

Lona ribadisce la questione e dice che i colleghi slavi — verso i quali non si nutrono prevenzioni, ed anzi debbono essere trattati come fratelli — debbono necessariamente incanalarsi verso le organizzazioni nazionali: Unione, Tommaseo, Sindacato. Non volendo far ciò, non viene riconosciuta l'unità italiana, conquistata attraverso immani sacrifici.

Poi la delegazione presenta richieste economiche.

Il preside Rizzatti dichiara che egli non aveva alcun impegno in proposito e che solo aveva reso attenti i colleghi sulla questione delle domande economiche, ma che, personalmente, era contrario all'unione.

Chialchia propone addirittura l'uscita dalla delegazione.

Ballaben Alberto presenta un ordine del giorno dichiarante lo stacco per incompatibilità. Viene approvato all'unanimità.

Il maestro Cipolla Giuseppe del Gruppo maestri delle vecchie provincie espone la questione dell'esame dell'abilitazione.

Risponde esaurientemente Lona, che fa la cronistoria dei desiderata della classe giuliana che per amore alla scuola ed al Paese aveva ingaggiata la battaglia per la soluzione della scuola redenta.

A tal proposito il Lona legge i deliberati votati al Consiglio nazionale dell'Unione, sopra riportati, e che, per la questione dell'esame di abilitazione, forniscono lo spunto ad un interessante dibattito fra il maestro Cipolla, delle vecchie provincie, ed il Lona.

Alle eventuali il vice preside Miani propone d'inviare ai maestri un appello per stringere le file. Ballaben Alberto si augura che i dissidi vengano fraternamente composti e che la comunità d'intenti a pro della scuola e del Paese ci spingano sulla via del miglioramento nazionale. Ballaben dice che una maggiore cultura ridonda a vantaggio dell'educazione e presenta un ordine del giorno con il quale invita la Giunta provinciale a tenere un corso d'istruzione valevole per l'insegnamento nelle scuole per apprendisti o agricoltori.

Presenta un ordine del giorno per una immediata introduzione delle norme per le graduatorie vigenti nel Regno.

Il preside infine dichiara chiuso il congresso.

Nel "Piccolo della Sera,, odierno

"Il Piccolo dei Piccoli,,

I consigli di «Zia Mariù»: gli auguri a Pupolino, un giochetto molto carino che faranno anche le persone serie; la lotta per conoscere l'«Osservatrice ribelle».

Il grande «Concorso del terremoto», i cui «elementi» sono gli asterischi della pagina di Pupolino.

Chiacchiere coi lettori fedeli.

Un «per» che non va! e «ce» e «ci» neppure!

Nuove onorificenze.

Telegramma a «Zia Mariù» dell'«Osservatrice ribelle».

Dite la vostra ch'io ho detto la mia, ecc. ecc.

I diplomi di ragioneria

La R. Accademia di Commercio ci comunica:

«Secondo una recente decisione dell'autorità scolastica centrale, i certificati d'esame di «scienza contabile» rilasciati durante il cessato regime dalla commissione esaminatrice che funzionava presso la Luogotenenza di Trieste (e in qualche altra sede autorizzata) sono equipollenti ai diplomi di licenza conseguiti presso la sezione ragioneria degli istituti tecnici delle vecchie provincie (diplomi di ragioniere) soltanto in quanto coloro che hanno ottenuti quei certificati siano forniti dell'attestato di licenza da una scuola media di II grado o corrispondente ad una scuola media di II grado delle vecchie provincie. Questa equipollenza al diploma di ragioniere è stata riconosciuta anche al certificato d'esame ottenuto da coloro che dopo la redenzione frequentarono il corso di ragioneria pubblica presso la R. Accademia di Commercio di Trieste, purchè siano forniti di licenza da una scuola media di II grado.»

La direzione dell'Accademia invita gli interessati a ritirare subito tale attestato per il quale è da versare una tassa di lire 6.10; coloro che finora non presentarono il titolo di studio precedentemente acquistato, sono obbligati a farlo immediatamente.

Per gli operai metallurgici disoccupati

La Commissione paritetica per la distribuzione dei sussidi ai metallurgici disoccupati comunica: Gli operai metallurgici disoccupati, prenotati per il sussidio di disoccupazione, sono invitati a ripresentarsi alle rispettive Casse di malattia per il ritiro della tessera di legittimazione il giorno 20 e 21 corr., muniti della ricevuta rilasciata loro all'atto dell'iscrizione. Il controllo giornaliero e quindi la decorrenza del sussidio, s'inizierà col 22 corr.. Gli appartenenti alla Cassa distrettuale di Trieste si presenteranno all'Ufficio di via Chiozza 42, nel seguente ordine: quelli che sono in possesso della ricevuta dal N. 1 al 400, lunedì 20 corr.; quelli con la ricevuta dal 401 in poi, martedì 21 corr.. Sta nell'interesse degli iscritti, onde evitare un soverchio affollamento, di presentarsi in ordine progressivo, secondo il numero d'iscrizione, a principiare dalle 8 antimeridiane.

— Pure gli operai metallurgici disoccupati, iscritti alle casse sezionali della Società Operaia Triestina, otterranno, rivolgendosi alla cancelleria, il sussidio di disoccupazione.

Nuove pubblicazioni. Il difensore penale sig. Ferdinando Barich ha pubblicato questi giorni, in elegante edizione della tipografia Morterra, un volume intitolato: *Estratto alfabetico e indice ragionato del codice di procedura penale italiano*, che negli albori delle nuove leggi ha una importanza ed un carattere di praticità notevolissimi.

Avviene bene spesso che il magistrato, il procuratore del Re, il difensore, pure conoscendo l'esistenza ed il senso approssimativo di una determinata disposizione non rammentino l'articolo del Codice in cui la stessa è contenuta, così da poterlo invocare immediatamente, citando anche a suffragio e controllo della tesi, il preciso testo dell'articolo.

E se questo inconveniente, noto ad ogni legale pratico, si manifesta in relazione a codici di vecchia data e compulsati le mille volte (almeno per le disposizioni dei medesimi meno volgari e meno quotidianamente applicate) dovrà farsi sentire in misura molto più spiccata in relazione al Codice di procedura penale che sta appena per essere messo in vigore e che venne finora studiato più o meno profondamente ma soltanto in direzione teorica.

Il libro del sig. Barich — giureconsulto noto per aver composto parecchi anni sono quell'importante lavoro che è il «Corso pratico di procedura penale austriaca» — tende a rimediare tale inconveniente e vi è riuscito perfettamente.

Si tratta di un indice alfabetico di tutti i vocaboli di carattere tecnico e positivo che ricorrono nel Codice di procedura penale di imminente pubblicazione. Presso ogni vocabolo dell'indice, forte di ben 145 pagine, il lettore trova in estratto fedele e completo la disposizione che cerca e per giunta l'articolo del Codice che la contiene, sicchè può leggere tosto l'articolo da se o in udienza. Anzi, per facilitare la ricerca, una stessa disposizione è riportata (quando ne sia il caso) sotto due o più vocaboli se ciascuno di questi è logicamente adatto a chiamare a memoria la disposizione per esserne parte integrante. Un esempio: l'articolo 370 del Codice di procedura dispone che le parti le quali non hanno un difensore gratuito devono anticipare le spese per testimoni, periti ed interpreti. Ebbene, questa disposizione e la citazione dell'articolo 370 che la contiene sono riprodotti nel libro del sig. Barich ben cinque volte e precisamente sotto le voci *Citazione pel dibattimento, Spese, Testimonio, Perito, Interprete*. E' quindi addirittura impossibile non trovare quanto si cerca.

Il lavoro, che è il prodotto assai accurato e paziente di un esperto in materia, è destinato a riuscire di somma utilità a quanti legali vorranno consultarlo.

L'Associazione sindacale ferrovieri ci comunica: Il 4 corr., il Comitato centrale dell'Associazione sindacale ferrovieri, che è l'organizzazione bianca aderente alla Confederazione Italiana dei Lavoratori, si recò dal nuovo ministro dei Lavori Pubblici per presentare un memoriale riflettente i problemi che attualmente agitano la classe ferroviaria. Vennero così ampiamente trattate le questioni riguardanti le competenze accessorie, la sistemazione degli avventizi, con particolare riguardo a quelli della Venezia Giulia ed agli ex combattenti, il miglioramento delle pensioni ai vecchi pensionati, il decreto sulle promozioni in relazione all'inquadramento delle nuove tabelle, la sistemazione del ruolo aggiunto e provvisorio, nonchè l'importantissima questione della rappresentanza del personale. L'on. Riccio, seguì e prese viva parte all'ampia discussione e si riservò di dare una sollecita risposta. Era presente al colloquio anche S. E. l'on. Martini, sottosegretario per i Lavori pubblici.

La sezione dell'Ass. naz. fra i professori universitarii. Ieri, alle 18, in un'aula del R. Istituto superiore di scienze economiche e commerciali, si sono riuniti i professori universitarii residenti nella nostra città, per costituire la sezione dell'Associazione nazionale fra i professori universitarii. La sezione risultò così costituita: presidente prof. comm. Alberto Asquini; vice-presidente prof. Roberto Cessi; segretario prof. Levio Livi; tesoriere prof. Francesco De Gobbis. La sezione, oltre alcune deliberazioni di carattere interno, espresse un voto perchè sia al più presto ripresa l'azione per costituzione a Trieste dell'Università italiana.

Camera del Lavoro Italiana. Venerdì mattina, una numerosa deputazione di pensionati vecchio stile, assistiti dal segretario camerale Biasioli, si sono recati dal sindaco comm. dott. Giorgio Pitacco per illustrargli il vero stato della situazione economica dei pensionati comunali vecchio stile. Il comm. Pitacco accolse la deputazione, composta quasi tutta di suoi vecchi colleghi, molto affabilmente, riconobbe la sperequazione che esiste fra le pensioni vecchio stile e le presenti. Assicurò infine la deputazione che avrebbe esaminato le richieste e rimesso tosto, il memoriale presentatogli, alla Commissione di finanza del Consiglio comunale affinchè questa migliori le loro disastrose condizioni, sempre però nei limiti consentiti dalle attuali condizioni del bilancio comunale.

Incanto al Monte di Pietà. Lunedì 20 corr., nella mattinata, aste volontarie di oggetti non preziosi.

Gli interessi di Grignano
e la strada Trieste-Monfalcone

La Società per l'incremento della stazione climatica di Grignano, occupandosi della sistemazione e regolazione della plaga di Grignano e Miramar, ha indirizzato — in occasione del prossimo inizio dei lavori di costruzione della strada Trieste-Monfalcone — all'Ufficio tecnico del Commissariato generale civile un memoriale nel quale mette in evidenza che il tratto tra Miramar e Grignano non deve considerarsi, per quanto riguarda l'espropriazione, come un terreno di aperta campagna, ma trattarsi di una plaga destinata a diventare un vero sobborgo della città, particolarmente adatto alla costruzione di villini e case-giardino.

Sui lati della nuova strada si allineeranno infatti villini, giardini, orti, vigneti e fruttetti onde importa che le proprietà private si estendano fino al ciglio stradale ad evitare dei rientramenti irregolari, antiestetici ed antiigienici destinati, per mancanza di manutenzione, a trasformarsi in altrettanti depositi di detriti, di polvere e di immondizie.

Sempre avendo cura dell'estetica, dell'abbellimento e dello sviluppo della plaga, la Società di Grignano chiede inoltre in tale memoriale all'Ufficio tecnico che vengano conservati tutti gli accessi ora esistenti, ripristinando gli sbocchi di strade e sentieri che il dislivello del nuovo corpo stradale dovesse sopprimere ed adattando convenientemente nuovi gradini, sottopassaggi, recintazioni, cancellate ecc. per garantire l'allacciamento degli attuali mezzi di viabilità con la nuova arteria stradale.

I postulati della Società per l'incremento della stazione climatica di Grignano rivestono un carattere di vero interesse cittadino: giova quindi sperare che verranno presi in debita considerazione tanto dal R. Governo che dal nostro Comune, il quale è pure sommamente interessato alla sistemazione ed allo sviluppo dei centri balneari e di villeggiatura in immediata vicinanza della città.

Concerto pro orfani di guerra. Sorto due mesi fa per iniziativa del dott. Paolo Iacchia, l'ospedale per gli orfani di guerra offre asilo ai piccoli ammalati che sono maternamente curati da suore laiche. Allo scopo di incoraggiare quest'opera benefica, donna Flora Mosconi si è messa a capo di un comitato di signore per organizzare un concerto pubblico pro orfani di guerra ricoverati in quell'ospedale.

Il comitato si è rivolto ad esimi artisti, che con pronto animo accettarono l'invito e gratuitamente si prestano ad eseguire il concerto, che avrà luogo la prossima settimana nella sala della Filarmonico-Drammatica e sarà diretto dal maestro Marinuzzi.

Il risultato di una festa. Il Comitato della festa danzante tenutasi la sera del 14 corr. alla sala Fenice dalla Federazione marinara fra il personale di camera e cucina, comunica che il ricavato netto di tale festa è stato di lire 515. Questo importo, devoluto a favore del «Fondo pro orfani e vedove», è stato versato alla locale sezione marinara.

Il vano successo di un'impresa ladresca
Come furono ricuperate 27.000 lire di refurtiva

Degl'ignoti che, una volta tanto, sono noti. Un'impresa ladresca quanto mai audace per il modo con cui venne effettuata, fallita per opera degli agenti della squadra mobile, comandati dal cav. Adorni.

L'altra notte, la filiale della ditta Hausbrandt, in caffè tostato, esistente in Via Cecilia de Rittmeyer, fu visitato dai ladri che, mediante chiavi false, si introdussero dapprima nell'atrio della casa e di là penetrarono nel cortile, ove segarono le sbarre di ferro di una finestra e capitarono così nel magazzino della ditta. Nel loro campo di azione i ladri poterono scegliere indisturbati ciò che più gradivano e le loro preferenze furono per alcuni sacchi di caffè ed una cassetta di tè, il tutto del valore di circa 27.000 lire.

La famiglia Cociancich, abitante al secondo piano, durante tutta la notte vegliò un suo morto, senza che nessuno udisse alcun rumore. La mattina dopo, scopertosi il furto, ne fu fatta denuncia alla Questura.

Indagini rapide ed efficaci

Delle indagini si incaricarono gli agenti della squadra mobile. Il loro capo cav. Adorni, recatosi sul posto ed assunti i rilievi necessari, ebbe gli elementi d'indagine che gli occorrevano, avendo subito scoperta qualche traccia per l'arresto dei ladri ed il ricupero della refurtiva.

Quando ritenne giunto il momento opportuno, il funzionario incaricò l'ispettore Kramper di recarsi in uno stallaggio al N. 622 di S. Maria Maddalena inf. e procedere all'arresto del carrettiere Siega. L'ispettore, recatosi sul posto, procedette anzitutto ad una perquisizione, in seguito alla quale vennero alla luce molti sacchi di caffè. Il Siega, tradotto in Questura e interrogato, dichiarò che il caffè non era suo e che si trovava immagazzinato colà per conto del commestibilista Ferdinando Gombach, proprietario di un negozio sito in Via dell'Istria N. 328.

Altri arresti

Saputo questo, l'ispettore si recò dal Gombach e lo dichiarò in arresto assieme al commesso di negozio Giovanni Cressich, di 18 anni, abitante in Via dell'Istria N. 528. Interrogato dal cav. Adorni, il Gombach disse:

— El cafè me lo ga vendudo uno che no conosso...

E disse poi che la merce l'aveva fatta trasportare dal Cressevich nello stallaggio del Siega, non essendovi posto sufficiente nel suo negozio. Continuando le indagini, si seppe che il Gombach, servendosi del mediatore Arturo Meguz, aveva venduta la merce a prezzi di giornata, a Luigi Segar, negoziante in Via Battisti N. 13, un quantitativo di 132 chilogrammi; altri tre quintali alla signora Caterina Cozuch, proprietaria di un negozio in Via S. Spiridione N. 10; ed infine, 503 chilogrammi a Carlo Marcovich, con negozio di generi alimentari in Via XXX Ottobre N. 14. Va notato che oltre ai compratori, i quali, come dicemmo, avevano acquistato la merce a prezzo di mercato, anche il sensale Meguz agì in buona fede.

La merce sequestrata presso i compratori e quella trovata nello stallaggio rappresenta all'incirca il valore del quantitativo rubato. Della cassetta di tè, invece, nessuna traccia.

Una fiammata di spirito. Ieri sera, verso le 20.30, fu telefonato ai vigili che un incendio s'era manifestato nella casa N. 16 al Viale XX Settembre. Quando due carri stavano per partire, venne, però, nuovamente telefonato che l'incendio era piccolissimo; così che si recò sul luogo solamente un carro. Il fuoco era stato originato da un fornello a spirito la cui fiamma s'era propagata ai cortinaggi di una finestra. Alle grida della domestica, accorsero alcuni inquilini della casa che in breve spensero il focherello. Quando giunsero i vigili tutto era ritornato alla calma. Il danno è minimo.

Una donna felice

La felicità è una cosa che riempie talmente il cuore, che coloro che la possiedono non possono tenerla segreta.

Gli è per questo che la signora Angiolina Manfredini vuole che tutti conoscano il felice avvenimento che le è sopraggiunto.

La signora Angiolina Manfredini, abita a Zocca per Montecorone, in quella bella provincia di Modena dove i vini sono così generosi e i frutti così delicati.

Da un anno, la signora Manfredini, era seriamente malata. Assai indebolita, assai depressa da disturbi di stomaco, non mangiava quasi più per non esporsi ai violenti dolori che le infliggevano le sue digestioni. Il suo esaurimento cresceva pertanto ogni giorno e si complicava con disturbi ben caratteristici d'un'anemia profonda: stordimenti, emicranie, nevralgie, oscuramento della vista. Le cure seguite non avevano dato alcun risultato. Quando, un giorno, la signora Manfredini fu molto impressionata dalla lettura di un caso di guarigione procurato dalle Pillole Pink, il rigeneratore del sangue e tonico dei nervi ben conosciuto, che è considerato a giusto titolo uno dei medicamenti più efficaci contro l'anemia, la nevrastenia, l'indebolimento generale e i disturbi consecutivi.

Sig.ra A. Manfredini

Provò, dunque, le Pillole Pink; è di qui l'origine della sua felicità, perchè le Pillole Pink le hanno reso la salute. Dice testualmente nella lettera che c'indirizza: «Posso certificare che le Pillole Pink sono un prodotto veramente notevole. Mi hanno reso la salute, allorchè disperava di mai ritrovarla.»

Non aggiungeremo nulla a questo se non che le Pillole Pink hanno fatto, per la signora Manfredini, quello che in generale fanno per tutti gli anemici, i nevrastenici, gli indeboliti che ricorrono ad esse.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie: L. 5 la scatola, L. 27 le 6 scatole, franco, tassa bollo compresa. Non si fanno spedizioni contro assegno. Deposito generale: Pillole Pink, Via Ariosto 6, Milano.

Istituto Ortopedico A. ZECCHI
Via Roma 31 · TORINO · Primo piano nobile
L'APPARECCHIO ZECCHI IMMOBILIZZA

L'ERNIA

Il successo ottenuto in tutta Italia dal bravo A. Zecchi merita di essere segnalato all'attenzione degli affetti da ernie. Dodici anni di studi indefessi e di esperienze felicemente salutari, attraverso i numerosi paesi e le città di Europa, pongono l'ortopedico A. Zecchi al di sopra di ogni esitazione sul reale benessere che il malato ansiosamente da tempo ricerca. L'apparecchio Zecchi si porta giorno e notte per circa un mese, per permettere all'ernia di immobilizzarsi nell'addome. Risultati numerosi di malati e di medici comprovano ciò. I lavoratori possono dedicarsi ad ogni lavoro e sforzo senza noie, senza disturbi e pericoli. La durata ed il funzionamento soffice, piacevole, contenitivo dell'apparecchio sono legalmente garantiti. Consigli, cambiamenti graduali dei cuscinetti, riparazioni, ecc., senza supplemento di spesa.

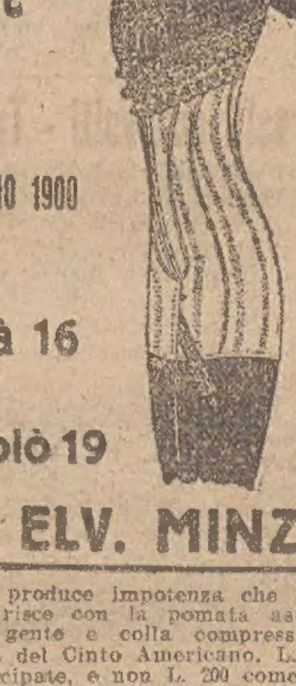
In seguito a numerose richieste avvertiamo che l'**ortopedico A. Zecchi** ed i suoi valenti collaboratori si troveranno nelle seguenti località, date e alberghi, per provare agli affetti da ernie l'efficacia salutare immediata del proprio apparecchio, prodigando pure i consigli della loro lunga pratica professionale:

TRIESTE: 19 e 20 marzo, Hotel Centrale.

Prossime partenze
pel
SUD AMERICA
da GENOVA
29 marzo,
"CONTE ROSSO,,
7 aprile, «PRINCIPE DI UDINE».
15 aprile, «RE D'ITALIA».

Rivolgersi alla Direzione: Genova, Via Sottoripa N.ro 5
od a tutte le Agenzie del
LLOYD SABAUDO
Agenzia di TRIESTE (indirizzo telegrafico) «JAHNEL»
(Via G. d'Annunzio 1) telef. 15-56

Salone Parigino di Busti



Unico Premiato per la Creazione e Confezione di Busti
FONDATO NELL'ANNO 1900
Salone: Via Sanità 16
Negozio: Via S. Nicolò 19
Maison ELV. MINZI

INDISTRUTTIBILE
PALMA
PALMA
TACCO DI GOMMA

PREFERITE LE UNICHE SPECIALITÀ TRIESTINE
CREMA MARSALA DEPAUL
E
COGNAC ALL'UOVO
F. BARADELLO & C.I
TRIESTE · VIA MEDIA 38

ERNIA produce impotenza che guarisce con la pomata astringente e colla compressione speciale anatomica del Cinto Americano. L. 75; doppio L. 100, anticipate, e non L. 200 come gli altri. - **Farmacia Intern. Fantasia - Via Merulana 120, Roma (24).** - Opuscolo L. 1. Preservativi uomo. L. 12. Articoli igiene intima.

Fiera di Francoforte
dal 2 all'8 aprile

Riduzione del 20 per cento sulle ferrovie italiane. Riduzione attraverso la Svizzera del 30 per cento. Biglietti Chiasso - Francoforte all' Agenzia Chiari-Sommariva, Milano, via Dante 7. — Presentando tessera ai Consolati germanici si avrà subito il visto a lire 19.
Tessera a lire 10, scontrini di riduzioni ed informazioni presso
L'UFFICIO PER L'ITALIA
Telegrammi: «FRANCOFIERA», MILANO, Corso Vitt. Em. 22.
Sped. S. A. DANZAS & C. — MILANO

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA

FONDATA NELL'ANNO 1859
CAPITALE INTERAMENTE VERSATO E RISERVE LIRE 67½ MILONI
SEDE CENTRALE: Trieste, via Mazzini 34 (edificio proprio). SEDE: Roma, via S. Claudio.
SEDE: Torino, via dell'Arsenale 14. FILIALI: Fiume, Gorizia, Pola, Rovereto, Spalato, Trento — AGENZIE: Cavalese, Cervignano, Cles, Cortina d'Ampezzo, Lussinpiccolo, Mezzolombardo, Monfalcone, Parenzo, Pirano e Riva s. G.
Tutte le operazioni di Banca ORARIO DI CASSA DALLE 9 ALLE 13 (AL SABATO DALLE 9 ALLE 12)
Servizio SAFES (ingresso via Dante Alighieri 5)

I PROPRI UFFICI DI CAMBIO: Piazza della Borsa (Tergesteo) e Via Dante Alighieri N. 5, s'incaricano della compravendita di valute, effetti e divise ed emettono LIBRETTI DI DEPOSITO A RISPARMIO fruttanti, sino a nuovo avviso, l'annuo interesse del 3½%
Propria centrale telefonica: Telef. N. 5 - 6 - 551 - 567 - 622 - 1397.
Uff. Cambio: Tergesteo N. 2196. — Telegrammi: (indirizzo per la centrale e le succursali) «Commerciale». Per la sede di Roma «Triestina».

Ogni buon negoziante può dichiarare che
IL REGISTRATORE DI CASSA
"NATIONAL,,
è utile, indispensabile in ogni azienda. Informarsi equivale proteggersi.
DANTE CREMONESI - TRIESTE
Via Trento N. 5 - Telef. 12-40 - Agente esclusivo per la Venezia Giulia

PROSSIMAMENTE AL TEATRO FENICE

L'UOMO CHE RIDE!!!

Dopo un torbido dramma di passione

La genesi psicologica di alcune rasoiate

Il torbido dramma di Via del Pesce attraversa la fase dell'istruttoria, che viene esperita dal giudice dott. Pagan.

Numerose amiche della moglie di Primo Vivarini, la Teresa, vanno a visitarla all'ospedale, dove è degente dal giorno del delitto passionale. Le ferite non sono di natura molto grave, ma la Vivarini ne porterà cicatrici visibili. Alle amiche che la visitarono, ella evita di parlare del marito.

— E' una vittima della passione, mio marito: lo so. Ma egli, che ha voluto redimermi, doveva guidarmi bene, e soprattutto lavorare, offrirmi una posizione sociale sopportabile. E' difficile trovar lavoro, è vero, ma ho sempre creduto che se la passione può spingere anche al delitto, può pure determinare atti di volontà e di energia. Nella lotta per l'esistenza, mio marito era un vinto.

Che effettivamente Primo Vivarini fosse stato accecato dalla passione fino alla follia, l'ha dichiarato al giudice Pagan la madre di lui, giunta l'altro ieri da Adria, dopo aver letto sui giornali la cronaca del delitto.

— Egli — disse la madre, sospirando — non s'era mai innamorato d'altre donne: voleva bene a me, ma incontrata la Teresina, non ebbe più pace e abbandonò la famiglia. Si allontanò da Adria, pieno di fiducia in se stesso, ma ero sicura che, tardi o tosto, egli, come il figliol prodigo, sarebbe tornato in famiglia, deluso, pentito e bene accetto da noi... Povero figlio mio; gli telegrafai di venire ad Adria, per occupare un posto e guadagnarsi la vita. Credo che sotto l'impressione delle parole della Teresina — «se non torni subito, non mi trovi» — e vedendola poi in vettura, fra due uomini, egli abbia agito quel giorno senza valutare i propri atti, spinto da gelosia folle.

Ed anche per l'onore atrocemente offeso..., aggiunse la donna. Non sappiamo, però, come questo sentimento possa conciliarsi con le dichiarazioni della Teresa Vivarini la quale, come si ricorda, dichiarò che suo marito non aveva voglia di lavorare e che pretendeva da lei continuamente denaro, poichè in caso diverso eran maltrattamenti, offese; infine, che egli era spesso disposto a chiudere un occhio... ed anche tutti e due! O forse la donna ha mentito, per scagionarsi? Vedremo i risultati dell'istruttoria.

Un nostro «reporter», che avvicinò la signora Vivarini, le chiese se il figlio fosse stato anche da bambino impetuoso.

— Era un agnello. Obbediente e affettuoso. Divenne impulsivo dopo il matrimonio, ma lo rendeva tale la tema di apparire ridicolo e peggio per causa della Teresina, ch'egli aveva voluto redimere. Mi sono sempre opposta al matrimonio, perchè non è possibile isperare in donne già decadute moralmente, il sentimento del sacrificio e del dovere che ogni donna compie in casa silenziosamente.

La Vivarini esprimeva forse una verità che suo figlio non aveva mai compreso. Ma è strano, allora, che il Vivarini, come dichiarò al giudice istruttore, si dica pentito di ciò che ha fatto. Data la situazione in cui egli ha trovato sua moglie, non ci sembra che il pentimento di lui ci faccia la migliore figura... a meno che non si vogliano ritener per vere le accuse della moglie!

Come si vede, anche la psicologia finisce con lo smarrirsi in certi abissi!

La morte, per amore...

Sulla facciata della casa che chiude l'androna Gusion, ieri, verso mezzogiorno, il sole proiettava a proporzioni cinematografiche le ombre di quei poveri diavoli che cotidianamente s'aggirano davanti alla cucina, ove si dispensa gratuitamente la «boba». E il pescivendolo Angelo Gei, di 22 anni, da una finestra della casa N. 11 della stessa androna osservava quei poverelli e le loro ombre, meditando i casi della sua vita. Lui, così giovane, aveva in quel bagno di luce che investiva a quell'ora la città, pensieri funebri, di morte. Perchè? Non si sa, perchè. Si sa, invece, che d'un tratto alte grida di dolore fecero accorrere gente nella stanza dove il Gei si contorceva sul letto, in preda a spasimi viscerali.

Chiamato d'urgenza il sanitario di turno della Guardia medica, accorse il dott. Cavagna il quale constatò che il disgraziato giovane aveva ingerito un quantitativo notevole di acido muriatico. Si tentò il lavacro gastrico, ma la cannula dell'apparecchio non penetrava nell'esofago ormai contratto per l'azione del corrosivo. Adagiato nell'autolettiga, il poveretto fu trasportato all'ospedale ed accolto nel decimo riparto. I medici disperano di salvarlo.

Da più giorni il giovane era chiuso in se stesso, nel tormento interiore di una delusione amorosa. E' evidente, quindi, che anche di questo dramma è protagonista il picciolo iddio faretrato.

La sbornia di "Franzele,,

Ieri notte, verso le 24, le regie guardie Antonio Postanella e Concetto Sottile, della stazione di Rozzol, facevano servizio di ronda nei pressi della via Commerciale, quando udirono grida di aiuto provenienti da piazza Scorcola. Accorsi sul luogo, i due militi scorsero disteso al suolo un uomo che si lamentava. Avvicinatesi, videro trattarsi di un ubriaco ferito alla testa. Lo raccolsero e lo condussero alla Guardia medica, dove ebbe le cure del caso. Il medico gli riscontrò lievi ferite al volto e una lacero-contusa al capo.

Il ferito disse dichiamarsi Francesco Scamperle, di 34 anni, bracciante, abitante alla Pendice di Scorcola N. 460 e di aver litigato con alcuni sconosciuti con i quali si era trovato in un'osteria. Non seppe dare indicazione alcuna sull'identità dei suoi feritori. Dopo le medicazioni, rincasò.

10.000 lire di merci sottratte misteriosamente

Dopo l'arresto di quel tale Lorenzo Gennari, sorpreso nel negozio di manifatture della ditta Bruno e Valli, in piazza della Borsa N. 8, mentre la sera del 10 corr. tentava di asportare una pezza di seta nascondendola sotto il pastrano, il titolare della ditta procedette alla revisione sulla scorta dell'inventario. Tale revisione ebbe per effetto la constatazione... postuma dell'ammanco di merci per un complessivo importo di 10 mila lire.

La ditta ha presentato all'autorità investigatrice il risultato della revisione. Il Gennari è stato sottoposto ad un ulteriore interrogatorio. Si crede che egli abbia dei complici.

Il pazzo che voleva milioni di sterline. Nel *Piccolo* di ieri l'altro abbiamo dato notizia di quel povero pazzo, Giuseppe K., da Arad, il quale, recatosi negli uffici del Consolato francese, pretendeva di avere tre milioni di sterline, che gli sarebbero spettate quale eredità non si sa da chi. In relazione a quella notizia, apprendiamo che contrariamente a quanto fu comunicato dall'infermeria Treves, il console non si trovava in ufficio quando si presentò il pazzo, sicchè il K. parlò con il vice console che lo trattenne nell'anticamera. Alla telefonata in Questura, accorsero due guardie regie, al comando di un commissario, che trassero seco il disgraziato.

La "pegola,, di due borsaiuoli

Ieri mattina, alle 11, due agenti di Questura, passando per piazza Goldoni, notarono due individui che esercitavano una abile esplorazione nelle saccocce dei curiosi che si soffermavano ad ammirare le fotografie esposte nelle vetrine dei nostri uffici. I due borsaiuoli, scorti gli agenti, se la dettero a gambe, ma furono tenuti d'occhio ed acciuffati poco dopo in via delle Zudecche, dove stavano tranquillamente dividendosi il bottino di un portamonete. Condotti in Questura, i due si qualificarono per Luciano Ciani, di 14 anni, abitante in via della Guardia N. 35, e Antonio Bracina, di 20 anni, abitante in via Molino a vento N. 33. Il portamonete da loro rubato conteneva 15 lire ad una lettera intestata a Martinolich e Deglich.

La derubata, giacchè gli arestati dicono che si tratta di una donna, potrà riavere il portamonete alla Questura.

Cervelli sconvolti - Tre casi pietosi

Ieri nel pomeriggio fu chiesto l'intervento della Società d'assistenza sanitaria Elio Treves, in Gretta-Serbatoio. Giunti colà, i due infermieri trovarono certa Antonia S. la quale, in preda a mania, commetteva stranezze che allarmavano seriamente i familiari. La poveretta fu condotta all'ospedale, dove venne accolta nelle sale d'osservazione.

— Più tardi fu chiesta l'opera della stessa istituzione per Lucia S., di 38 anni, abitante a S. Luigi n. 31. La poveretta, in seguito alle insistenze dei familiari, era stata rilasciata dal manicomio pochi giorni fa. Ieri, però, sebbene nell'impossibilità di farlo, voleva a tutti i costi allattare una sua creaturina. I vicini, temendo che l'infelice potesse far del male alla piccina, telefonarono, come si è detto, all'Istituto Treves. Due infermieri recatisi sul posto, convinsero la S. a seguirli all'ospedale civico. Qui la donna fu accolta nelle sale d'osservazione.

— Ieri sera gli infermieri del cav. Treves furono chiamati in via Manzoni n. 27. Si trattava di tale Giacomo G., il quale, in preda a mania religiosa, scambiava la madre per la Madonna. Il poveretto fu alquanto calmato e quindi condotto al manicomio, ove fu accolto.

Investito da un'autoblindata

In gravi condizioni è strato trasportato ieri, verso le 17.30, all'ospedale civico, il calderaio Francesco Dudiz, di 27 anni, abitante in via Ponzianino n. 19. E' occupato all'arsenale del Lloyd. Tornava dal lavoro, passando per il viale di Sant'Andrea quando, nei pressi della caserma d'artiglieria, tentò di scansare una rombante autoblindata che, tornata da un giro di manovra, stava per entrare nel portone del recinto della caserma. Ma il disgraziato giovane non fece in tempo a schivare il veicolo di guerra.

Urtato violentemente, cadde a terra e riportò ferite in varie parti del corpo. Venne raccolto dai soldati e trasportato nella caserma, da dove si richiese l'intervento della Guardia medica. Poco dopo giunse il sanitario di turno, che prestò al ferito le prime cure.

Il giovane presentava una ferita lacero-contusa al basso ventre, escoriazioni al mento, soffusioni sanguigne alla regione scapolare e femorale sinistra. Fu trasportato all'ospedale e accolto nel reparto chirurgico, dove rimarrà in cura per due settimane.

Una sassata. Fu medicato alla Guardia medica il ragazzo Marcello Zarro, di 9 anni per una ferita lacera al vertice del capo causata da una sassata, scagliata per errore, da un gruppo di giovanetti che giuocavano.

Teatri e Concerti

Verdi. Anche la quarta di «Rigoletto» ebbe il caldo successo delle rappresentazioni precedenti. Il folto pubblico tributò applausi vivissimi al magnifico protagonista e festeggiò pure gli altri ottimi interpreti. Stasera riposo.

Domani domenica, due rappresentazioni: alle 15.30 «Rigoletto» con protagonista Riccardo Stracciari e gli altri esecutori delle rappresentazioni serali. Alle 20.15 terza rappresentazione di «Jacquerie» del maestro Marinuzzi. L'Impresa comunica ai signori abbonati d'aver fatto, per un'equa distribuzione degli spettacoli in corso, una posposizione nei turni di abbonamento e precisamente domani domenica terza rappresentazione di «Jacquerie» in turno A rappresentazione 53, martedì turno B, rappresentazione 52.

Politeama Rossetti. L'ottava replica della «Ragazza olandese» richiamò molto pubblico che festeggiò tutti gli artisti della compagnia Maresca. Questa sera, nona replica de «La ragazza olandese».

Nazionale. Migliaia di persone accorsero ieri ad ammirare la grandiosa film «Il ponte dei sospiri» e rimasero sbalordite dalla magnificenza di questo colosso della cinematografia. L'azione suggestiva si svolge a Venezia nell'epoca dello splendore cinquecentesco, fra le calli e le fondamenta, nelle splendide sale e nelle sfolgoranti chiese della Regina del mare. Il primo quadro s'intitola «La bocca di leone».

Chiude lo spettacolo la bellissima varietà: il «Duo Belmont», danze; il «Duo Calvi», duetto lirico, e «The Pisset's», ciclisti.

Fenice. La bella pellicola «I quattro diavoli neri», datasi ieri per l'ultimo giorno, richiamò il pubblico in folla a tutte le rappresentazioni.

Nella varietà, i famosi acrobati «Norma e Amny», il dicitore comico «André» e gli originali giocolieri «The 2 Egger» furono calorosamente applauditi.

Oggi allo schermo la pellicola «L'impostore», un avvincente dramma d'avventure, interprete l'artista Jack Pickford.

Concerto Barison-Zuccoli. Ricordiamo che questa sera alle 20.30, ha luogo nella chiesa elvetica (via S. Maria Maggiore) l'annunciato concerto d'organo e violino. Il programma interessantissimo, quasi tutto nuovo per Trieste, comprende oltre a brani di G. S. Bach, Haendel, Schumann, anche una nuova «Fantasia» per organo dello Zuccoli ed un concerto di Antonio Vivaldi per violino solo, orchestra d'archi ed organo, che viene eseguito per la prima volta.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. Stagione d'opera. Riposo.
Politeama Rossetti. Compagnia d'operette Maresca-Orsini. Ore 20.30: «La ragazza olandese», 3 atti di E. Kalman.
Teatro Nazionale. Dalle ore 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà.
Teatro Fenice. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema e varietà.
Teatro Eden. Ore 21. Grande spettacolo con il trasformista Cavallini.
Gran Cinema Teatro Italia. Via Dante Alighieri 1-3. «Amore rosso» con Maria Jacobini e Amleto Novelli.
Modernissimo (Piazza M. R. Imbriani). «Amore rosso» con protagonisti Maria Jacobini e Amleto Novelli.
Nove Cine. (Viale XX Settembre 37). «L'isola e il continente» ovvero «Caina», con Maria Jacobini.

INFORMAZIONI DEL PUBBLICO

La Ditta Adele Aiazzi Fantechi di Firenze

farà esposizione di cappelli primaverili nei giorni 20 e 21 corrente, al Savoia Excelsior Palace Hotel.

TRIBUNALI

Per abuso di potere d'ufficio

(CORTE D'ASSISE)

Adelo Carlo Luigi Prosdocimi fu Antonio e di Leonilda Capello, di 53 anni, nato a Grignano Polesine, in provincia di Rovigo ed ivi pertinente, coniugato, sottocapo ferroviario, piccolo possidente, incensurato, ex direttore dell'ufficio «Agenzia doganale», istituito nel 1919 a Longatico dalle Ferrovie dello Stato, comparirà oggi dinanzi ai giurati per rispondere del crimine di abuso di potere d'ufficio per i seguenti fatti:

Nel dicembre 1919, contravvenendo al divieto di esportazione di tessuti all'estero, dopo essersi fatto versare indebitamente dall'interessato Giovanni Sicherl lire 1000 quale compenso d'aver inoltrato il carro ferroviario n. B. E. B. 1125, contenente tessuti per conto di esso Sicherl e diretto a Lubiana;

nel mese di giugno 1920, dopo essersi fatto pagare indebitamente dal rappresentante della ditta interessata Giovanni Amprino l'importo di lire 500, quale compenso d'aver inoltrato, senza il prescritto trasbordo, il carro 163-947, proveniente dalla Jugoslavia e diretto a Milano;

nel mese di agosto 1920, d'aver preteso indebitamente dal rappresentante della ditta interessata, Giovanni Amprino, un compenso di lire 700 per l'inoltro senza il prescritto trasbordo di 10 carri contenenti legname e provenienti dalla Jugoslavia, diretti a Parigi, e d'avere omesso di disporre per la scaricazione della merce, non riuscendo però a farsi versare il denaro, avendo la ditta interessata preferito assoggettarsi all'obbligo del trasbordo ed inerenti spese;

nel mese di maggio 1920 ed in altri due incontri, dopo essersi fatto versare indebitamente da Antonio Kovac compensi in denaro varianti dalle 50 alle 60 lire, per ogni carro, di aver inoltrato 4 carri contenenti benzina, provenienti da Abbazia e diretti in Jugoslavia ed altri non meglio precisabili per numero e qualità del carico senza far eseguire il prescritto trasbordo. Infine, nel mese di aprile 1920, dopo essersi fatto versare indebitamente da Adolfo Müller un importo in denaro di circa 100 lire, di aver inoltrato senza il prescritto trasbordo due carri di tessuti provenienti da Milano e diretti in Jugoslavia quindi di aver abusato della sua posizione, arrecando danno allo Stato nel suo diritto di regolare l'importazione e l'esportazione di merci e di imporre tasse di sosta ed altre congiuntevi, danneggiando così anche i privati, le cui spedizioni per tali abusi venivano ritardate.

Il dibattimento, che durerà oggi e lunedì, sarà presieduto dal cons. Policky; difenderà l'accusato, il quale gode il piede libero, l'avv. Wondrich.

Anche i forti ricorrono al prezioso cerotto per liberarsi prontamente da ogni dolore.

BANCO E CAMBIO A. BOLAFFIO
TRIESTE - VIA DANTE 6
Eseguisce tutte le operazioni di Cambio Valute. Assume incassi e pagamenti per qualsiasi Piazza commerciale. Rilascia assegni per l'estero. Compera e vende valute d'oro, argento e carta. Ordini per corrispondenza vengono eseguiti in giornata.

POMPE
CENTRIFUGHE ED A STANTUFFO DI OGNI TIPO, PORTATA E PREVALENZA
OFFICINE ELETTRO-MECCANICHE RIVAROLO LIGURE
BUZZI & C. - TRIESTE, v. Udine 3

L'INFLUENZA
nelle forme catarrali, come specialmente nella sua CONVALESCENZA, va curata:
con un energico espettorante, che liberi i bronchi dal catarro ed elimini la difficoltà respiratoria;
con un antitossico, che argini rapidamente la infezione ed impedisca ogni possibile forma cronica;
con un ricostituente, che ristabilisca le energie perdute.
Ipecacuana e Balsamo Tolù alla prima richiesta (secondo Maragliano e Battistini).
Timo e Lattocreosoto alla seconda (Bouchard, Sommerbrodt).
Fosforo e calcio alla terza (Marfori e Gaglio).
Il solo preparato che contenga tutte le sostanze nominate è lo sciroppo «Bronchitolo Marcolini». Prendetene per 2-4 flaconi a 3 cucchiai al giorno come adulti e a 3 cucchiaini per fanciulli.
Nei RAFFREDDORI prendete 1-2 flaconi di Bronchitolo. Eviterete serie complicazioni e fortificherete i vostri bronchi e polmoni.
Farmacia FONDA-MAROLINI, Pirano

PENSATE IN TEMPO al vostro avvenire!
Tutti coloro che per qualunque causa, non hanno potuto completare i propri studi; chi abita lontano dai centri scolastici, chi vuol migliorare la propria carriera, senza abbandonare le ordinarie occupazione, domandi subito, il programma gratis alle
Scuole Riunite per Corrispondenza
ROMA - Via Giulia 147 - ROMA
Fondate nel 1892 - Allievi oltre 10.000
Preparazione facile, celere, economica, anche in pochi mesi, volendo pagabile a rate mensili, agli esami presso le pubbliche scuole, di licenza elementare, tecnica, complementare, ginnasiale, liceale, normale; ai diplomi legali di ragioniere, agronomo, geometra, Corsi bancari, industriali, femminili, Corsi d'integrazione fra le varie licenze medie. Patente segretario comunale. Lingue estere.
Inscrizioni aperte tutto l'anno
Non indugiate!

DEPOSITI
DEI MOLINI E PASTIFICI
G. B. Storti - Udine
Gorizia - Via Vogel 16-8 - Gorizia
Rappresentante G. SARTORI

L. 12 al flacone. Per posta L. 2,50 in più — 3 flaconi L. 34 Per posta L. 2,50 in più
Le PILLOLE PALLIDINE Guariscono la SIFILIDE in ogni stadio e manifestazione
Lab. Chimico Farmaceutico Dott. Garibaldi Garino - Alessandria
Concessionaria: Camillo Bernasconi - Torino
Trieste: Farm. Rovis, Piazza Goldoni

Il Linimento "Sloan"
è sempre pronto ad alleviare i dolori reumatici.
"AL primo spasmo di dolori reumatici, corro al mio armadio, vi prendo il flacone di Linimento "Sloan," ne faccio una semplice applicazione, senza fregagione, ed in brevissimo tempo ne ritraggo un gran sollievo, in grazia alle sue virtù stimolanti ed ostili alle congestioni del sangue. Ottimo pei fanciulli i di cui muscoli si sono irrigiditi, è altresì eccellente per la servitù che va più o meno soggetta al mal di schiena."
In vendita presso tutte le Farmacie.
Deposito all'ingrosso: H. ROBERTS & CO. 40, Via Moscova, MILANO.
LINIMENTO "SLOAN"

« portentoso Proton »
Signor Dott. C. Rocchietta
Pinerolo
È con l'animo pieno di gioia che le mando il seguente scritto, per avvisarla del felice esito ottenuto con la cura del suo portentoso "Proton".
Il mio organismo, che da tempo era assai malandato ora, grazie al suo miracoloso preparato, s'è definitivamente ristabilito, e alla spossatezza e malinconia di prima è subentrato un senso di vigoria e di novello ardore.
Non sapendo in qual modo soddisfare un così grande attributo, le porgo i miei più vivi ringraziamenti, unitamente con i miei più distinti saluti. Con rispetto
PERIN PIETRO
BAGNOLI DI SOPRA
(Padova) 27 aprile 1921

LAMINATOIO DI ARLENICO - LECCO
Fabbrica di catene e di ferri mercantili
Premiato dal R. Istituto Lombardo col Grande Premio Brambilla - Medaglia d'oro alla Esposizione Internazionale di Milano 1906 - Grande Premio alla Esposizione Internazionale Marinara di Genova 1914
IL PIU' IMPORTANTE CATENIFICIO NAZIONALE ATTREZZATO MODERNAMENTE
Provvisto di macchine di prova potenti e perfezionate da 30-100 e 300 tonn. per il collaudo delle forniture, secondo le prescrizioni della R. Marina, Lloyd Register, Registro Navale Italiano, Ferrovie dello Stato, Britisch Corporations e Registro Nord America.
CATENE DI QUALUNQUE SPESSORE ED ACCESSORI DI PRODUZIONE PROPRIA PER MARINA
Catene callibrate per apparecchi di sollevamento - Catene per Ferrovia - Catene per uso agricolo, industriale e comune
Rappresentanti: BONAZZI & MADDALENA - MILANO

PROSSIMAMENTE AL TEATRO FENICE
L'UOMO CHE RIDE!!!

LEON SAZIE 76

3 TRIANGOLI

(Gli uomini dalla X)

Proprietà letteraria — Riproduzione vietata

Vicino al luogo in cui il detective e l'indiano parlavano, si trovava il pontile dei battelli che fanno servizio fluviale attraverso Parigi.

— Andiamo sul ponte! — disse Tony Pacot all'indiano. — E' inutile pensare a salire la scala. Devono aspettarci là, in agguato... Essi sono certamente dietro quei materiali e attendono che ci avanziamo per colpirci...

Lentamente, allora, come se essi non supponessero affatto di essere accerchiati, Tony Pacot e l'indiano andarono sul pontile.

Il pontile, durante il giorno, era collegato alla terra da una passerella, che di notte, finito il servizio, viene tirata a riva, per risparmiare al pontile delle visite da parte di gente non desiderata.

I due uomini avevano da fare una cinquantina di metri per trovarsi all'altezza di questo pontile corrispondente alla stazione di Passy. Ma erano cinquanta metri da percorrere assolutamente allo scoperto. Si trattava, cioè, di offrire per quel tratto un mirabile bersaglio alle rivoltelle dei banditi.

Tony Pacot non poteva ora più dubitare della presenza dei suoi nemici. Si vedevano errare qua e là delle ombre vaghe che apparivano e scomparivano dietro i mucchi di materiale e avvicinarsi in direzione del pontile, ossia verso il detective e l'indiano.

— Questa gente — disse Tony Pacot a Singhabov — ci ha visto scendere alla stessa stazione. Ha riconosciuto me e voi e vedendoci insieme ha perfettamente compreso che avevamo un appuntamento nei dintorni...

«Allora non potendo scendere dal treno in corsa, sono scesi alla stazione vicina, hanno ripreso il «Metro» in senso inverso e si sono ritrovati alla stazione di Passy alcuni minuti dopo di noi...

«Poi è stato facile ritrovarci.

«Ora essi ci accerchiano, o meglio ci aspettavano sulla scala di pietra. Là erano sicuri di pigliarci, ma noi scombussoliamo il loro piano risalendo da un'altra parte, in modo che essi saranno costretti a mostrarsi e uscire dai loro nascondigli.

«Comunque, bisognerà lottare per sfuggire.

— La mia religione — disse l'indiano — mi impedisce di servirmi del fuoco... particella della divinità... per dare la morte...

«Ma io servo ora Kaly, e Kaly che colpisce col fuoco, ha messo in mie mani l'arma per punire in suo nome».

E così dicendo l'indiano trasse di tasca la rivoltella, mentre Tony Pacot non aveva ancora preso la sua.

Il detective, non ostante la sua perspicacia non era ancora riuscito a stabilire nettamente come i banditi avessero fatto a tornare così presto per circondarlo, per preparare questo tranello in cui speravano di farlo cadere insieme a Singhabov.

Eppure la cosa era più semplice che egli non immaginasse.

I banditi, infatti, sapevano che Tony Pacot cercava di risolvere l'enigma dell'ultimo «Metro», e mentre il detective, sotto diversi travestimenti, voleva sorprenderli, essi pure, travestendosi non lo perdevano di vista e cercavano l'occasione di impadronirsi di lui definitivamente.

Essi seguivano dunque, quella sera Tony Pacot, o piuttosto, come egli li aveva incontrati per caso, così essi per caso lo incontrarono.

Gli X, come sappiamo, erano avversari degni di Tony Pacot.

Quella sera, nonostante la grande abilità con cui Singhabov aveva eseguito la sua mossa per far rientrare Tony Pacot nello scompartimento di prima classe, essi, gli X, avevano visto il gioco e ne avevano compreso il significato.

Allora, quando Tony Pacot e l'indiano scesero alla stazione di Passy, non potendo essi fare altrettanto, lasciarono, sogghignando, che i due avversari si allontanassero.

Ma, quasi subito, uno di essi da elettricista della Compagnia passa nello scompartimento del conduttore, che faceva parte di quello in cui egli aveva preso posto con gli amici.

Disse al conduttore, al manovratore, di fermare, mostrandogli le carte necessarie che lo autorizzavano a far ciò; gli impose di fermare il «Metro» dove voleva lui per i bisogni del servizio.

Il manovratore s'inchinò dinanzi a questo ordine e fece fermare il convoglio a poca distanza dalla stazione di Passy.

Tutti gli X, nella loro qualità di elettricisti della Compagnia, discesero dal treno, che subito riprese la sua corsa.

Gli X corsero verso la stazione di Passy.

Passando sul ponte, videro sull'argine due figure staccarsi in nero sul grigio-bleu delle pietre della riva del fiume.

— Son loro! — dissero. — Questa volta li pigliamo!

Poco dopo uscivano dalla stazione di Passy e scendevano sull'argine.

. . . .

Quegli che loro faceva da capo, distribuì a ciascuno la sua parte e il suo posto.

Si trattava, come il detective aveva intuito, di lasciarli avvicinare fino alla scala di pietra, che dall'argine saliva sul quai di Passy, e quindi aprire sui due uomini un fuoco immediato.

E tutti ridevano pensando che questa volta Mirobal, preso a rivoltellate a così breve distanza, non l'avrebbe scampata.

Gli X si appostarono, si misero in agguato, ciascuno al suo posto, dietro i mucchi di materiale che ingombravano l'argine.

Tabaccogiallo, che pretendeva di avere da vendicarsi più di ogni altro con Tony Pacot, voleva essere il primo a spararagli contro.

Aveva in mano, nella mano ferita, la sua rivoltella e la carezzava, già contento del buon servizio che essa gli avrebbe reso tra poco.

E nell'attesa gioiosa, credendosi bene al riparo, accese macchinalmente una sigaretta di tabacco giallo.

Fu un po' di questo fumo che, portato dal vento, andò a colpire per caso le narici del detective e lo mise in allarme.

Senza di ciò, Tony Pacot, avrebbe continuato a camminare imprudentemente verso la scala, credendosi al riparo di ogni pericolo, pensando che gli X dell'ultimo «Metro» dovevano essere ormai lontani.

Tony Pacot, dunque subito in guardia, indovinò il tranello che gli veniva teso e cercò di evitarlo.

Volse le spalle alla scala di pietra e passeggiò lentamente, a passi tranquilli, con Singhabov, il cui coraggio era ammirabile.

Tutti e due si avviarono in direzione opposta, verso il pontile.

Era l'unica cosa che potessero fare.

A cento o duecento metri più lontano, si trovava un'altra scala, ma Tony Pacot capiva che non gli avrebbero lasciato il tempo di giungervi.

Tutto doveva accadere tra gli ultimi mucchi di materiali, che essi avevano già superato, e gli altri che si trovavano nelle vicinanze della prossima scala.

Infatti, dietro quei cumoli Tony Pacot e l'indiano avrebbero trovato un sufficiente riparo ai colpi degli X.

Ma, anche correndo, essi non avrebbero potuto giungervi senza esporsi a un fuoco di fila.

Tony Pacot vedeva tutto ciò chiaramente.

Egli e Singhabov si erano appena inoltrati in quello spazio lasciato vuoto per il servizio del pontone, quando la rivoltella di Tabaccogiallo si fece udire.

Ai piedi dei due uomini, la palla battè un colpo secco, rimbalzò e cadde nella Senna sollevando un leggero pennacchio d'acqua.

Allora, come se quel colpo fosse stato il segnale del fuoco, da tutti i cumuli di materiali partirono rivoltellate.

Erano là, ben postati e riparati, in otto o dieci banditi, a sparare contro due uomini a una distanza di quaranta o cinquanta passi appena.

— Le mosche di piombo — disse Singhabov — fanno udire intorno a noi la loro canzone di morte!

Le rivoltellate crepitavano.

Era una grandine di piombo anche peggiore di quella affrontata da Tony Pacot sul taxi profumato.

. . . .

Tony Pacot e l'indiano continuavano a camminare senza voltarsi, senza affrettare il passo, senza mostrare la minima esitazione. Essi passeggiavano impassibili, come se fossero stati in una pacifica via del centro.

— Han troppa fretta! — disse infine, calmo, Tony Pacot. — Vogliono annegarci tra le palle e tirano male...

— Non tanto male, però... — disse Singhabov ad un tratto.

— Siete colpito?

— Sì.

— Dove?

— Alla gamba sinistra....

Singhabov aggiunse con energia:

— Kaly mi fa pagare la gioia della vendetta. Ma non la si paga mai abbastanza un tal gioia divina!

— Soffrite?

— Noi non sappiamo che cosa vuol dire soffrire....

Ma nonostante il suo coraggio, l'indiano la cui anima negava la sofferenza, doveva cedere alla debolezza del corpo. Egli ogni tanto barcollava, le gambe gli si piegavano, pure sforzandosi di non zoppicare affinchè gli X non si accorgessero di averlo ferito.

Allora soltanto Tony Pacot si voltò.

Egli sprezzava le palle che gli tiravano, peraltro voleva vedere se qualche suo proiettile riuscisse a colpire nel segno per diminuire quella grandine di piombo.

Ma non vide altro che mucchi di materiali dietro cui gli X si nascondevano, e le cartucce senza fumo non gl'indicavano il punto da cui ciascun bandito sparava.

Egli non poteva tirare a caso, contro le pietre, contro i mattoni....

Allora riprese a camminare senza più voltarsi. Ma ad un tratto Singhabov si appoggiò al suo braccio:

— Scstenetemi! — gli disse. — Sostenetemi; non posso più camminare, nè tenermi su.... Non lasciatemi cadere...

(Continua).

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università popolare. Stasera alle 20.15 nella palestra di via Giotto il prof. Mario Stenta, direttore del civico Museo di Storia naturale, terrà la II ed ultima lezione sul Museo stesso, preparando la visita che sarà fatta domani. Gli uditori di stasera riceveranno apposito scontrino.

Domani domenica alle 18, XIV audizione sostenuta dalla violinista signorina N. Luzzatto e dalla pianista signorina Luzzatto de Filippi.

Sede di Barcola: domani alle 17, la prof. Lea Segrè leggerà e spiegherà ai ragazzi la «Storia di un naso» di Vamba.

Sede di S. Giacomo: oggi e domani riposo.

Ancora oggi, dalle 16.30 alle 17.30, nel Ginnasio Dante Alighieri la segreteria centrale accetta prenotazioni all'eventuale corso di lingua russa del dott. Michael Smolianoff.

Società Ginnastica. All'inaugurazione del medaglione di Gregorio Draghicchio, che si terrà in palestra oggi alle 19.15, sono invitati i soci e tutti i ginnasti; anziani, adulti, allievi. Sarà gradita in modo speciale la presenza di tutti gli ex allievi dell'indimenticabile maestro.

Gli allievi e le allieve sono convocati per le ore 18.45.

Gli allievi della sezione scherma sono pure convocati alle 18.45.

— I calciatori sono convocati per domani domenica alle 9 sul campo sportivo, per la partita di allenamento.

Associazione Ex Allievi - Sezione escursionisti. Domani escursione a S. Servolo. Ritrovo alle 7.30 in Piazza G. B. Vico. Pranzo dal sacco. Ritorno alle 18.

Sono a disposizione degli escursionisti ancora poche camicie a prezzo ribassato.

Sono sempre aperte le inscrizioni per la grande escursione alpinistica che si terrà nel luglio venturo.

Il ballo dei «boy scout». Per sabato 25 marzo, nella sala della Filarmonico-Drammatica, la sezione Giovani esploratori italiani di Trieste organizza un ballo, di cui sono patronesse donna Flora Mosconi, donna Hetti Castagnola e donna Ninetta Valerio.

Giovani Esploratori Italiani. Domenica 19 corr., adunata generale in divisa al monumento Rossetti alle ore 8.30. Ciclisti in macchina. Ritorno alle 13.

Una festa della «Cerg». Questa sera, dalle 20 in poi, indetto dal comitato feste fra gli addetti alla Cooperativa edilizia della Venezia Giulia, avrà luogo al Filodrammatico un festino famigliare. Il comitato promette per l'occasione una grande sorpresa allegorica, scherzi di «cotillon», quadriglia dei fiori, valzer sorpresa o Jazz Band. Il ballo sarà preceduto da un programma vocale-istrumentale. Durante la festa funzionerà la lotteria con tre premi utili ed una ricca pesca miracolosa; inoltre verrà proclamata la reginetta della festa. L'orchestra sarà diretta dal prof. G. Doplicher e le danze dal maestro Fazzini. Biglietto d'ingresso L. 5.

Associazione Sportiva «Edera». I giuocatori della squadra riserve sono invitati a trovarsi questa sera al Caffè «Milano», per importanti comunicazioni in merito alla partita di domenica.

Partito nazionale fascista. La commissione consultiva resta convocata per questa sera alle ore 21 precise in sala Dante.

Le direzioni dei Gruppi professori, medici, maestri, marittimi, ferrovieri, assicuratori, sono tenute ad intervenire al completo. E' tenuto a partecipare al completo anche il direttorio dell'Avanguardia giovanile. S'inviano inviti personali.

Avanguardia giovanile fascista. Le squadre sono convocate, in divisa, per domenica 19 corr. ad ore 8.30 in segreteria sociale.

Fascio giovanile ebraico. Domenica 19 corr. avrà luogo nella sala Tartini una festa pro bambini indetta dal Fascio giovanile ebraico, con programma variato di recitazione. L'ingresso è libero; la festa s'inizia alle ore 15.30.

Lo stesso giorno 19 corr., alle ore 21, ci sarà un trattenimento famigliare fra soci alla sala Goldberger; l'ingresso è libero.

L'Unione Sportiva Triestina indice una gita alla volta di Monfalcone in occasione del match di «foot-ball» fra la S. C. Monfalcone e l'U. S. Triestina, e nel contempo, il C. S. Monfalcone invita ad un «The dansante» in onore delle squadre. Ritrovo alla Stazione centrale alle 12.30 di domenica 19 corr.

Gara di «foot-ball». Domenica, sul campo sportivo di Montebello, si svolgerà un incontro di «foot-ball» tra la prima squadra del C. S. Ponziana e la II dell'Unione Sportiva Triestina.

Questo incontro è molto atteso, data la rivalità tra le due squadre in campo.

Associazione «XXX Ottobre». Come già annunciato, domani si terrà nel Ricreatorio «Riccardo Pitteri», via S. Marco 5, un festino di danza: oltre allo svariato programma, interverrà il corpo bandistico al completo. Il netto ricavato andrà a favore del Ricreatorio stesso. Si raccomanda a tutti i soci e simpatizzanti di non mancare.

— Domani la sezione grotte si recherà a Boditti. Ritrovo alle 5, Stazione S. Andrea; ritorno alle 22.

— La sezione ciclistica si recherà a Palmanova. Ritrovo alle ore 7 ai Portici di Chiozza.

Il Comitato «Minerva» darà oggi, dalle ore 20 in poi, nella sala Modugno (via Coroneo 17) una grande serata di canto, varietà e danza, con il seguente programma: Sergio Sergi, cantante dicitore; Roberto De Rosè, comico; Rita Romani, soubrette. Boxe: Rinaldo Renner (dilettante triestino), Emilio Legos (dilettante portoghese). Combattimento 6 «rounds» di due minuti. Bendaggio duro. Lotta greco-romana: Jack Wilson, americano, chg. 72; Arduino De Cortis, sardo, chg. 76.

L'orchestra sarà diretta dal maestro Romano Comar. Le danze, dal maestro Nello Croce.

Società Operaia Triestina. Domenica 19 corr., alle 19.30 precise, avrà luogo un trattenimento familiare.

Chiesa evangelica italiana valdese. Domenica 19 corr., alle 19.30, il pastore G. del Pesco terrà una conferenza sul tema «La vita in sè». Il violinista sig. V. Ritscher eseguirà l'aria in do magg. di G. S. Bach ed il maestro Zuccoli eseguirà alcuni assoli d'organo. Ingresso libero a tutti.

Unione Magistrale Triestina. Il Comitato per lo studio del regolamento per i concorsi si raduna oggi, alle 16, in sede sociale. I direttori ed i maestri di scuola cittadina sono convocati per lunedì 20 corr., alle 19, per urgenti problemi.

Club «Arrigo Boito». La sezione mandolinistica di detto Club darà domani, alle 19.30, un saggio mandolinistico nel ristorante Moncenisio.

Camera del Lavoro italiana. Il Consiglio direttivo del Sindacato nazionale fra operai metallurgici ed affini è convocato per oggi, alle 19 precise, nella sede sociale per importanti comunicazioni.

— Tutti gli iscritti al Sindacato nazionale fra servi di piazza, sono convocati in assemblea generale per domani, alle 10 precise, nella sala «Filippo Corridoni», per importanti comunicazioni.

— Domani, alle 12 precise, tutti i postelegrafonici di I e II categoria aderenti al Sindacato postelegrafonici della Venezia Giulia, sono convocati in assemblea generale nella sala «Filippo Corridoni» per comunicazioni.

— Il Sindacato nazionale operai metallurgici ed affini avvisa i propri aderenti disoccupati che la segreteria rimane aperta tutti i giorni dalle 18 alle 20 a loro disposizione, per poter fornire gli schiarimenti necessari in merito alle norme stabilite dalla commissione paritetica per la distribuzione del sussidio ai metallurgici disoccupati.

— La sezione di III categoria del Sindacato dei postelegrafonici della Venezia Giulia, invita i colleghi avventizi ad una adunanza che avrà luogo domenica 19 corr. alle ore 10 precise nella sede della Camera del lavoro italiana (via del Pozzo bianco N. 9, II) per importanti comunicazioni.

La Cooperativa giuliana per l'esercizio di caffè e trattorie avverte i soci che il 21 corr., alle 20, è indetta nella sala del P. R. I., sezione di Trieste (via Settefontane n. 14-I), l'assemblea generale straordinaria.

Ricreatorio comunale di Cittavecchia. Stasera, alle 20.30 precise, si terrà un trattenimento drammatico-musicale col seguente programma: «Satana», bozzetto; romanze, sig.na A. Winter; «La morte civile», monologo; Angelo Cecchelin, l'inesauribile nel suo repertorio; «Maritiamo la suocera», farsa.

Il Comitato «Elmo», costituito tra un gruppo di ex combattenti disoccupati, avverte che lunedì 20 corr., dalle 20 e 24, terrà nella sala Fenice una grande festa da ballo a totale beneficio del gruppo suddetto.

CINEMA E VARIETÀ

«Amore rosso», la film supermonumentale, va oggi allo schermo dei Cinema Modernissimo e Italia. Ne sono interpreti: Maria Jacobini, Lido Manetti, Amleto Novelli, Ida Carloni Talli, Alfonso Cassini e Oreste Bilancia.

Al Cinema Italia principia alle ore 15; ultima alle 22. Al Modernissimo principia alle 15.30; ultima alle 22.30.

Elena Richter, la grande artista tedesca, nel capolavoro «Caterina II ed i suoi illeciti amori» al Savoia. Con oggi il simpatico Savoia inizierà le proiezioni di questa grande «première» dal titolo «Caterina II». Chi conosce la storia, ed in particolare la storia russa, sa che «Caterina II», la temibile czarina del '700, la Cleopatra dell'Oriente, non ebbe rivali negli ambienti principeschi dell'epoca. Valorosa, lasciva e feroce, nella sua regale bellezza, questa grandissima donna della storia fu incarnata da Elena Richter in un modo veramente profondo e perfetto. Ed il Savoia è ben contento di rappresentare questa monumentale pellicola per il primo a Trieste.

«Caterina II» si proietterà dalle 16 precise.

Novo Cine. Continua il grandissimo successo del capolavoro «Cainà», ovvero «L'isola e il continente», interpretato dalla bella diva Maria Jacobini. Oggi e domani ancora si proietta questa film, dovendo essa partire.

Cine Iris. Oggi soltanto si proietta la film in prima visione assoluta: «L'onestà del peccato», in 5 atti.

Marina e Navigazione

Tragico naufragio presso Portoferraio

PORTOFERRAIO 17

Ieri sera quattro marinai si recavano con una barca a fianco del piroscafo inglese «Kipsea», ancorato nel golfo, per rilevare alcune misure. Compiuta l'operazione, i quattro marinai, strisciando sul bordo del piroscafo, si avvicinavano alla poppa, per dar mano ai remi ed allontanarsi. Essi non sospettavano il grave pericolo che li minacciava e la sciagura li colpì fulmineamente.

L'elica del piroscafo iniziava in quel momento il suo movimento di rotazione e colpiva in pieno la barca, sfasciandola.

I quattro uomini, tratti dal vortice, scomparivano, ma, lottando disperatamente, tornavano alla superficie, aggrappandosi ai rottami della barca. Uno di essi, colpito in modo grave dall'elica, rimaneva per pochi istanti aggrappato, poi, privo di forza, scompariva per sempre. Gli altri compivano sforzi sovrumani per aiutarsi a vicenda a salvarsi.

Mentre a bordo del piroscafo nessuno si era accorto della terribile tragedia, da terra, subito dopo lo sfasciamento della barca, alcuni marinai avevano assistito alla scena e saliti immediatamente su di una imbarcazione, si dirigevano a tutta forza di remi verso i naufraghi. Purtroppo lo specchio d'acqua che li separava dal piroscafo non era piccolo e nel tempo stesso che lo percorrevano due dei naufraghi erano già scomparsi, mentre gli altri due furono tratti in salvo dopo molti stenti.

Sinistri marittimi

Da Boston telegrafano che tutti gli sforzi tentati fino a oggi dai palombari per scoprire il luogo dove si trova il piroscafo «Grontoft», che ha fatto naufragio giovedì scorso, sono rimasti senza alcun risultato.

I venti uomini dell'equipaggio sono egualmente spariti. Si deve considerarli annegati.

— Una forte tempesta si è scatenata sul porto di Rotterdam; molte navi hanno avuto gli ormeggi spezzati: fra di esse il piroscafo italiano «Moncalieri».

— Comunicano da Las Palmas che il piroscafo italiano «Tasso» è partito, avendo avuto la patente di navigazione.

— Un piroscafo italiano (sembra il «Campania»), ha investito la nave spagnola «L'Apollonia»: quest'ultima ha subito gravissimi danni ed è stata rimorchiata ad Alicante.

— Si ha da Sulina che la Commissione Europea ha dichiarato il fiume libero dai ghiacci fino a Braila, e quindi la navigazione è stata riaperta.

— Il piroscafo italiano «Silvio Pellico», in viaggio da Civitavecchia per Filadelfia, giunto in questo porto in zavorra, si è arrenato; tra breve sarà disincagliato.

Un bragozzo incagliato presso Punta grossa

Un bragozzo, carico di laterizi, si è incagliato l'anotte scorsa sui banchi rocciosi di Punta Grossa. Visto che non correva pericolo immediato, l'equipaggio rimase a bordo.

Il proprietario della merce ha provveduto per lo sbarco della stessa già nella giornata di ieri.

Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera del 17 per il 18 marzo 1922

Turno Generali: Allievi di coperta 1. Allievi di macchina 1. Capi d'arme 8. Capi stiva 87. Carpentieri 127. Nostromi 39. Marinai 650. Giovanotti di coperta in prima 59. Mozzi di coperta 172. Giovanotti di coperta in seconda 198. Capi fuochisti 35. Fuochisti 1540. Carbonai 667. Operai meccanici 38. Calderai 7. Ottonai 7. Elettricisti 22. Mozzi di macchina 64. Cuochi 124. Giovanotti cucina dal 97. Mozzi cucina dal 48. Cambusieri dal 79. Camerieri dal 77. Giovanotti camera dal 61: Mozzi camera dal 16.

Turno del Lloyd: Marinai 37. Giovanotti di coperta in prima 22. Mozzi coperta II.a 19. Fuochisti 70. Carbonai 49. Operai meccanici 1. Calderai 1. Ottonai 3. Elettricisti 9.

Turno Cosulich. Capi d'arme 3. Capi stiva 17. Carpentieri 1. Nostromi 7. Marinai 56. Giov. di coperta in I.a 22. Fuochisti 69. Carbonai 35. Elettricisti 5. Mozzi di macchina 5. Capi fuochisti 6. Operai meccanici 6. Mozzi coperta 17. Carbonai 35. I.i, II.i, III.i cuochi classe 9, 15, 16. I.i, II.i cuochi equip. 1, 16. I.i cuochi carioo 25. I.i, II.i, III.i cuochi emigr. 1, 11, 8. I.i, II.i, III.i cambusieri 3, 11, 14. Pistori 48. Macellai 8. Giov. cucina 48. Mozzi cucina 3. Maitre Hotel 11. III.i camerieri 78. I.i camerieri pass. 6. Allievi camera 73. Mozzi camera 1.

Da richiamare: Capi stiva 12, 13, 14, 67, 75 (Cosulich) — Carpentieri: 79, 107, 124 (Generali) — Nostromi: 25 (Generali) — Marinai: 613, 612, 596, 606, 610, 611, 618, 626 (Generali) — Giov. coperta I.a: 11, 19, 20 (Lloyd), 47 (Generali) — Giov. coperta II.a: 69, 141, 193, 132, 71, 15 (Generali) — Capi fuochisti: 3 (Cosulich) — Fuochisti: 1494, 1510, 1511, 1512 (Generali) — Carbonai: 638, 674 (Generali), 13, 30, 31, 33 (Cosulich) — Elettricisti: 11 (Generali), 4 (Cosulich).

Il marittimo Rudan Antonio è invitato a presentarsi presso l'ufficio della «Garibaldi», posto nella Casa del marinaio, via Moisè Luzzatto N. 9, per informazioni che lo riguardano.

Movimento nel porto

Arrivò ieri nel nostro porto il piroscafo «Bulgaria», da Alessandria, con 99 tonn. di merce e 12 pass.

Partirono i piroscafi: «S. Giorgio», per Zara; «Venezia», per Venezia; «Semiramis», per Alessandria; «Barion», per Rodi; «Ravenna», per Ravenna.

Navigli ormeggiati agli Hangars:

Hangar 1 b: «Donizetti», car.; Molo IV: «Violette», scar.; Hangar 3: «Bellenden», scar.; Molo III (Lloyd) a: «Gastein», scar.; Molo III (Lloyd) b: «Trieste», car.; Hangar 9: «Palacky», scar.; Hangar 12 b: «Bosnia», scar.; Hangar 13 b: «Bulgaria», scar.; Hangar 14: «Dandolo», scar.; Hangar 23: «Dalmatia», scar.; Hangar 24: «Dubrovnik», scar.; Diga: «Fr. Ciampa», «Anna Goich» e «Maria Madre», inop.; Molo Sanità: «Erzsi», «Onda» e «Roma», scar.; Molo S. Teresa: «Istina», scar.; Sacchetta: «Clutha», inop.; Molo V: «Belvedere», «Argentina», inop.; «S. Rocco», scar.; Hangar 58: «Douro», car.; Hangar 69: «Nippon», scar.; Molo VI: vel. «Gabr.» e «Gius. d'Alì», «Hungaria», inop.; Molo di Servola: «Ostanvich», car.; in Rada: «Aris».

BORSA DI TRIESTE

17 marzo 1922

Rendita	74.-	Strade ferr. mer	286
Consolidato 5 p. c.	77.10	Oceania	230
Banca d'Italia	1339	G. L. Premuda	350
Commerc. ital.	901	Soc. Tramway	169
Commerc. triest.	570	Tripcovich e C.	254
Banca ital. sconto		Sp. Adriatica	530
Credito Italiano	628	Ampelea	590
Banco di Roma	110	Ansaldo	25
Banca Adriatica	130	Beni Stabili	274
Banca Cred. pop.	245	Cant. nav. triest.	155
Zivnostenska	145	Cem. Dalmazia	345
Assic. Generali	13380	» Isonzo	92
Grand. Merid.	240	» Spalato	253
Riun. Adriatica	1900	Edison	413
Nav. Adria	240	Eridania	309
» T. Cossovich	110	Kerka	240
» Cosulich	27.	Gas Roma	420
» Dalmatia	199	Ilva	13
» Gerolimich	1430	Lavanderia	280
» Gen. Ital.	48	Montecatini	145
» Libera Tr.	436	Off. nav. triest.	205
» Istria-Tr.	208	Pastificio triest.	210
» Lloyd Tr.	1250	Pilatura riso	475
» Lussino	700	Stab. Tecnico	401
» Martinolich	133	Terni	409
Strade ferr. med.	138	Tergesteo	25000

CAMBI: su Amsterdam da 740 a 750; su Belgio da 167.50 a 168.50; su Francia da 177 a 177.75; su Londra da 85.75 a 86; su Nuova York da 19.50 a 19.90; su Svizzera da 381 a 385; su Atene da 82 a 87; su Berlino da 7.20 a 7.30; su Bucarest da 14.50 a 15.25; su Praga da 34.50 a 35; su Ungheria da 2.40 a 2.50; su Vienna da 0.29 a 0.30½; su Zagabria da 6.02½ a 6.10.

VALUTE: corone austro-ted. da 0.32 a 0.35; dinari da 24.50 a 25.25; dollari da 19.50 a 19.80; pezzi da 20 franchi (dogana) da 75.50 a 76.50; lire sterline da 85.40 a 85.60.

CAMBIO DI VOCALE

La più famosa — madre del mondo.
Ch'è tua parente — pronto rispondo.
Voce d'un verbo — alla latina.
Ben la conosce — la mia gattina.
In tempi antichi — fu il buon Noè
Che ben conobbe — che roba è.

Soluzione del giuoco precedente:
META. — FORA

OGNI GIORNO UNA

Il padre al figlio: — Sciagurato! Ed io che credevo che tu non giuocassi più!
— Lo credevo anch'io! — aggiunge il figlio — Ma che vuoi? Ci hanno ingannato.

CORRISPONDENZA APERTA

Antonio F. Quando i coniugi fanno divorzio e ognuno contrae nuovo matrimonio, si verifica uno di quei casi che Ella ha rilevato. Non perciò il divorzio in tanti casi sarebbe meno opportuno. — *Fiandra.* I Suoi padroni di casa (austriacanti o no, non importa; l'austriacantismo è una malattia antipatica e talvolta duratura, ma non incurabile) non possono chiederLe per la stanza concessaLe in subaffitto che il doppio di quanto essi pagano per la stessa più le eventuali prestazioni di speciali servizi. In caso di contestazioni decide il Commissariato civile di via XXX Ottobre, ufficio del dott. Fruebauer. — *Tripoli.* In Italia c'è il Ministero della Guerra retto ora da S. E. Lanza di Scalea ed il Ministero della Marina (non si chiama della Marina da Guerra) di cui oggi è a capo S. E. De Vito.

Ignorante. Aglae è nome della mitologia greca: «la splendente», una delle tre Cariti, figlie di Zeus ed Eurinome. — *Ausonia.* «Snobismo»: l'operare e parlare in modo di parere diversi da ciò che si è in realtà; smania di essere distinti che porta ad esagerare senza discernimento e comicamente una data tendenza e costumanza o il contrario se ciò accenna ad essere di moda. «Ieratico»: sacerdotale (ieros = sacro); a questo aggettivo, i seguaci delle dottrine estetiche, ammettono l'idea di adorno, composto, disposto secondo una linea di stile, riflesso esteriore di un'intima solennità. «Paranoico»: monomane, affetto da alterazione mentale caratterizzata non da una esagerazione o da un rallentamento dell'attività psichica, ma soltanto dall'esistenza di un gruppo di idee deliranti per cui l'ammalato si mostra dissennato solamente riguardo a un dato argomento.

Alfiera. «Paradigma»: accenno esortativo a un fatto; esempio, modello di composizione o esortazione, si adopera talvolta come sinonimo di «archetipo» per designare le idee platoniche, esemplari o modelli immutabili e perfetti di cui le cose singole non sono che imitazioni imperfette e transitorie. «Demiurgo»: nel sistema di Platone il demiurgo (demiourgòs = operaio) è Dio, la ragione divina che guardando all'idea del Bene, dà forma al mondo, ordina la materia che già prima esisteva, gli impone il movimento sempre più simile all'esemplare suo eterno, lo dota infine del tempo. Anche gli gnostici adottarono la dottrina del demiurgo che per loro è il mediatore tra lo spirito e la materia che trovansi in orginario contrasto.

Abbonato. La qualità di ex ufficiale austriaco non costituisce motivo di indegnità alla nomina a consigliere di un municipio italiano. — *Franco.* 1) Per la consegna delle corone austriache legga il comunicato del Commissariato generale civile pubblicato sul *Piccolo* del 14 corr. in seconda pagina. Trattandosi di corone austro-tedesche stampigliate può cambiarle quando vuole. 2) Per riavere le monete d'oro consegnate nel 1914 verso banconote e una ricevuta a firma di Francesco Giuseppe in cui si assicura che l'oro a guerra finita verrà restituito, si rivolga all'ombra dell'apostolica maestà.

Futuro milite. Bisognerebbe conoscere le cause del Suo male. Dal medico. — *Madre.* Macchie di acqua marina? Se la stoffa è scolorata non c'è rimedio; in caso contrario, acqua e sapone. Le macchie d'inchiostro si tolgono con l'acetosella. — *Redenta.* Attenda una decisione che stabilisca se i padroni o gli inquilini debbano pagare la tassa. — *Irene curiosa.* Riservi la Sua curiosità per argomenti più ragionevoli. Le Sue domande sono... (che cosa sono le Sue domande?... Ma!). — *Bellotti.* Per esercitare il commercio girovago bisogna far domanda al Commissariato civile di via XXX Ottobre, il quale, sentita la R. Questura, decide. — *Ricerche vane.* Per ingrassare: pasti abbondanti a base di farinacei e grassi; eventualmente iniezioni a base di cacodilato. — *Sebenico 11.* Ha diritto di portare il titolo di dottore chi ha conseguito la laurea di dottore presso una qualsiasi Università o Istituto superiore.

(Continua nel «Piccolo della sera»)

DALLE PROVINCIE VENETE

Le ferrovie nella Provincia di Gorizia

Un memoriale della "Pro Isonzo e Timavo,, sulle linee ferroviarie

GORIZIA, 17, sera

Invitata dalla locale Camera di commercio ed industria ad esprimere il suo parere in materia del servizio passeggieri sulle linee ferroviarie che attraversano la nostra provincia, l'Associazione «Pro Isonzo e Timavo», prima di esporre proposte precise, ha trovato di premettere alcune considerazioni d'ordine generale.

Se consideriamo il servizio ferroviario entro l'ambito della nostra provincia, ha risposto la «Pro Isonzo e Timavo», dobbiamo constatare come lo stesso, mentre da un lato, e precisamente per quanto riguarda le comunicazioni fra il capoluogo della provincia, Gorizia, ed i capiluoghi delle provincie adiacenti, Trieste e Udine, può dirsi abbastanza buono e tale da poter venire trasformato in servizio soddisfacentissimo, apportando agli orari e alle percorrenze dei treni soltanto dei ritocchi di lieve momento; dall'altro lato, e cioè per quanto concerne le comunicazioni fra Gorizia ed altri centri della provincia, esso non può qualificarsi se non pessimo e tale da dover essere completamente modificato. Sembrerà strana la coesistenza di condizioni tanto differenti sui non molti tronchi ferroviari che attraversano la provincia di Gorizia; ma se ne può far meraviglia soltanto chi conosca le nostre condizioni ferroviarie superficialmente. Chi, invece, si sia preso la briga di studiarle nel dettaglio, comprende tosto il perchè di queste condizioni; il perchè — dice il memoriale — è semplice, chiaro e doloroso per noi a constatarsi: tutto il servizio ferroviario della provincia di Gorizia è fatto senza tener conto della esistenza di Gorizia, dei suoi bisogni e dei suoi interessi più vitali. Se nel servizio ferroviario vi è qualche cosa di buono anche per Gorizia, ciò si deve al fatto che tenuto conto degli interessi delle provincie limitrofe ne è risultato soltanto di riflesso, anche un bene per Gorizia; ma dove gli interessi delle provincie limitrofe si possono fare senza concedere un solo millimetro di vantaggio anche a Gorizia e provincia naturalmente, non c'è nulla di bene da sperare per la nostra città, la quale viene abbandonata a sè, come l'ultimo borgo di una plaga sperduta e infeconda.

Che questa nostra non sia una lamentela priva di fondamento, lo provano luminosamente due fatti e precisamente:

1.) le pessime congiunzioni esistenti fra Gorizia e la bassa friulana servita dal tronco Monfalcone-Cervignano, sul quale i treni si muovono solo in corrispondenza agli interessi delle maggiori città di Trieste e di Udine, senza la minima considerazione per Gorizia. E a Gorizia, sede del vice-commissariato generale civile e dei più importanti uffici ed istituti della provincia deve recarsi ogni giorno una quantità non indifferente di persone le quali sono costrette a ricorrere a tutti i più svariati mezzi di locomozione per giungervi, essendo che l'uso della ferrovia è loro interdetto dagli orari dei treni e dalla quasi completa mancanza di coincidenze;

2) Gorizia non può comunicare direttamente con tutta la zona di territorio proprio che è vasto e popolato da quasi un quarto delle popolazioni della provincia, ed è attraversato dalla ferrovia Trieste-Postumia, per il motivo che nessun treno transitante per Gorizia tocca la stazione di Nabresina, unico punto al quale il tronco Gorizia-Trieste si accorda al tronco Trieste-Postumia. Per recarsi in ferrovia a Nabresina da Gorizia bisogna prima portarsi a S. Croce, in tutta prossimità di Trieste, o meglio ancora a Trieste addirittura, e poi retrocedere; per modo che, chi vi si reca alla mattina non può far ritorno a casa in giornata con grave incomodo e dispendio non lieve. Non si parli poi delle congiunzioni tra Gorizia e Postumia. Per ferrovia, sono assolutamente impossibili.

Passando ad esporre le proposte concrete, la Pro Isonzo e Timavo, ha formulato i seguenti punti:

1) Ripristino della linea Gorizia-Nabresina e miglioramento delle coincidenze coi treni della Jugoslavia alla frontiera di Postumia, in modo da evitare il grave inconveniente ora da tutti lamentato, che per recarsi da Gorizia a Postumia o anche soltanto a Nabresina è necessario procedere fino a Trieste.

2) Ottenere per tutti i treni la percorrenza diretta Tarvisio-Udine-Gorizia-Trieste, mentre oggi è necessario il trasborto a Udine, dove talvolta si è costretti ad attendere alcune ore la coincidenza.

3 Far proseguire fino a Trieste il treno che attualmente passa da Gorizia alle ore 9.30 e si ferma a Monfalcone, dove si è costretti ad attendere la coincidenza talvolta anche delle ore, per modo che la congiuzione con Trieste da Gorizia mediante questo treno è resa del tutto illusoria.

4) Introdurre un treno pomeridiano intorno alle 19 con coincidenza per Cervignano e Grado, in modo da riempire la grande lacuna oggi esistente tra i due treni delle ore del pomeriggio, 12.30 e 14.30, che sono anche troppo vicini l'uno all'altro, e quello delle 21.

5) Introdurre vagoni diretti da Vienna, Praga e Budapest via Gorizia stazione Nord, S. Pietro Gorizia, stazione Meridionale. Questi vagoni diretti esistevano prima della guerra. Si tratta di ripristinarli attualmente, avuto speciale riguardo al vantaggio che ne deriverebbe a tutta la provincia dal traffico diretto coll'hinterland naturale della Venezia Giulia.

6) Vagoni diretti Torino e Milano-Grado durante la stagione balneare, affinchè vi sia reso possibile un comodo accesso da parte di viaggiatori provenienti dall'alta Italia.

7) Miglioramento del servizio locale Udine-Grado durante la stagione balneare.

8) Il treno che parte alle 19.30 da Grado trovi la coincidenza a Monfalcone per Gorizia, ciò che oggi manca del tutto.

9) Le vetture dirette richieste per Grado sono da intendersi per la sola durata della stagione balneare e cioè dal 15 maggio al 15 settembre; le stesse in transito per Gorizia, dovrebbero però sussistere tutto l'anno senza interruzione.

10) Prolungamento del tronco Cervignano-Grado fino alla testata della diga o almeno, per il momento, sistemazione dell'attuale capolinea al pontile di Grado in modo da renderlo meno disagevole al transito dei viaggiatori e al trasbordo dei bagagli.

11) Visita al bagaglio grande per chi si reca nella provincia di Gorizia a scopo di villeggiatura o di cura a Gorizia, oppure a Grado.

12) Concessione per i viaggiatori che si recano a Grado per la stagione balneare di tutte quelle facilitazioni che sono concesse agli ospiti di tutte le altre stazioni di cura del bagno.

13) Facilitazione nel rilascio di passaporti a chi si reca a Grado od in altre parti della provincia di Gorizia durante la stagione dei bagni e della villeggiatura.

14) I passaporti vengano rilasciati gratuitamente per tutti coloro che entrano in Italia per prendere soggiorno in una stazione balneare o di cura climatica.

15) Migliorie al riscaldamento e all'illuminazione dei treni specie nella stagione invernale, fornire gli orari ferroviari agli alberghi e alle migliori trattorie e ai caffè che ne fanno continuamente richiesta senza ottenere alcuna risposta, pur dichiarandosi pronti a pagare il prezzo che loro venga richiesto.

16) Costringere i concessionari dei buffets alle stazioni ferroviarie a tenere i locali con tutta proprietà in modo da offrire almeno qualche comodità ai viaggiatori, mentre oggi nella pluralità dei casi sussistono in questi locali condizioni addirittura rivoltanti.

GRADISCA, 17, sera

Un monumento della Redenzione a Gradisca. Anche a Gradisca si è costituito un Comitato per innalzare sulla maggiore delle sue piazze un monumento che ricordi l'italica e veneta origine e la restituzione alla Patria.

«La guerra — dice fra l'altro il patriottico appello lanciato per la raccolta dei mezzi — distruggendo due terzi degli abitati lasciò traccie profondissime, ma il turbine non fiaccò gli animi, nè le rovine seppellirono la santissima fede in una resurrezione non lontana e gloriosa.»

Il Comitato è così composto: cav. Antonio Zumin, presidente onorario; Remigio Zumin, presidente effettivo; Alfonso Mosettig, segretario; e Riccardo Vergna, cassiere. Esso ha già avuto l'adesione di moltissimi altri cittadini.

DIVACCIA, 17, sera

Mercato di bovini. Riconcessa l'esportazione bovina, ogni 26 del mese si terrà il mercato di animali

Stampato ed edito
dalla Società Editrice Italiana «Roma - Trieste»
Redattore responsabile: Augusto Rocco - Trieste

MI PIACE MOLTO LA MARCIA MA OH! I MIEI POVERI PIEDI...

Prendete un bagno saltrato e dimenticherete per sempre di aver sofferto ai piedi.

La cosa di cui i piedi hanno bisogno è un bagno reso medicamentoso ed ossigenato con la semplice addizione di una piccola manciata di Saltrati Rodell; conoscerete allora la gioia di avere dei piedi sani ed in perfetto stato e dimenticherete presto le torture occasionate dalla più breve passeggiata, per non parlare della stanza.

Se i vostri piedi sono riscaldati ed addolorati dalla fatica e dalla pressione delle calzature, non avete che da immergerli per una diecina di minuti in un bagno saltrato; un tale bagno fa prontamente sparire ogni gonfiore e lividore, ogni sensazione di dolore e di bruciore. Per la sua azione tonificante ed asettica, l'acqua calda saltrata combatte e guarisce ugualmente la irritazione, la rosura e gli altri effetti sgradevoli causati dalla traspirazione.

Una immersione più prolungata ammorbidisce i duroni i più spessi, il calli e le altre callosità dolorose ad un tal punto che esse possono essere estirpate facilmente senza coltello nè rasoio, operazione sempre pericolosa.

I Saltrati Rodell rimettono e mantengono i piedi in perfetto stato, in modo che le calzature nuove e strette vi sembreranno altrettanto comode che le più usate.

I Saltrati Rodell si vendono ad un prezzo modico in tutte le buone farmacie. Diffidate delle contraffazioni ed esigete i Saltrati.

N.G.I. Genova
"NAVIGAZIONE GENLE ITALIANA" "LA VELOCE"

PROSSIME PARTENZE
(SALVO VARIAZIONI).

Per gli STATI UNITI DI AMERICA

Piroscafo «TAORMINA», 30 marzo, da GENOVA (via Napoli).

Piroscafo «AMERICA», 7 aprile, da GENOVA (via Napoli).

Piroscafo «COLOMBO», 25 aprile, da NAPOLI — 27 aprile, da GENOVA (celere diretto).

Per il SUD-AMERICA

Piroscafo «DUCA DEGLI ABBRUZZI», 23 marzo, da GENOVA (via Napoli).

Piroscafo «PALERMO», 29 marzo, da NAPOLI. — 31 marzo, da GENOVA.

PER INFORMAZIONE

rivolgersi: Per passeggeri all'Ufficio passeggeri del Lloyd Triestino, palazzo del Lloyd Triestino, piazza Unità. Per merci ai sigg. L. Cambiagio e Figlio, via Valdirivo 24, e nelle principali città agli Uffici ed Agenzie delle Società sindacate. Gli Uffici della N. G. I. in Italia sono anche Agenzie dell'Ufficio Svizzero del Turismo e vendono biglietti ferroviari e polizze per l'assicurazione dei bagagli.

FIUME GRAND HOTEL "EXCELSIOR,,
PROSSIMO ALLA STAZIONE - CONFORT MODERNO
Bagno-Giardino-Pensioni fisse
Gerente A. HARTMANN

Banca della Venezia Giulia
SOCIETA' ANONIMA — CAPITALE L. 5.000.000 INTERAMENTE VERSATO
SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE - TRIESTE
SEDE DI TRIESTE - Piazza Goldoni 4 - Tel. 13-91

OPERAZIONI DELLA BANCA

Depositi in conto corrente ed a risparmio libero e vincolato al tasso del 3 1/2 al 5%
Sovvenzioni cambiarie
Sconto ed incasso di effetti semplici e documentati, assegni, cedole, ecc.
Riporti ed anticipazioni su Titoli

Versamenti telegrafici, cheques, aperture di credito semplici e documentate
Emissione gratuita di Assegni circolari del Credito Nazionale pagabili in tutte le piazze del Regno
Compravendita titoli, divise e valute estere
Servizio di cassa per conto dei clienti

QUALSIASI ALTRA OPERAZIONE DI BANCA CAMBIO E BORSA
ORARIO DI CASSA: dalle 9 alle 13

Eccellente, Sano, Economico!
Grasso alimentare (BURRO COTTO) a L. 6.80 al kg
Si vende in tutti i negozi di Commestibili
E' il miglior grasso da cucina
DEPOSITO PRESSO IL CONSORZIO COOPERATIVO FRA ESERCENTI IN GENERI ALIMENTARI

IL GABINETTO DENTISTICO DEL dott. E. Jesurum
è stato trasferito in Via Felice Venezian N. 7, secondo piano.
Giuseppe Bonivento
TECNICO-DENTISTA
Lavorazione scrupolosa, condizioni favorevoli, facilitazioni convenienti.

MARTELLO CTO
SAPONI DA BUCATO
delle primarie fabbriche
COLONIALE OLANDESE
S. A. G. L.
TRIESTE - Via P. L. Palestrina 2
Prezzo corrente a richiesta

Gotta, Artrite, Reumi Sciatica e Sinovite
guarire radical. e prontamente col SINOVIAL, che in meno di mezz'ora fa cessare il dolore, scomparire il gonfiore, rimette in piedi l'ammalato. L. 15 la scat. franco dovunque. Scrivere: Prof. Dott. RIVALTA, Corso Magenta 18, Milano. Telefono 10339.

Volete risparmiare?
Vestiti da lavoro («terlissi») bleu e gialli . . . . . L. 40
«Scafandri» («Tute») . . » 40
Giacche bianche . . . . » 20
Spolverine (vestaglie) . . » 40
Vestiti . . . . » 105
Calzoni resistenti . . . . » 20
40 - ALLA CITTÀ DI TRIESTE - 40
VIA CARDUCCI 40

MALATTIE NERVOSE
ORGANICHE E FUNZIONALI
VILLA BARUZZIANA - BOLOGNA
Posizione splendida — Trattamento signorile
Reparto speciale per signore e signorine psicopatiche. — Informazioni a richiesta.
Direzione Medica Prof. NERI

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
cent. 5 la parola - Minimo L. 0.50 A

A. A. CAMERIERE, domestiche, prestaservizi, donne di chiavi, bonnes, bambinaie, istitutrici con buoni attestati per distinte famiglie offre «Provveditorio» S. Lazzaro 25 pt. 37615 A

CAMERIERE per restaurant, buffet, trattorie, scelto personale per hotels, Trieste e fuori offre «Provveditorio» S. Lazzaro 25, pt. 37616 A

CUOCHE. cameriere, domestiche, bambinaie, prestaservizi, lavapiatti per famiglie private, hotel, trattorie e buffet, personale scelto, molte friulane offre Valdirivo 23, ufficio collocamento. 11347 A

DOMESTICHE per tutti lavori anche cucinare, prestaservizi, cuoche, bambinaie friulane, cameriere, scelta servitù per privati, albergatori, trattorie, latterie, Trieste fuori offresi. Rivolgersi o scrivere Valdirivo 21, II, Trieste. 36182 A

DONNA di servizio offresi per tutto il giorno. Via Schiapparelli 8, p. I. 40271 A

DONNE chiavi, direttrice casa vedovo, direttrice piano hotel, cameriere privata, hotel, ragazze bar, buffet, camerieri hotel e privati, cuochi, sottocuochi ristorante e trattoria, cuoche perfette famiglie distinte e trattorie, domestiche tutti lavori, bonnes, bambinaie, prestaservizi, lavandaie, donne caffè (fornello), personale per stagione per fuori, bravo, onesto, offre Agenzia Wolf XXX Ottobre 5, II. 37596 A

ISTITUTRICE tedesca, buoni attestati, parla 4 lingue, bambinaie friulane appena arrivate offre «Provveditorio» S. Lazzaro 25, pt. 37616 A

PRESTASERVIZI tutta giornata offresi. «Miti pretese» Piccolo. 36940 A

PRESTASERVIZI tutto giorno, ragazza friulana onesta offresi. Rivolgersi XXX Ottobre 5, II, porta 8. 37594 A

SIGNORINA offresi per bambini; leggeri lavori di casa. Via Schiapparelli 8, I. 40269 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola - Minimo L. 2.— B

BAMBINAIA cerco. Corso Garibaldi 5, porta 17. 37535 B

CAMERIERA pratica con buoni attestati cercasi. Via S. Nicolò 11, terzo. 40047 B

CAMERIERE, domestiche per Milano, Padova, Venezia, Ventimiglia, partire subito, cuoca per Casale Monferrato cerca «Provveditorio» S. Lazzaro 25. 37616 B

CUOCA per tutti lavori possibilmente tedesca o slava cercano coniugi soli; presentarsi con attestati o referenze 8-17. Via Commerciale 352 (Villa ex Robba). 40367 B

DOMESTICA, preferibile se è foresta cercasi. Facchinetti, via Arcata 14, p. I. 37538 B

DOMESTICA brava cercasi. Via Paduina 8, II 40397 B

DOMESTICA capace cercasi. Corso Garibaldi 34, porta 11. 40501 B

DOMESTICA capace cucinare cercasi. Presentarsi con attestati, Via Ruggero Manna 15, porta 10. 11353 B

DOMESTICA brava cerco. Via Istituto 46, II. 37452 B

DONNA che sappia cucinare, buoni attestati cercasi prontamente; rivolgersi Via Pietà 23, I. 40281 B

PRESTASERVIZI cercasi; presentarsi dopo le 9. Via S. Nicolò 27, porta di mezzo. 11306 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi. Via S. Francesco d'Assisi 51, V, Alberti. 37038 B

RAGAZZA per portare passeggio bambina, soltanto pomeriggio cercasi prontamente. Via Fulvio Testi 5, porta 6. 40475 B

RAGAZZA capace tutti i lavori di casa con buone referenze cercasi. Indirizzo al Piccolo. 37550 B

RAGAZZETTA onesta per lavori casa cercasi. Tenze, Panetteria, Giulia 7. 40503 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 C

A. A. A. RAGAZZO apprendista meccanico cerca posto per continuare carriera. Scrivere sub «Apprendista» Piccolo. 37466 C

A. A. ASSOLTO nautico ventenne conoscenza corrispondenza commerciale inglese, contabilità offresi qualsiasi lavoro ufficio. Rispondere «Volontà» Piccolo. 40297 C

A JOUR qualsiasi lavoro si eseguisce prontamente, massima esattezza. Viale XX Settembre 11, primo. 34468 C

A-JOUR a macchina, lavorazione perfetta viene eseguita prontamente a prezzi bassi. Coroneo 9, primo. 11157 C

AMMINISTRATORE energico, facendo tutto da solo, garantendo anche intavolazione assumerebbe amministrazione stabili. Marchi, Via Capriu 5. 120937 C

AGENTE manifatture, di scrupolosa onestà, venditore esperto, cerca posto. Offerte Piccolo «Manifatture 43». 39867 C

ARGENTIERE indoratore con specialità cassa d'orologi offresi per qualsiasi lavoro d'oreficeria ed orologeria a prezzi miti eseguiti in giornata. Mario Bonnes, corso Garibaldi 14, III. 32052 C

CONTABILE espertissima, bella calligrafia, dattilografa, italiano, cognizione tedesco offresi. Scrivere «M.» Piccolo. 40333 C

COPIATURA a macchina, dattilografia, perfetta prezzo modestissimo offresi. Tigor 13 secondo. 11299 C

CORRISPONDENTE italiano, serbo croato, capace affarista, lavoratore indipendente, serio, onesto, accetterebbe qualsiasi occupazione. Offerte «Serietà» Piccolo. 11354 C

DATTILOGRAFIA copiatura macchina in inglese, francese, italiano, assume signorina proprio domicilio. Indirizzo al Piccolo. 39511 C

DISEGNATORE tecnico offresi nelle ore serali a Monfalcone. Indirizzo Piccolo. 37608 C

DISEGNATRICE eseguisce prontamente qualsiasi disegno in giornata. Corso 3, V. 11233 C

DISTINTA signorina di buona famiglia offresi come istitutrice o dama compagnia, oppure direttrice casa. Offerte «Paziente» Piccolo. 37566 C

EX capitano E. E., già bancario, ragioniere, serissime referenze occuperebbesi presso primaria ditta od altro impiego adeguato. Offerte sub «Trieste» Piccolo. 37258 C

FALEGNAME pulisce, lucida mobili a domicilio. Fanetti, Donadoni 18. 40335 C

FALEGNAME offresi per riparazioni a domicilio Pietà 31, V. 39751 C

GIARDINIERE capacissimo in tutti lavori di giardinaggio e riparazioni vasche, bacinelle per pesci, vasche in grottesco a nicchia. Massima perfezione in mosaici ecc., offresi. Indirizzo: caffè Italia, piazza capitale, al banco, Giovanni Razzapan. 40319 C

GIOVANE diligente, assolto ginnasio, conoscenza italiano, sloveno, croato, tedesco, contabilità, corrispondenza offresi quale contabile ad istituti bancari od a ditte serie. Offerte «Diligente» Piccolo. 120930 C

GIOVANE corrispondente italiano, tedesco, inglese, contabile bilancista, con pratica estero e regno, offresi Trieste o fuori «E. E.» Piccolo. 37534 C

GIOVANE capace con buoni attestati offresi quale magazziniere. Offerte sub «Alessio». 37574 C

IMPIEGATO magazziniere, capacissimo dirigere mansioni interne, esterne, con cauzione, cerca occupazione decorosa. Offerte «Ventimila» Piccolo. 37050 C

LAVORANTE per calzoni fini offresi. G. Carducci n. 37, p. 20. 37522 C

LUCIDATURA parchetti, raschiatura con paglia d'acciaio, spalmatura pavimenti con olio minerale. Lucidatura ottoni, metalli, mobili di ottone, candelabri, pulitura, sbattitura di tappeti. Disinfezione di quartieri completi. Prezzi di concorrenza. Senesi Marino, Via Donadoni n. 24, III, porta 10. 40335 C

MAGAZZINIERE trentenne, abile, lunga pratica ramo olio e semi oleosi, ottime referenze, cerca posto quale magazziniere. Offerte sub «Olio» Piccolo. 37444 C

MATERASSAIA esatta offresi domicilio. Mazzini 44, portinaia, vicino Piazza Goldoni. 37046 C

MECCANICO approvato, capacissimo, perfezionatosi in Germania, offresi riparare macchine cucire, qualsiasi sistema, domicilio oppure fuori. Coroneo 1, Della Vedova. 39745 C

I collettivi continuano in VI pagina

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

MECCANICO tubista offresi Trieste o fuori. Dorissa, S. Marco 37. 36566 C

MODISTA capacissima, confeziona, rimoderna cappelli, prezzi modicissimi. Corso 21, quarto. 38687 C

MODISTA torinese cerca lavoro. Via Tor S. Piero 14, secondo. 39135 C

MODISTA rimoderna e confeziona cappelli. Via Milano 13, terzo. 50 C

OROLOGIAIO assume riparazioni con garanzia. Via Arcata 16, II, scala destra. 35706 C

PERSONA indipendente affettuosa, capace tutti lavori di casa, cucito e ricamo occuperebbesi quale dama compagnia presso signora sola oppure direttrice presso signore serio. Offerte «Buone referenze» al Piccolo. 37450 C

PERSONA ottime referenze offresi per signora sofferente per fuori, pretese minime. Scrivete indirizzo Piccolo. 40273 C

PIANISTA cinematografo, orchestrina, ballo, varietà, capacissimo, offresi. Via Udine 18, porta 17. 36818 C

PITTURE mano su vestiti, eseguisconsi. San Francesco 4, quarto. 35948 C

RAGAZZA pratica express offresi per bar, caffè. Offerte «Banconiera» Piccolo. 37266 C

RAGAZZA offresi, pratica appalto. Via Udine n. cinque. 37406 C

RAGAZZA diciassettenne offresi per lavori magazzino oppure per fabbrica. Offerte sub «Bianca» Piccolo. 37640 C

RAGIONIERI diplomati assumono revisioni, impianti di libri ed in genere lavori di carattere contabile-commerciale. Offerte «Franco» Piccolo. 39775 C

SARTA taglia prova in giornata oppure confeziona prontamente tailleurs, vestiti, prezzi mitissimi. Corso 45, III. 36261 C

SARTA capacissima offresi per qualsiasi modello rimodernature dietro figurino per signora e bambine, ricchi lavori ricamo a prezzi miti. Via Giulia n. 29, terzo, porta 12. 37617 C

SARTA abilissima offresi confezionare, rimodernare vestiti signora, riducendoli come nuovi, prezzi mitissimi. Zovenzoni 5, primo. 39967 C

SARTA viennese offresi giornata, come pure assume lavoro domicilio. Indirizzo al Piccolo. 37430 C

SARTA abilissima per confezionare vestiti per signora e bambini, dietro figurino ultimi modelli offresi. Tempesta, Riborgo 17, II. 11344 C

SARTA offresi per qualsiasi lavoro. Zaccaria 3, primo. 40471 C

SARTO offresi per lavoro nuovo e usato e per qualsiasi riparazione. Riborgo 17. 32. 36792 C

SIGNORINA praticissima lavori ufficio, già occupata durante giornata, offresi per ufficio due ore serali, giornalmente. Offerte sub «Pratica» al Piccolo. 39877 C

SIGNORINA offresi lavori cucito e rammendare. Farneto 20, mezzanino, Elvira. 37174 C

SIGNORINA sarta di bella presenza parla l'italiano e tedesco offresi quale direttrice lavoratorio. Indirizzo Piccolo. 37428 C

SIGNORINA stenografa perfetta dattilografa italiana, conosce tedesco, cerca impiegarsi prontamente. Offerte «Prontamente» Piccolo. 37562 C

SIGNORINA buona condurrebbe passeggio bimbi due ore al mattino, istruirebbe; lire 200 mensili. Offerte «Studentessa» Piccolo. 40305 C

SIGNORINA lunga pratica ramo confezioni, conoscenza lingue ottime referenze offresi quale venditrice, oppure cassiera con cauzione. Offerte «Posto fiducia» Piccolo. 40359 C

SIGNORINA praticante, dattilografa, contabile offresi. Offerte «Miti pretese» Piccolo. 37564 C

SIGNORINA dattilografa, corrispondente italiano, tedesco, cognizioni francese, contabile, ottime referenze, offresi subito. Offerte «Dattilografa» Piccolo. 40491 C

SIGNORINA stenodattilografa contabile, pratica tutti lavori ufficio offresi due ore eventualmente tutto pomeriggio. Scrivere sub «Contabile». 37592 C

STENODATTILOGRAFA aiuto contabile offresi Offerte «Steno» Piccolo. 39461 C

TAPPEZZIERE materassaio eseguisce lavori e riparazioni a domicilio: scrivere o rivolgersi Piccolomini 2. 37591 C

VEDOVA con figlia diciottenne cerca posto quale portinaia. Offerte «Vedova» Piccolo. 37164 C

VEDOVA bisognosa offresi presso persona sola per lavori di casa per tutto il giorno anche per lavandaia, oppure per trattoria. Indirizzo al Piccolo. 37436 C

VEDOVA giovane pratica qualsiasi commercio, accetterebbe posto di fiducia dando cauzione, buone referenze. Gentili offerte sub «Vedova» Piccolo. 40511 C

VENTIDUENNE, presentemente occupato quale direttore negozio, cerca posto anche come agente, commestibili o negozio delicatezze, anche pronta entrata. Offerte «Esperto» al Piccolo. 11345 C

VENTISEIENNE pratico tutti lavori ufficio, conosce lingue, occuperebbesi anche rappresentanze, specialmente tessuti, ottime referenze. Offerte sub «Capacità» Piccolo. 40351 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

GARZONA sarta donna cerco prontamente. C. Battisti 10, III. 40383 D

GARZONA modista cercasi. Indirizzo Piccolo. 37418 D

GARZONE pittore cercasi. Via del Sale, spaccio vini. 11352 D

GIOVANE impiegato o impiegata capace, conoscenza perfetta italiano, tedesco, cercasi prontamente. Offerte «Posto sicuro» al Piccolo. 40329 D

GUARDAROBIERA con buoni attestati cercasi. Hotel Continental, ore 10-12. 37274 D

LAVORANTE bandaio abile cercasi. Naccari, via Lazzaretto Vecchio 10. 11350 D

MODERNISSIMA Films, per prossimi lavori bene retribuiti cerca aspiranti divenire artisti: signorine, giovanotti distinti, presentarsi San Nicolò 4. 120709 D

PERSONA cercasi (sesso indifferente) per dirigere piccola fabbrica lavoro facile: richiedesi cauzione vincolata. Indicare cauzione e pretese. Offerte «Referenze» Piccolo. 40373 D

RAGAZZO praticante per negozio manifatture cercasi. Giusto Sedmak, via Rivo 19. 37474 D

SIGNORINA indipendente, collaboratrice, copidattilografa, ufficio pronto vicino Tribunale, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 37438 D

SIGNORINA dattilografa, perfettissima lingue tedesca, italiana, cercasi per importante ditta. Offerte con indicazione pretese «Veloce» Piccolo. 40267 D

SIGNORINA pratica lavoro corrente ufficio, primaria ditta cerca prontamente. Ottime referenze indispensabili. Ind. Piccolo. 40489 D

STENODATTILOGRAFA italiano-francese, cercasi. Offerte con attestati e pretese alla casella postale 373. 37208 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

A. CONIUGI distinti, soli, cercano stanza bene ammobiliata, con salottino o camerino, luce, centro. Offerte «Mignen» Piccolo. 40465 E

A. STANZE vuote, ammobiliate, comodità cucina, cerchiamo. Torrebianca 21, I, (Ufficio). 220 E

CAMERA ammobiliata, con pensione, posizione centrale, cerca impiegato stabile presso famiglia signorile, unico inquilino. Offerte «Gino» al Piccolo. 37566 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, posizione centrale, cerca signore stabile. Scrivere al Piccolo «Funzionario». 40419 E

CAMERA ammobiliata cerca commerciante stabile, Roiano, adiacenze. Offerte «Serietà» Piccolo 11342 E

CAMERE due, salotto, luce elettrica, ingresso indipendente, posizione centrale, cercano ingegneri stabili. Inviare offerte «Cesari» Piccolo. 40331 E

CAMERE due uso ufficio cerca seria ditta in centro. Scrivere «Commercio» Piccolo. 40313 E

CONIUGI soli cercano camera ammobiliata, possibilmente cucina. Indicare prezzo «Carini» Piccolo 37486 E

CONIUGI soli cercano camera, camerino, cucina, vuoti, presso Stazione centrale. Offerte dettagliate sub «Comfort» Piccolo. 36914 E

DISTINTO desidera pranzo, cena presso persona sola. Offerte «Distinto» Piccolo. 37614 E

IMPIEGATO postale cerca stanza ammobiliata (semplice) pulita, presso famiglia onesta. Gentili offerte «Primo aprile» Piccolo. 40389 E

IMPIEGATO stabile cerca camera ammobiliata, ingresso libero. Indicare prezzo «Corsi» Piccolo. 37484 E

PENSIONE, vitto, alloggio cerca signore anziano solo, per primo aprile. Scrivere indicando posizione, trattamento, prezzo, Cassetta 50 D, Unione Pubblicità Trieste. 6340 E

PERSONA distinta, stabile Trieste, cerca 1.o aprile, eventualmente anche subito, camera, ingresso libero, paraggi centro, Acquedotto. Offerte scritte a G. B., presso Simoncini, Pietà 6, quinto. 37504 E

SALOTTO in centro cercasi per modista, per poter ricevere signore. Offerte «Salotto» Piccolo. 37544 E

STANZA vuota cercano coniugi soli, pressi Lazzaretto, S. Andrea, Lloyd. Scrivere «Emma» Piccolo. 39831 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, cerca pel primo distinto ingegnere dello Stato, presso distinta famiglia, centro. Offerte «Ingegnere» Piccolo. 40277 E

STANZA vuota cercano distinti coniugi soli, assenti tutto il giorno, paraggi Rossetti, Petronio. Indirizzo Piccolo. 40321 E

STANZE due ammobiliate con uso cucina cercasi. Offerte dettagliate «Musicista» Piccolo. 1600 E

STANZE quattro, cucina a Opicina, piccolo giardino, possibilmente solo inquilino stabile, cerco. Offerte dettagliate sub «Opicina» al Piccolo. 37492 E

STANZE quattro, cucina, possibilmente con piccolo giardino, cerco. Offerte sub «Giardino» al Piccolo. 37490 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A IMPIEGATA di buoni costumi affitterebbesi stanza vuota. Indirizzo Piccolo. 40287 F

A SIGNORE distinto benestante, maturo, stabile, affittasi camera ammobiliata grandissima, ingresso scale, salotto. Ventisettembre 21-III. 40421 F

A SIGNORE distinto affittasi camera ammobiliata, stufa, luce elettrica. Indirizzo Piccolo. 37432 F

CAMERA bene ammobiliata offresi prontamente a persona distinta. Zovenzoni 3, pt. 37408 F

CAMERA ammobiliata affittasi persona stabile. Salita Promontorio 23-II, destra. 37402 F

CAMERA ammobiliata, stazione centrale, affittasi prontamente distintissimo impiegato. Indirizzo al Piccolo. 40327 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Sanità 6-I. 11341 F

CAMERA vuota affittasi a signora sola oppure sposi. Indirizzo al Piccolo. 40455 F

CAMERA con vitto affittasi lire 70 alla settimana a persona da bene, vicinanze piazza Goldoni. Indirizzo al Piccolo. 37572 F

CAMERA bene ammobiliata affittasi. Via San Giovanni 9-II. 40505 F

CAMERINO ammobiliato, con vitto, affittasi. Cunicoli 6, traversale Kandler. 40317 F

CAMERINO per 1 persona affittasi: escluso donne. Via dell'Istria 76-VI. 37560 F

PENSIONE offre pranzo e cena lire 5 giornaliere: cucina famigliare, cibi variati a scelta. Rossetti 12-II. 40325 F

STANZA ammobiliata, centro, luce elettrica, bagno, affitta distinta persona sola, non mestierante, a signore distinto. Indirizzo Piccolo. 340 F

STANZA al mare affittasi. Indirizzo al Piccolo. 37506 F

STANZA ammobiliata affittasi 1-2 signori. Via Udine 2-II, porta 11. 37540 F

STANZA vuota uso ufficio affittasi prontamente. S. Nicolò 13-III. 37546 F

STANZA ammobiliata grande, adatta per 2 studenti, con costo, affittasi. Solitario 14-I, destra. 37552 F

STANZA mobiliata affittasi a 2 signori. Via Riborgo 2-II. 37556 F

STANZA ammobiliata, luce elettrica, affittasi. Montorsino 3-IV, Roiano. 40369 F

STANZA mobiliata con 1 o 2 letti affittasi: escluso donne. Via Scuola Nuova 15, porta 12. 40371 F

STANZA entrata libera, centralissima, affittasi per ufficio. Valdirivo 33-III. 40387 F

STANZA ammobiliata affittasi presso coniugi. Servola 8. 40393 F

STANZA elegante ammobiliata affittasi a 2 distinti signori. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 40401 F

STANZA ammobiliata, bella, affittasi ufficiale o borghese. Ferriera 37-I, sinistra. 37384 F

STANZA ariosissima, presso distinta famiglia, affittasi a signore solo. Via Pindemonte 4-II. 40289 F

STANZA bene mobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente presso persona sola. Indirizzo al Piccolo. 40295 F

STANZA elegantissima affittasi prontamente. Ruggero Manna 20-I, destra. 40451 F

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi a distinto signore. Coroneo 17-II, sinistra. 37608 F

STANZA ammobiliata, luce, centro, eventualmente uso piano, affittasi. Indirizzo Piccolo. 40476 F

STANZA elegantemente ammobiliata, centro, con o senza vitto, affittasi presso distinta signora. Indirizzo al Piccolo. 37600 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, centro, affittasi a signora. S. Nicolò 31, buffet. 37582 F

STANZA elegante, ammobiliata, 2 letti, piazza Unità, splendida vista, soleggiata, affittasi distinti signori; altra luce elettrica. Rivolgersi S. Nicolò 31, buffet. 37586 F

STANZA vuota, comodo cucina, affittasi. Via Feriera 31-V, porta 13. 40365 F

STANZA matrimoniale uso cucina, massima pulizia, volendo anche 1 letto per signorina, affittasi prontamente coniugi presso distinta signora, vicino Volti. Rivolgersi S. Nicolò 31, buffet. 37584 F

STANZE matrimoniale con comodo cucina, altre singole ingresso libero, affittansi. Valdirivo 23. 11346 F

STANZETTA vuota, ingresso libero, piazza Borsa, affittasi 1 o 2 signori. Rivolgersi S. Nicolò 31, buffet. 37580 F

VITTO, trattamento familiare, 5 lire giornaliere. Mazzini 39-III. 37890 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

ASSOLTO nautico ventenne, insegna inglese, materie professionali. Offerte «Miti pretese» Piccolo. 37190 G

COPIATURA macchina, traduzione tutte lingue riproduzione qualsiasi disegno. Universalpost, (Corso). 37376 G

DIPLOMATO impartisce lezioni a domicilio, di botanica, zoologia, floricoltura, enologia ed agrimensura. Scrivere sub «Agronomo» Piccolo. 40073 G

GIOVANE intelligente, abile insegnante violino mandolino e chitarra, darebbe lezioni a domicilio. Pretese miti. Offerte «Capace» Piccolo. 37376 G

INGLESE insegna Kastner Michele, via Mazzini 21-III. 39447 G

ISTRUZIONI e lingue a signorine e bambini, darebbe signorina colta, cambio vitto famigliare. Offerte «Studentessa» Piccolo. 40097 G

PROFESSORE violino, violoncello, impartisce lezioni, prezzi miti. San Michele 5. 11351 G

STUDENTE universitario dà ripetizioni tutte le materie. Via Rapicio 6, porta 10. 40215 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

A. A. ORECCHINO terrazzo rose, smarrito via Boschetto, Piazza Goldoni. 100 lire mancia chi porterà Boschetto 10, II, German. 37028 H

CAGNETTO piccolo caffè, zampe bianche, con bianchissima testa, smarrito. Generosa mancia portandolo portinaio via Lavatoio 6. 37426 H

CHIAVE entro borsetta sdrucita, smarrita via S. Lucia. Rinvenitore mancia portandola Piccolo. 37396 H

ORECCHINO con lutto smarrito paraggi Piazza Vico alla via Fornace. Generosa mancia chi lo porterà Piccolo. 37526 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. A. A. A. A. APPARTAMENTI, qualunque posizione, disponibili, senza alcuna spesa anticipata o abbonamento. Rivolgersi all'autorizzato Ufficio «Mercur», Gatteri 23, primo. 37638 I

A. A. A. A. A. VENTISETTEMBRE 17, I, offre appartamenti vuoti, qualunque numero stanze. 40485 I

A. A. A. QUATTORDICI appartamenti vuoti, diverse posizioni, affittansi subito. Per indirizzi: Agenzia informazioni Riborgo 45, II, destra (angolo Corso). Nessuna mediazione. 37620 I

A. STANZE ammobiliate, vuote, comodità cucina, disponibili. Torrebianca 21, I, (Ufficio). 220 I

APPARTAMENTO signorile uso ufficio, 8 grandi ambienti, affittasi per agosto. Offerte dirette, esclusi intermediari, «Sauro» al Piccolo. 39761 I

APPARTAMENTI diverse posizioni, tutte grandezze, disponibili. Torrebianca 21, I, (Ufficio). 200 I

APPARTAMENTO con stanza matrimoniale, due vuote, disponibile. Indirizzo Piccolo. 200 I

APPARTAMENTO lussuosamente ammobiliato, posizione centrale, affittasi causa partenza, mediatori esclusi. Indirizzo Piccolo. 40363 I

APPARTAMENTO due stanze, due camerini, cucina, mobilio nuovissimo, conveniente, affittasi. Offerte «Disponibile» Piccolo. 37592 I

APPARTAMENTO 4 stanze, 3 camerini, vuoto o ammobiliato, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 40399 I

APPARTAMENTO splendidamente ammobiliato, tre stanze, stanzino, cucina, acqua, gas, posizione magnifica, affittasi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 37558 I

APPARTAMENTO due camere, cucina, ammobiliato, con giardino, paraggi Servola, disponibile. Rivolgersi Via S. Marco 16, p. 6. 40513 I

APPARTAMENTO centro, semi ammobiliato, lusso, disponibile. Rivolgersi Gatteri 10, primo. 40167 I

CAMERA e cucina soffitta, scambiasi con appartamento due, tre camere, verso compenso spese. Mediatori esclusi. Offerte «Otto» Piccolo. 40291 I

CASETTA campagna, due stanze, ripostiglio, cucina, orto, scambiasi con quartiere due, tre camere, accessori, città. Indirizzo al Piccolo. 40337 I

LOCALI vasti primo piano, adatti uffici, depositi, con negozio grande vetrina, paraggi piazza Unità, affittansi prontamente. Informazioni: telefono 19-44. 40307 I

MAGAZZINI affittansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 37424 I

MAGAZZINI affittansi anche prontamente. Rivolgersi Azeglio 5 dalle 10 alle 7. 37470 I

MAGAZZINO, gas, luce elettrica, acqua, eventualmente telefono, affittasi prontamente senza buona uscita. Offerte «Magazzino 33» Piccolo. 40279 I

MAGAZZINO bellissimo, centro, affittasi. Telefono 1-69. 11301 I

MAGAZZINO 62 metri affittasi senza buona uscita. Via Udine 32, portinaio. 37404 I

QUARTIERE cinque stanze, cucina, bagno, lussuosamente ammobiliato, tram alla porta, affittasi subito. Offerte «Lussuoso» Piccolo. Esclusi mediatori. 37618 I

QUARTIERE di due camere e cucina, affittasi in giornata. Via del Bosco 7. 37588 I

QUARTIERE centralissimo, tre camere e anticamera, grandi, camera servitù, cucina, ogni comfort, affittasi persona benestante, esclusi mediatori. Offerte «Serietà» Piccolo. 37220 I

QUARTIERE di 2 stanze e cucina, vicinanza piazza Garibaldi, scambiasi con altro di 3 stanze e cucina, non fuori città. Offerte «Affare» al Piccolo. 37116 I

QUARTIERINI (due) camera e cucina, altro tre stanze, affittansi. Valdirivo 25, Ufficio. 11348 I

SCAMBIO quartiere camera, cucina, acqua, gas, con altro eguale, possibilmente campagna. Indirizzo al Piccolo. (Dalle 15 alle 17). 40341 I

STANZE quattro, camerino, cucina, tutto luce, scambiasi con due e cucina, comfort moderno. Gentili offerte sub «5000» al Piccolo. 40345 I

STANZE due, cucina, ammobiliato, affittansi prontamente. Fabio Severo 64, porta 15. 39163 I

UFFICIO arredato, Corso, I piano, luce, telefono, offresi. Indirizzo Piccolo. 37602 I

VILLA moderna, nuova, 8 ambienti, grande giardino, posizione saluberrima, 6 minuti tram S. Sabba, affittasi a pronta entrata. 7000 annue anticipate. Scrivere «Castello» Piccolo. 37420 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

A. APPARTAMENTI vuoti, semivuoti, ammobiliati, cercansi dall'autorizzato Ufficio «Mercur» Gatteri 23, primo. 37636 L

A. APPARTAMENTO vuoto, adatto coniugi cercasi per pronta entrata, esclusi mediatori. Offerte «Quirino» al Piccolo. 40509 L

A. CERCO appartamento centrale, tre camere, camerino, cucina, anche con mobili, prontamente. Offerte «Immediato» Piccolo. 37634 L

APPARTAMENTI tutte grandezze, posizioni, cerchiamo. Torrebianca 21, I, (Ufficio). 200 L

APPARTAMENTO cercano coniugi giunti Trieste. Offerte «Condizioni» Piccolo. 200 L

APPARTAMENTO ammobiliato, tre stanze letto, stanza pranzo, salottino, bagno, preferibile villa, pressi Rossetti cercasi. Rivolgersi Alessandrino, via Mazzini 42. 37468 L

MAGAZZINO vasto, molto chiaro, possibilmente con locali soprastanti, cercasi. Offerte Posta centrale, casella 543. 36904 L

MAGAZZINO piccolo cercasi Punto franco vecchio. Offerte «Ingresso separato» al Piccolo. 37514 L

MAGAZZINO in Punto franco, anche in subaffitto, cercasi. Offerte sub «Continentale» al Piccolo. 37460 L

QUARTIERE centro, 5-6 stanze, per deposito pianoforti, cerca Neuherr, via Milano 22, terzo. 39095 L

QUARTIERE 3-4 stanze, vuoto, raggio Rossetti, Goldoni, Ponterosso, Cavana, cercasi verso rifusione spese. Indirizzo al Piccolo. 36902 L

QUARTIERE ammobiliato, primo, massimo secondo piano, Piazza della Borsa o vicinanze Tergesteo, cercasi per fine maggio. Offerte in iscritto: Prennushi, Corso 3, II piano. 41325 L

QUARTIERE ammobiliato tutto comfort, centrale, cercasi urgentemente pagando bene. Offerte «Fino 15.000» Piccolo. 37620 L

UFFICIO Studi e Costruzioni Ferrovie Stato, cerca appartamento vuoto composto circa dieci stanze, annesso garage. Scrivere o presentarsi Pendice Scorcola, Villa Cambiagio 351. 37440 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. A. AL magazzino via Geppa 17 si acquistano le più belle e più solide cucine complete a prezzi originali di fabbrica. 40431 M

A. A. OCCASIONE. Originale volpe bianca vendesi. Via Milano 1-III, dalle 11-15. 11349 M

A. A. REGOLATORE magnifico, 2 m. altezza, adatto sala pranzo, buffet, negozio vendesi prezzo occasione. Timeus 1, I. 38561 M

A. A. Ricco assortimento cappelli da signora. Canova 12, II. 31657 M

A. ALASKA volpi confezionate prezzi ribassatissimi, vendonsi occasione. Gatteri 32, secondo. 120709 M

A. ARGENTERIA, servizio nuovissimo posate, 36 pezzi vendesi straoccasione. Piccardi 8, I, Avian. 38563 M

A LIRE 1000 solamente vendiamo camera letto matrimoniale, nuova, faggio, psiche, farmacie; altra massiccia 1675. Magazzino, via F. Filzi 15. 572 M

ATTACCAPANNI, camera letto, pranzo, cucina, scrivania, étager, portafiori, letti, suste, materassi, vendo occasione. Tiziano 18. 40499 M

BICICLETTA corsa nuovissima vendo causa partenza. Bosco 18-III, destra. 40515 M

BICICLETTA ottimo stato vendesi. Viale XX Settembre 94. 40349 M

BICICLETTA da viaggio, vendo, straoccasione. Via Gatteri 12, nichellatore. 37598 M

BICICLETTA corsa, mozzo libero, altra contropedale, vendonsi. Gatteri 10-I. 40469 M

BICICLETTA ottimo stato, lire 180, vendesi. San Lazzaro 20, latteria, dalle 6-13. 360 M

BICICLETTA contropedale, robustissima, germanica, vendesi 270. Gatteri 12, nichellatore. 40487 M

BICICLETTA «Peugeot, corsa, vendesi. Viale XX Settembre 39-I, Mitri. 40333 M

BLOUSES 3, seta, lavoro a mano, modelli, vendo causa partenza. Ruggero Manna 3, p. 9, 5-6. 40577 M

BONJOUR, gilet, calzoni rigati, persona snella, vendonsi. Acquedotto 86-IV. 37410 M

BORSETTA d'argento, nuova, vendesi. Via della Valle 10, p. 5. 40391 M

CAGNA fox-terrier, speciale per la caccia ai ratti, vendo. Magazzino, Istituto 8. 40425 M

CAMERA letto matrimoniale quercia, altra frassino, modernissima, con farmacie, prezzi ancora ribassati. Via Fabio Filzi 15, magazzino. 462 M

CAMERA matrimoniale massiccia, finemente lavorata, vendesi. Campo Belvedere 1, pt. 36972 M

CAMERA letto, modernissima, frassino, psiche, cristalli, farmacie, accordansi facilitazioni pagamento. Via F. Filzi 15. 573 M

CAMERA matrimoniale faggio, altra rovere, vendonsi prezzo occasionale. Geppa 8. 37524 M

CAMERA matrimoniale frassino, finissima, cucina moderna, vendonsi. Foscolo 11, pt. 37478 M

CAMERA letto 1 persona, lussuosa, con susta, materasso, vendesi. Foscolo 37-II, p. 9. 37480 M

CAMERA letto moderna ed altri mobili vendonsi causa partenza. Ruggero Manna 1-II. 40353 M

CAMERA matrimoniale legno duro vendesi, facilitazioni pagamento. Chiozza 39, mag. 37628 M

CAMERA pranzo usata, lavoro solido, divano, quadri, orologio, camera letto mogano, quasi nuova, vendonsi. S. Nicolò 13-II. 37649 M

CAMERA letto frassino, finissima, camera pranzo, cucina, vendonsi occasione. Foscolo 1, pt. 37644 M

CAMERA matrimoniale nuova, solida, lire 1100; armadi bianchi, sedie d'ogni qualità, vendonsi prezzi vera occasione. Via Geppa 17, mag. 40443 M

CAMERA matrimoniale completa, faggio massiccio, con psiche, specchi e cristalli finissimi, occasione. Via Geppa 17, mag. 40441 M

CAMERA matrimoniale, verniciata uso rovere, solidissima, lire 1100; mobili anticamera, armadi bianchi, sedie d'ogni qualità, vendonsi prezzi vera occasione. Pauliana 1, angolo piazza Libertà. 40437 M

CAMERA letto, quercia, splendida psiche, suste, materassi, tutto nuovo, 1950; altra faggio cotto 1550; altra olmo 1600, vendo occasione. Fonderia 12-I, destra. 37610 M

CAMERA matrimoniale fortissima, moderna, vendesi prezzo bassissimo. Istituto 39-III, p. 12. 40465 M

CAMERA matrimoniale massiccia, chiara, lucida, prima qualità (non ungherese), ed una di una persona, vendonsi. Brod, via Milano 7-I. 40497 M

CAMERA da letto vero mogano vendesi a prezzo d'occasione. Magazzino, via Udine 25. 40379 M

CANE lupo, esemplare speciale, pedigré, vendesi. Opicina, Marco, officina meccanica. 37498 M

CARRO quattro ruote, poco usato, vendesi d'occasione. Indirizzo Piccolo. 37520 M

CARROZZELLA bambini, ruote gomma, vendesi. Madonnina 9-I, p. 6. 36928 M

CARROZZELLA per bambini, armadio, vendo subito. Fabio Filzi 15, portinaia. 37476 M

CARROZZELLA moderna, quasi nuova, vendesi. Sanità 14, p. 2. 37422 M

CASSETTA ordegni nuovi, falegname privato, calzature, vestiari usati, vendo. Fabio Severo 64, p. 15. 37443 M

CUCINA modernissima, prezzo occasione, vendesi. Via F. Filzi 15. 569 M

CUCINA laccata con marmi vendesi, facilitazioni pagamento. Chiozza 39, mag. 37630 M

CUCINA moderna, solidissima, laccata smalto, prezzo vera occasione, vendesi. Pauliana 1, angolo piazza Libertà. 40435 M

ENCICLOPEDIA Lessona, nuovissima, vendesi occasione: piazza Borsa 5, p. 10. 40309 M

GABBIA razza vendesi. Ruggero Timeus 16, (ex Acque), porta 14. 40417 M

GRAMMOFONO con tromba grande, dischi, due diaframmi, vendesi occasione. Ventisettembre 98-I. 37600 M

GUARNITURE anticamera e per uffici (2 poltrone, canapè e tavolino), vari colori, vendonsi straordinaria occasione. Via Geppa 17, mag. 40447 M

INCUBATRICE Nicherl, 50 nova, galline pure razze, vendonsi occasionissima. Indirizzo Piccolo. 37546 M

LAVORI a mano per tavolo, boa, vendonsi; stivali montagna, uomo, vendonsi o scambiansi per eguali da donna. Via Canova 20, porta 4. 40461 M

LETTI nuovi lire 70, suste 55, materassi crine 45, sgabelli, lavamani, armadi, materassi lanetta vendo prezzo occasione. Fonderia 3. 37230 M

LETTI nuovi, 65, altri noce 100, suste 55, materassi 40, vendo occasione. Fonderia 12-I, destra. 37612 M

LETTI nuovi 70, suste fortissime 55, materassi lanetta, crine, letto piazza mezza, sgabelli, vendonsi occasione. Massimo d'Azeglio 3-I. 37626 M

LETTINO completo vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 37554 M

LIBRI antichi e usati (anche stranieri), acquisto d'occasione. Saba, presso Libreria Antica e Moderna. S. Nicolò 30. 476 M

MACCHINA fotografica, sistema cassetta Edison, germanica, corredata, vendesi, lire 120. Scorzeria N. 4, II, Linassi. 34092 M

MACCHINA cucire modernissima, lussuosa, altra famiglia, produzione germanica, garantite cinque anni, pagamento anche rateale, vendonsi. Via Filzi 15. 570 M

MACCHINA scrivere tipo Royal, nuovissima, vendesi. Via S. Caterina 2-I. 40077 M

MACCHINA cucire usata vendo prezzo occasione. Solitario 13-I, porta 8, sinistra. 40315 M

MACCHINA Singer, altra mano, vendonsi. XX Settembre 62, porta 10. 40463 M

MACCHINA scrivere usata, ripassata completamente, vendesi occasione. Slataper 10 IV 40535 M

MANTELLO bleu ricamato, vestito signora, bleu, altro chiaro con sacchetto, vendo occasione. Chiozza 41-III. 37542 M

MANTELLO seta nero vendo. Via Ginnastica 41, p. II, sinistra. 37604 M

MANTELLO velour, noce, nuovissimo; sortie teatro; mantello, quindicenne; busto; scarpe, vendonsi causa lutto, rara occasione. Rossetti 4, I, porta 7. 600 M

MANTELLO nuovo, nero, mezza stagione, vendesi prezzo mite. Via Boccaccio 2, p. 11. 37400 M

MAYERS Lexikon, edizione 1889-92, vendesi; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 40457 M

MOBILIO stanza letto una persona vendesi lire 500. Valdirivo 21-II. 40435 M

MOBILI usati cucina vendo lire 150. Strada Fiume 722, Montebello. 40395 M

OTTOMANA bellissima 250, sedia dondolo 75, branda rete metallica, 60, vendonsi. Acquedotto 12-V. 40479 M

PELLICCIA nuova, rarità, vendo lire 4500, valore attuale 9000, prossima stagione almeno 12.000. Via S. Lazzaro 10-III, Rag., dalle 4 alle 6. 40449 M

PIANINO mogano lire 6000; altro noce 5400; altro nero 5550, grande occasione, vendonsi. Via Udine 18, primo. 120573 M

PIANINO, pianoforte marche mondiale, vendonsi facilitazione pagamento. Via Milano 22. 39561 M

PIANINO celebre marca August Foerster vendesi. Carducci 24, I, destra. 37601 M

PIANINO nero quasi nuovo, germanico, vendesi lire 3000. Via Milano 22. 40101 M

PIANINO nero, noce, rosso, germanici, nuovissimi, garanzia, vendonsi occasione. Giustinelli N. 1, porta 3. 120952 M

PIANINO viennese lire 2000 vendesi. Via Rossetti 26-III, sinistra. 37448 M

PIANINO, pianoforte mezzacoda, tedeschi, nuovissimi, vendonsi. Battisti 6, p. 9. 37412 M

PIANINO tedesco, mondiale, ottimo, lire 3850, partendo, vendesi. Ventisettembre 25, p. 11; visitare pomeriggio. 40459 M

PIANINO garantito, massima perfezione, vendesi. Via Petronio 9, p. 16. 40483 M

PIANO Mignon (tedesco), perfetto, vendesi lire 2200 trattabili. Rossetti 24-I, destra. 11355 M

PIANOFORTE corto Senfert, lire 1800 vendesi. Donadoni 24-III, dalle 12 alle 17. 40339 M

PIANTE carcioffi chioggiotti, vendonsi. Villa Bosquet 316, in cima di via Ponziana. 37390 M

SALOTTINO lussuoso anteguerra, ebano, grandioso cristallo, lire 2500, vendesi. Corso Garibaldi 29, p. 6. 37622 M

SALOTTO completo vendesi occasione. Via Geppa 17, mag. 40433 M

SCRIVANIE, macchina da scrivere, altri mobili per scrittoio da vendere. Indirizzo Piccolo. 37414 M

STANZA matrimoniale nuova, mogano, elegantissima, vendesi occasione. Pauliana 1, angolo piazza Libertà. 40439 M

STANZA da pranzo, vero palissandro, vendesi a prezzo d'occasione. Magazzino, via Udine 25. 40381 M

STUDIO bellissimo, lavoro pesante, vendesi occasione. Via Geppa 17, mag. 40445 M

TAILLEUR bleu, elegantissimo, vendesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 37456 M

TAPPETO antico turco, superbo, rarissimo esemplare realmente antico, metri 7x5, adatto per grande ambiente signorile, vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 37312 M

TAPPETO persiano, grande, bellissimo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 40481 M

VESTITI 3, seta, splendidi, nuovi, 1 blouse seta, tutto 600 lire; più 5 cappelli da signora 100 lire. Geppa 20, pt. 37458 M

VESTITI uomo finissimi, calzoni, vendo occasione, buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, p. 8. 40403 M

VIOLINO trequarti, voce splendida, compreso elegantissimo astuccio, archetto; mandolino tastiera prolungata; altro Perugia, vendonsi, occasionissima, presso Studio musicale, Acquedotto N. 25, terzo. 630 M

VIOLINO autore, completo, vendesi lire 300. Via Milano 22-I. 37386 M

VIOLINO d'autore, leggio, 20 libri musica Sevcich, vendonsi 250 lire. Salice 5-I, dalle 12-16. 40301 M

VOLPI bianche, grigie, nere, naturali, finemente lavorate, vendonsi occasione. Gatteri 32, porta 9. 120654 M

ZEISS 6X, usato, luminoso, perfetto, vendesi. Slataper 10, porta 16. 37528 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— N

CARROZZELLA buono stato comperasi. Indirizzo Piccolo. 40311 N

FIASCHI vuoti, piccoli quantitativi, acquistansi. Deposito vini, Madonna Mare 12. 11262 N

FRANCOBOLLI acquisto, vendo giornalmente. Buchbinder, Piazza San Giovanni 4, III. 200 N

FRANCOBOLLI antichi, raccolte corrispondenza vecchia, acquistansi. Negozio francobolli Giacinto Gallina 5. 32719 N

«LOUISE» del Charpentier, riduzione per pianoforte solo, acquisterei. Sub «Giuliano» al Piccolo. 37394 N

MACCHINA per la produzione della malta cercasi. Offerte con descrizione tipo sub «Costruzioni» al Piccolo. 40275 N

MOBILI nuovi, camere letto, pranzo, acquisto. Offerte Chiozza 39, magazzino. 37633 N

OTTOMANA in buono stato acquisterebbesi. Offerte dettagliate sub «Ottomana» Piccolo. 40413 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 39093 N

PIANINO buona marca, comprerei, esclusi negozianti. Offerte: Cerquenik, Banca Italiana di Sconto. 40495 N

SPECCHIO uso sartoria cercasi. Coroneo 13. 37570 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. ARGENTO, corone, acquisto, prezzi nessun altro può pagare. Pondares 6, I. 31386 O

A. ARGENTO, oro, platino, dentiere, corone, fiorini, pago altissimi prezzi. Belleli, Madonnina 10, primo. 39591 O

A LIRE 7 pago oro 14. Solitario 16-I, orefice. 40299 O

AL RICAMO, via Cavana 12, il più grande deposito e i più bassi prezzi: lavori disegnati. 39799 O

AL Salone de Stefani, Corso Garibaldi 9. Colossale arrivo cappelli spugna 12, Tagal 23, Liseret, Picot 33, Crine novità 25. Assume ordinazioni. 40241 O

ARGENTERIA, brillanti, oro, acquista, eseguisce lavori oreficeria, vende preziosi. Licher, S. Lazzaro 11, primo. 25407 O

ARGENTO, oro, gioie usate, brillanti, diamanti, pago bene. A rate vendo oggetti oro, borsette argento, prezzi ribassatissimi. Visitare credere. Specialista riparazioni borsette, orologi, ordinazioni oreficeria. Chiarelli, Tintore 3, telef. 9-37. 450 O

ASSUMONSI spedizioni Espresso, proprio personale viaggiante, Milano, Como, Torino, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Udine, Chiasso e grande velocità tutta Italia. Rinomata ditta Giuseppe Ronchi, piazza Cavana 5. Assumonsi commissioni deposito bagagli e merce. 40415 O

BILANCIE: riparazioni qualsiasi tipo con cambio. Prezzi minimi. Ditta Umek successori. Giorgio Vasari 6. 40303 O

BLOCCO carta lettera, pennine, buste commerciali, vendesi metà prezzo. Bosco 6-II, destra. 37496 O

BURRO di Teschen, salsicce Carniola. Via Fonderia, telefono 34-21 40347 O

CALZATURE 15.000 paia, uomo, donna, ragazzo, mano, macchina, vendonsi pronti contanti, lotti almeno 100 paia; assortimento foggia, numero, colore. Offerte «Grossista esportatore» Piccolo. 11324 O

CAMERA matrimoniale, faggio cotto, garantito stagionato, lire 1500; altra massiccia, lucidata splendidamente, lire 1800; altra rovere, lucidata, psyche francese, primissimo lavoro, lire 1850; altra frassino lucidato, 1900, grande assortimento. Türk, Via Rossini 20. 37302 O

CAPPELLI elegantissimi seta velo 35, forme tagal 23. XX Settembre 85-I. 37450 O

CARRI 5, assortiti, ferrati, portata 10 a 25 quintali, vendonsi. Rivolgersi: Miklaucich, Postumia N. 87. 37192 O

CASSONI di ferro zincato con coperchio vendo grandi piccoli quantitativi. Magazzino: Istituto 8. 40427 O

CINQUANTA lire giornaliere può guadagnare chiunque, senza capitali, continuando proprie occupazioni. Scrivere, affrancando 0.80: Representation Case 67, Nice. 6327 O

DEBOLEZZA virile, anemia, sonnolenza, nevrastenia, esaurimento, svogliatezza, polluzioni, debolezza di mente, rachitide tarda, si guariscono col Sirofosfit Sciroppo uso Tellow. Farmacia Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

FIORI freschi, piante, canestri, mazzi, ghirlande, prezzi modicissimi. Via S. Giovanni 1, Maron. 37462 O

IMPERMEABILI viennesi, bellissimi, da uomo e da signora, di taglio e forma ultima moda, a sole lire 100-130, vendonsi. Manzoni 2, porta 3. 36468 O

LA caduta dei capelli e la forfora si arrestano usando l'Acqua per capelli Filotrix della Farmacia Godina, Trieste. S. Giacomo. 324 O

LENZUOLA, coperte, camicie, divise militari, vendo forti stocks nuovi. Sacerdote, Accademia Albertina 3, Torino. 6318 O

MADIERI, legname abete, prezzi ribassati. Società Moretti, via Limitanea 212 (Settefontane). 37578 O

MIELE finissimo, vendesi, lire 7.50 chilogramma. Rivolgersi: Latteria, Ginnastica 1. 37252 O

OLIO oliva Molfetta, Oneglia, Corfù, soya, sesame. Cassoni ferro, tenuta 48quintali ciascuno, vende, spedisce in provincia Carlo Gortan, Trieste, Via Gelsi 1. 39559 O

OROLOGIAIO assume riparazioni con garanzia. Via Ginnastica 41, I piano. 39455 O

PRESERVATIVI «Sanitas», unici garantiti infrangibili, soltanto: Steindler, XX Settembre 12. 39171 O

RINGRAZIAMENTO

I famigliari del compianto

avv. dott. Riccardo Tevini

vivamente commossi, ringraziano sentitamente le autorità, i colleghi del defunto, gli amici e tutti coloro che in varia guisa, con l'invio di fiori o elargizioni, con la partecipazione all'accompagnamento funebre od in altro modo vollero onorare la memoria dell'amato estinto.

RINGRAZIAMENTO

Alla Spett. Direzione del Lloyd Triestino, ai colleghi dell'estinto, alla Spett. Ditta D. Tripcovich & C.i, al Preside, al Collegio dei professori dell'Istituto tecnico «Leonardo da Vinci» e a quanti vollero, sia col gentile invio di fiori, che accompagnandone la cara salma all'estrema dimora od in qualsiasi altra guisa, rendere l'ultimo omaggio d'affetto al loro indimenticabile

UGO

le sottoscritte, profondamente commosse, esprimono sentite grazie.

Famiglie: Masseck e Bassich

PER le tossi, catarri, apiciti, tubercolosi, bronchiti acute, bronchiti croniche, affezioni alle vie respiratorie in genere, enfisema polmonare, asma, il migliore rimedio è il Creofosfolactol, disinfettante e sedativo, stimola l'appetito e favorisce la guarigione dei focolai tubercolari. Farmacia Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

SARTA confeziona mantelli, tailleurs e vestiti per signora, a prezzi miti. Ferriera 31, mezzanino, porta 3. 40103 O

SARTA concessionata, specialità mantelli, tailleurs, consegna 24 ore. Valcini, Ireneo 10. 36772 O

SEDIE qualsiasi qualità comperiamo anche transito. Offrire Punzo, telefono 853. 568 O

SPECIALITA' dolci di S. Giuseppe (Zeppole), pasticceria Abbracciante, via Gelsi 7. 40283 O

STRACCI compero a 30; carta vecchia, 50; rottami ferro, 20. Solitario 14. 35516 O

STUFE petrolio, vende, ripara officina installazioni Rocco, Ghega 13, telefono 1323. 1204 O

TINTORIA: lavatura, pulitura a secco vestiti, stoffe a mobili, ecc. Lavoro accurato, sollecita consegna, prezzi modici. Albino Boegan, Ginnastica 9. 547 O

TINTURA capelli, germanica, buonissima, durata un anno. Valdirivo 4, IV. 39285 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

GIOVANE intraprendente, buona famiglia, voglia iniziarsi commercio, cercasi quale piazzista, vendita primaria marca vino fiaschi ed accessori. Offerte dettagliate «Ottime condizioni» Piccolo. 39961 P

PIAZZISTA cercasi verso provvigione, per vendita farine e crusche. Presentarsi: Lazzaretto vecchio 39, magazzino. 39955 P

PIAZZISTA cercasi verso provvigione, per vendita acque minerali, creme per calzature e carta moschicida. Offerte sub «Creme» al Piccolo. 39957 P

PIAZZISTA introdotto trattorie ed alberghi, cercasi prontamente, ramo alimentari. Offerte sub «Esperto» al Piccolo. 37358 P

PIAZZISTA serie referenze, ramo liquori, cioccolato e affini, cercasi da ditta importante. Scrivere sub «Attivo» Piccolo. 37494 P

RAPPRESENTANTE generale per Trieste e l'Italia, cerca fabbrica viennese specialità cioccolatini. Offerte: Doswald, Vienna XIV, Lehnergasse 5. 36576 P

RAPPRESENTANTI seri, introdotti, assume importante ditta produttrice olii olivae medicinali, Oneglia. Cassetta 1 E, Unione Pubblicità, Milano. 6337 P

RAPPRESENTANTI nei diversi centri Istria, Goriziano, cercansi per caramelle e vermouth bianco. Offerte Casella postale 335, Trieste centro. 37510 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOMOBILE «Itala», 21 HP, in ottimo stato, carrozzeria nuova torpedo, vendesi. Via Moisè Luzzatto 8, pianoterra. 36622 Q

AUTOMOBILE Alba 25 cavalli, piena efficienza, vendo, scambio con camion. Indirizzo Piccolo. 37508 Q

CAMION 18 BL, con rimorchio, poco usato, tutte garanzie, vendesi, ottimo affare. Indirizzo Piccolo. 39855 Q

CAMION 18 BL e 15 Ter, quasi nuovi, vendonsi, occasione. Indirizzo Piccolo. 39853 Q

CAMIONS «Fiat», altre ottime marche, sicurezza assoluta, vendonsi. Pileri, Mercadante 1. 37340 Q

FIAT 35 cavalli, perfetto stato, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 37244 Q

FIATVIENNA: 2 camions grande portata, garantiti come nuovi, vendonsi occasione. Telefono 13-01. 37606 Q

GUZZO adatto passeggeri, 3 vele, tenda, ferri fondo scandagli, «togne», «panole», vendesi: dalle 3 alle 5. Ind. al Piccolo. 40343 Q

MOTOCICLETTA «Bianchi» vendesi. Via Manzoni N. 20, falegname. 37238 Q

MOTOCICLETTA «Arly Davidson» con sidecar, 2 posti, vendesi o scambiasi con vetreria o porcellana, causa partenza. Dirigersi Gran Garage Facci, via S. Giovanni 7, dalle 14 alle 15. 37454 Q

MOTOCICLETTA Triumph perfetta, vendesi. Via S. Francesco 31, porta 5. 40375 Q

PEZZI di ricambio, cuscinetti a sfere, balestre per camions e vetture, a prezzi convenienti. Monoblocchi nuovi e usati. Cillia, via Giulia 23. 3890 Q

PIROSCAFO 170 tonn; veliero a motore, 210 tonn.; impianto frigorifero; macchina a vapore Coumpound, 260 HP; vecchia caldaia marina, vendonsi. Per informazioni: Vittorio R. Pagan, Trieste, Mazzini 18. 40023 Q

15 Ter. «Fiat», autoambulanza, in buonissimo stato, bene gommato, due dischi riserva e camere d'aria, adatta corriere o servizio Hotel, da vendere d'urgenza. Indirizzo Piccolo. 37472 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

ALBERGHI Grassi, grandi, rinomati, in Arta (Carnia), affittansi subito. Per trattative rivolgersi Luigi Grassi, Arta. 6336 R

BOTTEGA centralissima, vendesi. Torre bianca N. 41, IV piano, porta 8. 40357 R

CAPITALI disponibili, diverse condizioni. Ufficio mutui prestiti, Torrebianca 21, I. 500 R

DECRETO trattoria assumerei in affittanza o rinuncia. Felice Venezian 8, II, Zuculin. 11315 R

DISPONGO 3500, desidero occuparli in piccolo commercio, prestando mia opera, persona seria, pratica banco, commercio, amministrazione. Scrivere «Armata» Piccolo. 37388 R

IMPIEGATO marittimo del Lloyd cerca 2000 lire, breve scadenza, bene assicurate. Indirizzo Piccolo. 37532 R

LATTERIA, licenza erbaggi, manifatture, ricco inventario, vendesi. 3000. Indirizzo Piccolo. 37165 R

LATTERIA, retrobottega adatto qualunque esercizio, vendesi subito, 5000. Indirizzo Piccolo. 37248 R

LATTERIA, forte lavoro, vendo causa partenza, 8000. Negozio adatto qualunque genere, centrica posizione, 9000. Dreos-Scarpa, Vasari 14, I, Agenzia. 37518 R

MAGAZZINO con 7 suste metalliche, vendonsi, lire 150. Via S. Sergio 2, dalle 8 alle 12. 37300 R

MAGAZZINO paraggi vi a Carducci, 150 m. q., chiusura scrittoio, acqua, gas, luce elettrica, cedesi. Comisso, Valdirivo 33. 808 R

MUTUI con pegno accordansi, buone condizioni. Alberto, Banco Caffè Venezia. 40161 R

NEGOZIO centro, con o senza merce, vendesi. Brandolin, S. Nicolò 6, III. 37210 R

NEGOZIO centralissimo affittasi o vendesi in blok, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 37298 R

NEGOZIO piccolo vendesi o affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 40187 R

OFFICINA meccanica con casa vendesi; occasione; darei rappresentanza lavoro, invenzione meccanica, forti guadagni. Istituto 9, mezzanino. 37044 R

OFFICINA fabbro ed installatore, piccola, bene attrezzata, vendesi, lire 6000 trattabili. Scrivere o visitare. Pola, presso Machich, Via Carpaccio 12.

SOCIO con 15.000 cercasi per ingrandire fabbrica. Offerte «Primavera» Piccolo. 37446 R

PERSONA volesse ipotecare 25.000 sopra piccola fabbrica di grande avvenire, all'interesse 8%, più 1000 mensili, contratto notarile. Offerte «Massima serietà» Piccolo. 37360 R

Teresa Nardin

munita dei conforti religiosi, dopo lunghe sofferenze, rese quest'oggi l'anima a Dio.

Il sottoscritto, a nome anche dei parenti, partecipa il luttuoso avvenimento agli amici e conoscenti.

I funerali della cara estinta avranno luogo sabato 18 corr., ad ore 14.30, dalla casa N. 17 di via Niccolò Machiavelli.

Trieste, 17 marzo 1922.

GIACOMO FORTUNA

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III. N. 45

Questa mane spirò, dopo brevissime sofferenze, attorniata dai suoi cari, nella fiorente età di anni 24

Anna Bona

lasciando inconsolabili, il marito LORENZO, i genitori, i fratelli e le sorelle, che partecipano l'immatura perdita agli altri parenti, amici e conoscenti.

I funerali seguiranno domenica 19 corrente, alle ore 10, partendo dalla cappella del civico Ospedale.

Trieste, 17 marzo 1922.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III. N. 45

PER prima ipoteca su casa, campagna, in Guardiella, cercasi lire 11.000: per secondo ipoteca, come sopra, lire 3000. Offerte «Campagna» Piccolo. 40293 R

PIAZZALE scalo legnami, Servola, possibilmente con tettoria, cerca casa legnami del Regno. Offerte dirigere sub «Boschiva» Casella G. 247, Unione Pubblicità Italiana, Roma. 6339 R

SOCIO disponga per 15 giorni 17.000 lire, cercasi per affare lucroso. Partendo lunedì urgono gentili offerte «Socio 903020» al Piccolo. 40165 R

SOCIO, socia, capitalista per industria, cercasi ingegnere. Offerte «Industriale» Piccolo. 40203 R

SOCIO collaboratore o tacito, per azienda avviata, cercasi prontamente, disponga 20-30.000. Offerte «Tacito» Piccolo. 40507 R

TRATTORIA, cucina economica, giuoco bocce, due licenze, ricco inventario, centrica posizione, vendesi, 40.000. Dreos-Scarpa, Vasari 14, I, Agenzia. 37516 R

6000 prestito cercansi, solida garanzia, restituibili 1000 mensili, 20% interesse. Indirizzo Piccolo. 37316 R

20.000 cercansi, restituibili 1 anno, rata mensili, interessi 18%, massima garanzia. Offerte «Affare» al Piccolo. 40477 R

150.000, 100.000, 50.000 lire disponibili prime intavolazioni stabili. Carducci 28, Kremser. 40411 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

ABITAZIONE pronta, in villa, Barcola, vendesi, 65.000; esclusi mediatori. Offerte «65000» Piccolo. 37222 S

AFFARE eccellentissimo. Stabile vendesi, saldoprezzo cinquantamila trattabili. Rende quattordicimila nette, garantite anticipate. Offerte «Albertini» Piccolo. 40429 S

VILLA splendida posizione città, 7 locali liberi, vendesi, saldoprezzo. Indirizzo Piccolo. 37172 S

VILLETTA ammobiliata, pronta entrata, Fiesso presso Pirano, vendesi, eventualmente scambiasi merce. Indirizzo Piccolo. 37512 S

VILLINO Scorcola, 2 quartieri 4 camere, camerino, cucina, comfort; casetta 3 locali, stalla, giardino tese 730, recintato, due entrate, vendonsi, occasione. Carducci 28, Kremser, telef. 660. 37530 S

VILLINO a Banne, presso Opicina, vendesi. Rivolgersi: Petrovich, Paduina 2, II, 15-18. 40055 S

Diversi

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— U

AI CITTADINI! Chiedete dappertutto le marche Mutilati, farete il vostro interesse e contribuirete alla redenzione economica dei nostri valorosi combattenti mutilati, invalidi, tubercolotici, vedove, orfani di guerra! Le marche Mutilati ricevonsi gratis all'acquisto merci o consumazioni dai negozianti, esercenti e, applicate sul libretto automatico, dànno diritto a rimborso di denaro, a concorso di ricchi premi e polizze assicurazione vita. 800 U

DOLORI articolari, sciatiche, nevralgie, emicranie, dolori di schiena, lombaggini, tutti i dolori derivati dal cosidetto colpo d'aria, si guariscono col Liquore Godina. Farmacia Raffaele Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

IMPERMEABILI gomma si riparano, puliscono, rimodernano. Liquidazione impermeabili nuovissimi metà prezzo. Stabilimento «Parapioggia» Corso 39, I. 35883 U

ISRAELITA: Cerco per mia figlia, dote 100-200.000, alto impiegato o legale, scopo matrimonio. Offerte «Distinto» Piccolo. 37434 U

LENTIGGINI, bitorzoli, macchie del viso, acne, scompaiono usando l'Acqua antifelidica della Farmacia Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

LEVATRICE autorizzata ricevere dalle 12-16. Corso Garibaldi 23, I. 40495 U

MILANESE. Ritiro tutti i miei scritti a lei diretti, che gli abbiano recato danno od offesa. 37524 U

RAFFREDDORI, tossi, catarri, vengono efficacemente curati con lo Sciroppo pettorale per adulti e bambini, preparato nella Farmacia Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

SALA Roma. Questa sera avrà luogo il festino privato delle sezioni del martedì e venerdì, alle 21, come annunciato. La Direzione. 40361 U

SANGUISUGHE, anche all'ingrosso, Farmacia Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

SCRITTORE trentaquattrenne, di bell'aspetto, conoscerebbe signorina benestante, vedova, scopo matrimonio. Offerte «Iris» Piccolo. 11340 U

SCUOLA di danza, S. Michele 12. Perfezionamento 7-10; istruzione 6-7; signorine gratuitamente. 40355 U

TRENTACINQUENNE distinto, sano, 150.000, sposerebbe signorina, vedova sola, adeguato capitale, avviato commercio, industria. Offerte «E. R.» Piccolo. 37488 U

VEDOVE, orfani, tubercolotici, invalidi, mutilati di guerra: Nel vostro duplice interesse chiedete, esigete le marche Mutilati, fatele esigere dai vostri amici, conoscenti. Le marche Mutilati ricevonsi gratis all'acquisto merci e consumazioni dai negozianti, esercenti e, applicate sull'apposito libretto automatico, che ricevesi gratis nei le primarie rivendite tabacchi, dànno diritto a rimborso denaro e a concorso di ricchi premi. 800 U

«ZINGARELLA», Chi sei? Spiegati. 37464 U